IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243; attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

9 771592 169000 10820

ANNO 120 - NUMERO 32
LUNEDÌ 20 AGOSTO 2001
L. 1500 - € 0,77

Torino, parte l'inchiesta sui casi in Italia

La Germania sotto choc In tre mesi il Lipobay dato a 153 mila malati

ROMA Germania sotto choc: in tre mesi, da gennaio a marzo, quando gli effetti nefasti del Lipobay erano già stati segnalati, il farmaco anticolesterolo fu prescritto ad altri 153 mila pazienti (e in molti casi in pericolosa combinazione con il Gemfibrozil) con l'avallo della «Aok», il più popolare tra gli istituti di previdenza tedeschi. Sotto accusa sta finendo l'intera macchina della salute tedesca. La Spd ha proposto di vietare ogni forma di pubblicità riguardante medicinali. E a Torino prende il via l'inchiesta italiana sulle conseguenze del Lipobay. La prima vittima italiana del anticolesterolo-killer della Bayer sarebbe un pensionato di 71 anni di Cittaducale. L'uomo, deceduto il 9 luglio, soffriva di un tumore a un polmone e le sue condizioni si sarebbero aggravate dopo la somministrazione del farmaco anticolesterolo. Ma il ministero della Sanità suggerisce cautela e assicura che finora in Italia sono stati accertati solo cinque casi gravi di intossicazione da Lipobay. Ieri il domenicale britannico «Sunday Telegraph» ha pubblicato che il gruppo farmaceutico Glaxo SmithKline starebbe trattando l'acquisto della divisione farmaceutica della Bayer con un'offerta di oltre 30 mila miliardi di lire.

● A pagina 4

Ue: meno rigore sul risanamento dei bilanci statali

BERLINO In Eurolandia si profila un allentamento dei rigidi criteri di risanamento: secondo quanto riferisce il quotidiano economico tedesco «Handelsblatt», il deficit, in presenza di un indebolimento della crescita, potrà essere più alto di quanto stabilito finora. «Stati che soffrono sotto una congiuntura estremamente debole possono presentare nel 2001 e 2002 deficit nominali di bilancio più alti del previsto», ha dichiarato un responsabile del ministero delle finanze belga, Marc Marechal. La decisione — che va incontro sia alla Germania che all'Italia — è stata presa alla riunione dei ministri delle Finanze dei 12 Paesi dell'area euro il 9 luglio scorso. Di fatto si rinuncerà così all'obiettivo di abbassare progressivamente ogni anno il nuovo indebitamento.

● A pagina 4

Chiuso con largo anticipo il mondiale di Formula Uno. Gianni Agnelli: «Il pilota tedesco è allo stesso livello di Fangio»

Trionfa a Budapest la Ferrari dei record

Doppietta vincente e Schumacher si laurea campione per la seconda volta consecutiva

Budapest: Michael Schumacher festeggia sul podio assieme a Rubens Barrichello e Jean Todt la vittoria della Ferrari.

BUDAPEST Trionfo Ferrari al Gran Premio di Ungheria di Formula Uno a Budapest: Michael Schumacher taglia il traguardo per primo dopo una corsa esaltante e vince per la seconda volta consecutiva il titolo mondiale, e la scuderia di Maranello riconquista il primato costruttori. Il pilota tedesco, alla fine, si lascia anche sfuggire qualche lacrima. Secondo, anche lui dopo una gran bella prova, l'altro ferrarista, Rubens Barrichello. Sul podio, festa grande, anche con il «caposquadra» Jean Todt. E festa tra i tifosi, da Budapest e Maranello.

Sugli asfalti sconnessi di Budapest, Schumacher e le Rosse hanno realizzato il massimo possibile, chiudendo il mondiale in largo anticipo, con record frantumati e miti raggiunti (51 vittorie di Schumi come Prost), e altri pronti a essere spodestati (la cinquina iridata di Fangio). Ovvia soddisfazione di Luca di Montezemolo (subito partito per l'Ungheria) e di Gianni Agnelli: «Io Schumacher lo metto allo stesso livello di Fangio, francamente in confronto a Fangio non gli manca niente».

● Alle pagine 2-3

La Roma schiaccia la Fiorentina: sua la Supercoppa

● Nello Sport

La Triestina va e travolge al Rocco il Padova (3-0)

● Nello Sport

Il progetto romagnolo potrebbe naufragare. Offerti due miliardi e mezzo di lire per il complesso turistico dell'Isola Lunga

Casinò in Croazia, slovacchi contro Riccione

Ma il sindaco italiano si dice perplesso: «Noi vogliamo investire quasi il doppio»

ZARA Investitori slovacchi potrebbero intralciare o addirittura far sfumare i piani degli imprenditori di Riccione, intenzionati ad aprire un casinò a Bozava, sull'Isola Lunga (Dugi otok). La Banca dalmata («Dalmatinska banka») attende in settimana il completamento di un'importante transazione, ossia il versamento di circa 2,5 miliardi di lire a titolo di acquisto delle azioni del complesso turistico di Bozava. Slovacchi in pole position, dunque. A sostenerlo è il quotidiano croato «Jutarnji list». Gli slovacchi vorrebbero rilevare la proprietà e trasformarla in un centro di villeggiatura. Perplesso il sindaco di Riccione Daniele Imola, che nei giorni scorsi si era fatto portavoce dell'iniziativa imprenditoriale romagnola in Croazia. «Due miliardi e mezzo mi sembra che siano pochi. La nostra offerta è di almeno il doppio, quasi cinque miliardi. Ho qualche dubbio».

● A pagina 7

POLITICI IN FERIE

Prodi si riposa a Lesina

LESINA Il presidente della Commissione europea Romano Prodi (nella foto di Tatjana Krstic) è in ferie in Dalmazia, sull'isola di Lesina (Hvar), dove resterà dieci giorni.

● A pagina 7

COLPI DI SOLE

Una sommaria ricostruzione giornalistica ci informa che la strana e irrequieta coppia dell'estate, composta da Vittorio Sgarbi e Alain Elkann, ha toccato o toccherà nei prossimi giorni le seguenti località: Locarno, Tangeri, Washington, Alessandria, Ferrara, Torino, Parigi, Napoli, Etna, Parma, Ischia, Capri. Nella lista non figura Trieste. Noi abbiamo già dato.

Scontro ferroviario sulla Lubiana-Sesana Danni ma non feriti

DIVACA Da ieri mattina è tornato alla normalità il traffico sulla tratta ferroviaria Lubiana-Sesana, dopo il grave incidente di sabato notte. Due treni merci si sono scontrati con violenza tra le stazioni di Pivka e Zgornje Lezece, non lontano dall'importante nodo di Divaca, a pochi chilometri dal confine con l'Italia. Una composizione di 21 vagoni, trasportanti container, ha investito un altro treno di 35 vagoni vuoti, fermo sui binari per un guasto. Stando alle prime stime, i danni sono ingenti, tra i sei ed i nove miliardi di lire. Nessun ferito.

● A pagina 7

Il rinnovo costa 300 mila lire. Chi non lo fa rischia di restare al buio

A Trieste l'Acegas va a caccia dei «contratti con il morto»

TRIESTE Vedove e vedovi sotto tiro dell'Acegas. Centinaia di triestini non più giovani stanno trovando in questi giorni nelle proprie cassette delle lettere una precisa ingiunzione dell'ex municipalizzata. «Gentile cliente, dovete aggiornare il contratto di fornitura dell'elettricità, gas e acqua. E' intestato al vostro coniuge che risulta defunto. Se entro dieci giorni la pratica "mortis causa" non verrà perfezionata, nostro malgrado saremo costretti a interrompere le forniture». Per il subentro, la spesa si aggira sulle 300 mila lire, «che verranno addebitate sulla bolletta successiva». Per fornire i dati per il nuovo contratto occorre usare il fax o la lettera. oppure presentarsi negli uffici della società. Entro dieci giorni: «In caso contrario, gentile cliente, saremo costretti a interrompere le forniture».

● In Trieste

IN CRONACA

COMUNE A SECCO

Un'estate triestina senza «grandi eventi» E saltano anche i concerti di Umberto Lupi

TERRORISMO

Deganutti a processo per autocalunnia: avrebbe rivendicato la bomba all'Ince

ALL'INTERNO

ISCHIA

Giovane psichiatra resiste alla violenza e viene strangolata dall'amico d'infanzia

● A pagina 5

UCRAINA

Esplosione di grisù in una vecchia miniera Caldo a 150 gradi, cinquanta i morti

● A pagina 6

Finita, sembra definitivamente, la love story tra la Campbell e Briatore. La modella chiede una maxi-liquidazione

Naomi: «Addio, ma voglio 9 miliardi»

LONDRA Una maxi-liquidazione di quasi nove miliardi di lire. E' il risarcimento che, secondo la stampa inglese, Naomi Campbell ha chiesto all'ormai ex fidanzato Flavio Briatore, inferocita per essere stata cacciata prima dallo yacht e poi anche da casa. L'ultimo capitolo della burrascosa love-story fra la regina nera delle passerelle e il capo della scuderia di F1 Benetton lo racconta in esclusiva il domenicale britannico «Sunday Mirror» sulla base di una soffiata che arriva — così almeno scrive il giornale — da un intimo amico di Briatore che vuole rimanere anonimo. Dopo tre anni di altalena fra liti, riconciliazioni, tradimenti e promesse di matrimonio, l'inizio della fine è stato a giugno quando a Briatore sono arrivate voci su una sbandata di Naomi per un pilota di Formula 1, il brasiliano Pedro Diniz. L'ambiente delle corse è piccolo e gli amici hanno cominciato a sfottere Briatore ed è stato a quel punto che lui ha deciso di chiudere con la bizzosa modella londinese. E la situazione è precipitata dieci giorni fa quando Naomi inattesa è arrivata in Sardegna sullo yacht di Briatore. C'è stata una violenta lite, lei è stata buttata fuori dal personale di sicurezza ed è andata dalla polizia a denunciarlo, poi è tornata a Londra.

Flavio Briatore e Naomi Campbell: fine di un amore.

● Negli Spettacoli

FERRARI MONDIALE Il direttore generale sfoga la sua gioia e spiega come la squadra Ferrari ha raggiunto il successo

Todt: «Il segreto è che ci vogliamo bene»

L'entusiasmo e la professionalità sono le «armi» degli uomini del Cavallino rampante

BUDAPEST Se li è abbracciati e baciati come dei figli. Ma sul podio dell'Hungaroring è stato lui, Jean Todt, quello a essere portato in trionfo dai suoi piloti. Dopo 8 anni di lavoro in Ferrari è finalmente là dove voleva essere. «Mi avevano sconsigliato di venire in Ferrari - ha detto ancora inzuppato di champagne e felicità - mi avevano detto che mi sarei bruciato. Qui in Ferrari al contrario ho trovato un' azienda di grandi uomini, dove la politica interna è pressoché assente, una capacità di lavorare in équipe straordinaria». È questo quel segreto che in molti cercano di scoprire nella rossa: «la squadra, e la capacità di perseguire l'obiettivo. Del resto lavoriamo per questo, diamo anima e corpo per questo e la Ferrari è sempre motivata». La squadra che lui ha messo in piedi, che lui ha organizzato e voluto, è da tre anni la più forte del mondo «perchè ci si vuole bene. Prendete per esempio il gesto di Michael oggi (ieri ndr.) nei confronti di Rubens: gli ha regalato il trofeo del Gran Premio d'Ungheria. Non capita spesso di vedere un tale affiatamento in una scuderia di Formula 1». Questo è il segreto Ferrari: «Professionisti di altissimo livello che sanno lavorare uniti, e ognuno riesce a mettere il suo individuale valore aggiunto al servizio di tutti». È per questo che anche quest'anno la Ferrari è diventata campione del mondo. «E non pensate che sia stato facile». «Dopo 6-7 gare eravamo circa a pari punti con Coulthard - ha ricordato Todt - la differenza l'ha fatta la continuità». Ma dato che in Formula 1 quasi nulla succede a caso, anche quella continuità è stata il frutto di un lavoro collettivo di gente che, pur avendo appena vinto, si è messa subito di nuovo a lavorare motivata e concentrata. «Questa è una squadra da sogno - si è lasciato andare il direttore generale - e sono felicissimo che la Ferrari abbia conquistato il suo terzo titolo costruttori, che Michael sia per il secondo anno consecutivo campione del mondo».

Todt, Barrichello e Schumacher assieme sul podio del Gran Premio di Ungheria. I due piloti cantano a squarciagola «We are the champions» festeggiando così la conquista del titolo mondiale piloti da parte del tedesco e quello costruttori della Ferrari.

E se in Giappone fu gioia allo stato puro, in Ungheria è stato l'orgoglio il sentimento più diffuso tra gli uomini in rosso. «Bè, sì, lasciatemelo dire: oggi mi sento orgoglioso» ha commentato Luca Baldisserri, l'ingegnere di macchina di Michael Schumacher. E come lui tutti, dal direttore della divisione motori, Paolo Martinelli, al responsabile dell'attività sportiva, Stefano Domenicali, dal responsabile in pista dei motori, Pino D'Agostino (anche oggi grande cantatore di inni), allo stesso Luca Badoer, ultimo ma non per questo meno importante tra i piloti. Orgogliosi di essere uomini in rosso. «Se proprio volete sapere quale sia il segreto Ferrari, vi rispondo così - ha detto Baldisserri - non c'è. C'è invece un metodo di lavoro fondato sulla continuità sia delle persone, sia dell'impegno. Da quando Todt è arrivato in Ferrari siamo sempre tutti gli stessi. Non è una cosa da poco: abbiamo sempre punti di riferimento precisi». Lì è il segreto. «Siamo stati concentrati da subito, non ci siamo seduti sul mondiale raggiunto a Suzuka. E la tensione non è mai venuta meno. Da questo punto di vista non c'è alcuna differenza da questo Mondiale e quello 2000». Anche Paolo Martinelli è della stessa opinione: «Se quest'anno il campionato è partito subito bene è stato grazie alla concentrazione della squadra». «Tutti sono rimasti con i piedi per terra, convinti che anche se si era reduci da un titolo mondiale, ripetersi non sarebbe stato per questo più facile. Abbiamo lavorato bene, sia in qualifica sia in gara i risultati sono stati confortanti».

Ma come è possibile stare 21 anni senza vincere niente, e poi vincerne due di fila? Cosa è cambiato alla Ferrari? «Ripeto: è questione di entusiasmo nel proprio lavoro, e di impegno costante e collettivo. E poi - ha aggiunto - era tempo che la gente potesse finalmente fare un po' di festa, no?». «Comunque, anche se può apparire un risultato facile dall'esterno - ha aggiunto Stefano Domenicali - in realtà è frutto di un lavoro enorme. Solo una grande motivazione collettiva può sorreggere un sforzo così». È anche per questo che Schumacher si è sinceramente commosso pensando alla squadra Ferrari. «È semplicemente fantastica». Loro, gli uomini di Maranello, si sentono orgogliosi di essere vestiti di rosso.

L'avvocato Agnelli: «Schumi? È grande come lo fu Fangio»

ROMA Un po' Fangio, un po' Warhol. Ma paragoni sportivi e artistici a parte, per Gianni Agnelli Schumacher è soprattutto un grande campione. Intervistato dal Tg1, per l'edizione delle 20, l'Avvocato ha lodato il tedesco quattro volte campione del mondo, paragonandolo al pilota argentino cinque volte mondiale negli anni '50: «Io Schumacher lo metto allo stesso livello di Fangio, francamente in confronto a Fangio non gli manca niente», ha detto Agnelli, secondo quanto anticipato dal Tg1. «Siamo contenti tutti - ha anche detto Agnelli, commentando la vittoria di ieri - è bene per l'industria nazionale, è bene per la Fiat, per il gruppo e, in fondo, è anche un'affermazione europea perchè avevamo contro la Honda e la Ford, attraverso la Jaguar. Ripetersi più facile? No, è sempre difficile: questo è uno di quei casi in cui perseverare non è diabolico». Alla richiesta di un paragone con un pittore, sull' onda dei binomi tipo Del Piero-Pinturicchio, Agnelli ha risposto: «Schumacher lo metterei tra i pittori contemporanei...lo metterei vicino a Warhol».

L'avvocato Gianni Agnelli.

«Lo scorso anno - conclude il presidente d'onore della Fiat - vincemmo il mondiale piloti dopo 21 anni di digiuno. Fu una grande impresa. Oggi ci siamo ripetuti e anche con largo anticipo sulla fine del campionato mondiale. A questo bisogna aggiungere, grazie all'importante contributo di Rubens Barrichello, la terza vittoria consecutiva nel campionato mondiale costruttori».

Rubinho, il portafortuna brasiliano che ama gli autogrill

BUDAPEST Sarà perché il suo ottimismo è contagioso, perché è un ottimo scudiero o seplicemente perché porta fortuna, resta il fatto che da quando Rubens Barrichello è in Ferrari Michael Schumacher non smette più di vincere. Anche quest' anno nel mondiale di Schumi c'è un pizzico di Rubens. La doppietta di Budapest è lì a dimostarlo. Rubens Barrichello, 29 anni, è nato a San Paolo del Brasile il 23 maggio 1972, dove risiede, anche se vive a Cambridge, in Inghilterra. È sposato con Silvana Giffone, brasiliana di San Paolo, ed è in attesa del suo primo figlio. È di origini italiane (il nonno, Rubens, viene dalla zona di Treviso), ama la pastasciutta, i cani (ha un labrador) e gli autogrill, ha vissuto fino a Hockenheim 2000 con l'incubo di dover essere per forza in Brasile l'erede di Ayrton Senna. Ma in Germania, al suo 123/mo gran premio, ha colto la sua prima vittoria in Formula 1. Dedicata, tra le lacrime, a Senna. Rubens è arrivato all'automobilismo dai karting, dove ha corso dal 1981 all'88. Per 5 volte è stato campione del Brasile. Nel 2000 il passaggio in Ferrari in sostituzione di Eddie Irvine. Questi i migliori risultati: 1 vittoria (Hockenheim 2000, l'unica della sua carriera), 18 volte sul podio, di cui 4 volte secondo durante questa stagione.

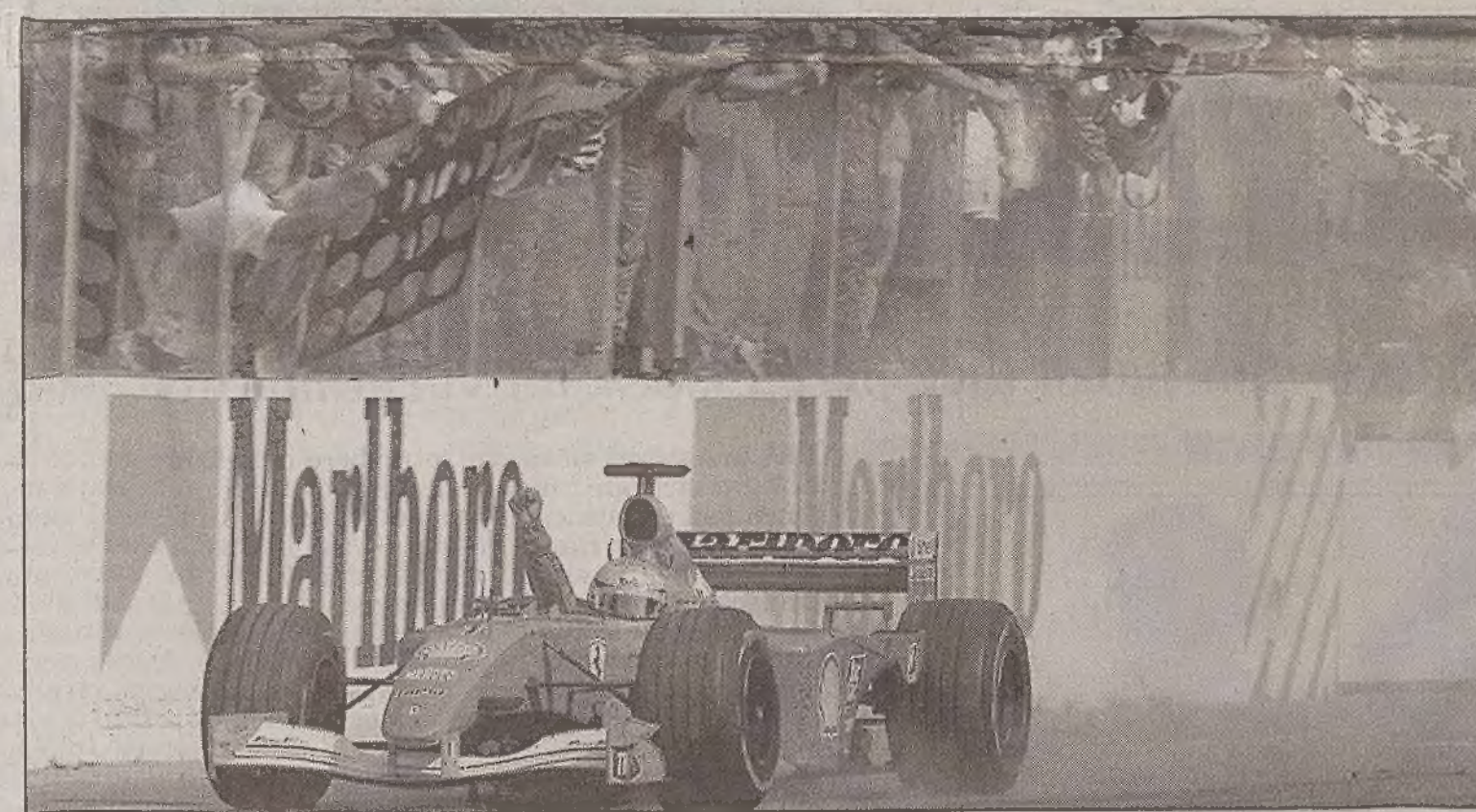
La rossa di Schumacher taglia vincitrice il traguardo e sfiora il muretto dove si sono assiepati tutti i meccanici. Ferrari per festeggiare il trionfale esito per il Cavallino rampante del Gran Premio di Ungheria.

Il presidentissimo ha assistito in tv alla gara, ma poi ha deciso di andare a far festa in Ungheria

E Montezemolo vola a Budapest

«È una vittoria importante per l'industria del nostro Paese»

MARANELLO Luca di Montezemolo ha deciso di raggiungere Budapest per festeggiare la doppietta mondiale con i piloti e con tutto il team. Il presidente della casa del Cavallino ha assistito in tv dall'Italia al Gran Premio e dopo il trionfo, a quanto si è appreso, il suo staff si è attivato per mettere a punto il suo trasferimento aereo in Ungheria. «È un'enorme soddisfazione vincere per il terzo anno consecutivo il mondiale costruttori e per la seconda quello piloti contro avversari che rappresentano l'eccellenza della tecnologia automobilistica mondiale». È questo il primo commento del presidente della Ferrari. «Vincere nella vita e nello sport - afferma Montezemolo - è difficile, ma confermarsi lo è ancora di più. Questa vittoria è merito di un grandissimo pilota, Michael Schumacher, che ha vinto più di ogni altro con la Ferrari, di Barrichello che ha disputato una grande stagione, di un gruppo di uomini di grande valore, dei quali sono orgoglioso, che sotto la guida di Todt hanno dimostrato di essere i tecnici più bravi, e di una macchina che in termini di prestazioni e di affidabilità è stata superiore a tutte, dimostrando la qualità della tecnologia italiana e dei nostri fornitori che vorrei ringraziare uno per uno». «È una vittoria importante - prosegue il presidente della Ferrari - per l'industria del nostro Paese, per la Fiat e per quegli imprenditori che come noi si confrontano con concorrenti e mercati in tutto il mondo. Il mio ringraziamento va ai nostri azionisti e, in particolare, all' avv. Agnelli che ha sempre creduto in noi soprattutto nei momenti difficili, a tutti i nostri sponsor ed ai tifosi che oggi raccolgono le soddisfazioni che meritano». «Il millennio è iniziato nel segno della Ferrari - conclude Montezemolo - e penso che questo sia il modo migliore per ricordare il nostro fondatore, Enzo Ferrari».

Ma c'è anche una Ferrari particolarmente dolce nei festeggiamenti scoppiati in tutta Italia. Per fare questa particolarissima Ferrari ci sono voluti quarantamila bignè, pasta di mandorle, pan di spagna, cioccolato e tanta crema pasticciera: la singolare vettura, che certo non scenderà mai in pista, è stata realizzata da una cinquantina di pasticceri che hanno così celebrato ieri la loro festa, e soprattutto quella della «rossa di Maranello» ad Orentano, un paesino della provincia di Pisa. Negli anni passati i pasticceri orentanesi, custodi di una lunga tradizione che nel dopoguerra hanno portato soprattutto a Roma dove gestiscono alcune delle pasticcerie più rinomate della capitale, si erano cimentati in megadolci che riproducevano i più celebri monumenti italiani, tra i quali il Colosseo, la basilica di San Pietro e Palazzo Vecchio. Quest' anno, per la 33.a edizione della «Festa del pasticcere», organizzata dal locale Ente Carnevale, hanno deciso di cimentarsi con la Ferrari.

La festa dei tifosi tinge di rosso le spiagge della regione

TRIESTE A dieci mesi di distanza la Ferrari è riuscita a fare il bis di vittorie nel campionato del mondo piloti con Michael Schumacher e il tris nel campionato costruttori. Un traguardo aspettato dai numerosissimi tifosi della Rossa, scaturito da una buona partenza nei primi gran premi della stagione e consolidatosi piano piano in quelli successivi, grazie alla grande affidabilità della monoposto di Maranello, il grande «manico» del pilota tedesco e le strategie dai box. Come da previsioni non ci sono stati grandi festeggiamenti da parte delle tifoserie, numerose in regione, vuoi per il periodo prettamente feriale vuoi per la vittoria quasi scontata, senza la bella sorpresa dell'anno scorso dopo anni e anni di penuria.

Se nelle città praticamente deserte i pochi tifosi rimasti non sono riusciti a organizzare feste in piazza, a far la parte del leone sono state le località balneari, Grado e Lignano. Se nell'Isola d'oro il tifo è stato un po' contenuto, nel centro balneare della Bassa Friulana i caroselli di macchine per le strade si sono fatti sentire. Ma soprattutto tantissime le bandiere esposte dai negozianti alla riapertura pomeridiana e gli allestimenti delle postazioni nei bar. Tantissimi i bagnanti che si sono riversati nei locali pubblici dove ogni televisore era bardato di rosso, con tanto di cavallino rampante.

A Trieste subito dopo l'arrivo di Schumi uno sparuto gruppo di tifosi a bordo di motorini bardati di rosso ha comunque sfidato la calura agostana lanciandosi in estemporanei caroselli lungo le strade della città.

Claudio Soranzo

Sconsolato Coulthard: «Contro questa Ferrari non c'era niente da fare»

BUDAPEST Le frecce d'argento si sono vestite a lutto nel giorno della festa di Schumacher. Perchè in casa McLaren l'umore era nero, anzi nerissimo. Perdere sia il titolo piloti che quello costruttori già con quattro gare di anticipo è stato un colpo durissimo. La faceva intendere chiaramente il volto terreo mostrato da David Coulthard sul podio. Mentre Schumi e Barrichello si innaffiavano e innaffiavano di champagne Jean Todt, lo scozzese si aggirava quasi come un intruso. Poi, al momento della conferenza stampa, l'alfiere della McLaren non cercava scuse: «È stata decisiva la partenza. Mi ha penalizzato essere sul lato sporco, Barrichello mi ha scavalcato, io sono passato davanti al primo pit-stop e mi sono ritrovato dietro al secondo, poi Rubens è stato bravo a mantenere le distanze fino alla fine. Ma oggi non c'era nulla da fare contro Schumacher, mi congratulo con Michael, questa è la sua festa». Adesso a Coulthard e alla McLaren non resta che lottare per il seconda posizione. Ma David sa che si tratta di una ben magra consolazione: «Si corre per vincere, i piazzamenti contano poco nel nostro sport. Ma è chiaro che adesso lavoreremo almeno per questo traguardo». In tempi di vacche magre occorre spaersi accontentare.

Coulthard sconsolato guarda la gioia di Schumacher.

La McLaren incassa una doppia pesante sconfitta e pensa alla prossima stagione

Frecce d'argento listate a lutto

Il gran capo Ron Dennis, che aveva cercato di «scaldare» la vigilia con le sue pepate dichiarazioni anti-Schumi («quando il tedesco perde, io godo»), è stato costretto a masticare amaro, abbassando la testa di fronte alla superiorità Ferrari. Mario Ilien, ingegnere progettista dei motori Mercedes, ha fatto i complimenti alla rossa, ammettendo che la speranza delle frecce d'argento era quella di rinviare la festa del cavallino rampante. «Un pensierino al Mondiale lo avevamo ancora. Oggi (ieri ndr.) speravamo di vincere con David, ma le cose si sono subito messe male al via». Ilien non ha però rimpianti per l'ultima corsa, ma per quanto è successo nelle fasi centrali del campionato. «I problemi per noi sono nati con l'introduzione dell'elettronica. Campione del mondo nel biennio 1998-'99, Hakkinen batte le mani a Schumacher e alla sua doppietta, ma rifiuta di parlare di McLaren da rinfondare. Per il finlandese non tutto è da buttare. «Vero, questa è stata una stagione molto deludente - dice Mika - ma non bisogna esagerare. Anche in una annata dove tutto va storto si possono trovare dei lati positivi. Bisogna non mollare mai. Oggi è importante capire quello che non va, le lacune che si hanno. Capire questo vuol dire trovare un miglior equilibrio, cosa che serve se si vuole vincere ancora in Formula 1».

p. z.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 19 agosto 2001 è stata di 69.450 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

FERRARI MONDIALE Il pilota tedesco si aggiudica il titolo iridato piloti mentre la Ferrari si impone in quello dei costruttori

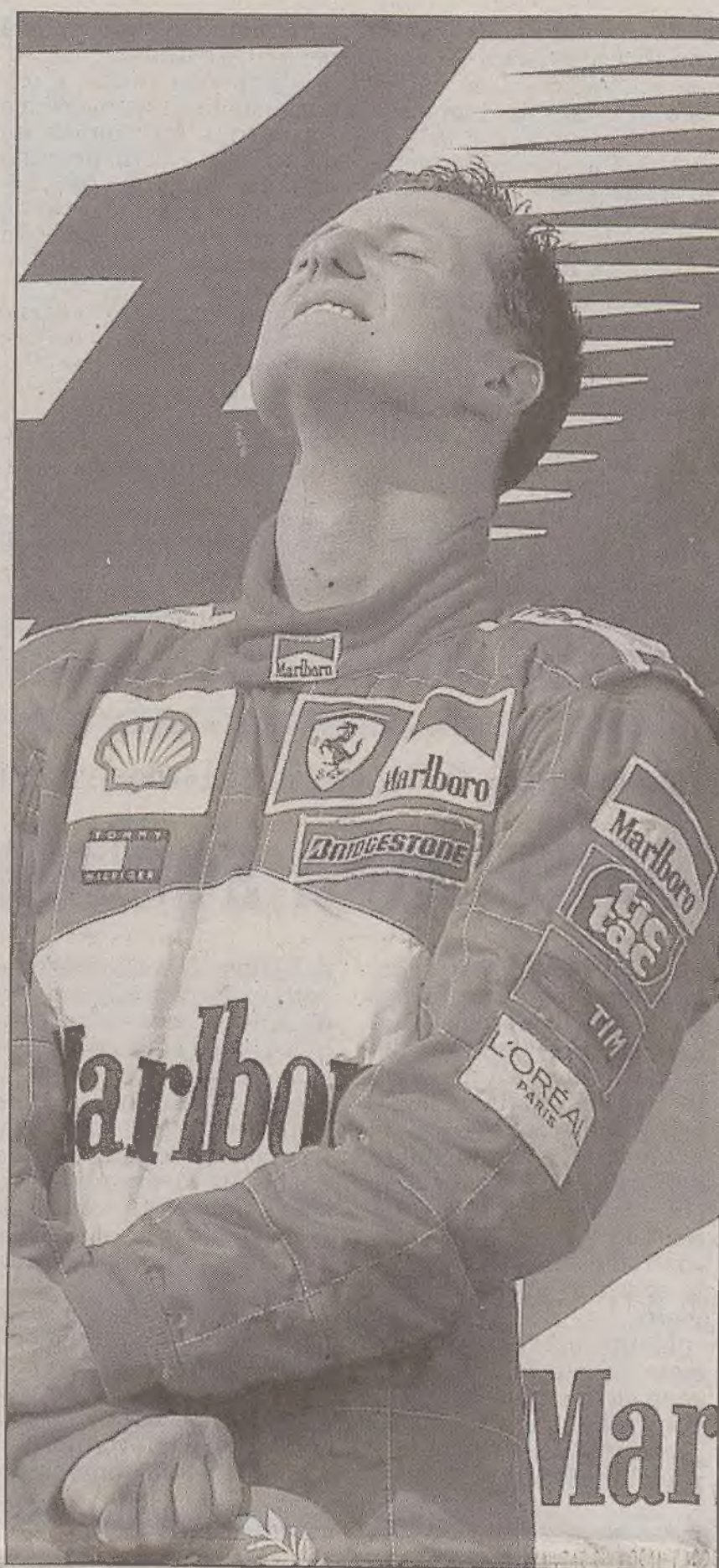
Schumacher di nuovo sul tetto del mondo

Trionfale doppietta con Barrichello al posto d'onore. Terzo il mai domo Coulthard

BUDAPEST Dicono che la perfezione non piaccia perchè manca d'anima. Ma davanti al cuore rombante della Ferrari, alle lacrime di gioiosa commozione di un extraterrestre casualmente nato a Kerpen, alla faccia «spumeggiante» di Todt sul podio, resta difficile crederlo. Sugli asfalti sconnessi di Budapest, Schumacher e le Rosse hanno realizzato il massimo possibile, ottimizzando con una doppietta (la 52.a in casa del Cavallino) il primo dei cinque match-ball che chiude a chiave, a quattro Gp dalla fine, un mondiale da tempo con un solo padrone. Vittoria in coppia con lo scudiero Barrichello, bis iridato di rosso per il tedesco che sale a quattro titoli piloti, trionfo Ferrari nella classifica costruttori (il terzo di fila come nella formidabile triade 75-77), record frantumati (51 vittorie di Schumi), miti abbattuti (Prost), altri pronti ad essere raggiunti (la cinquina iridata di Fangio).

All'Hungaroring assediato da 200 mila anime, per la Ferrari mai c'è stato il rischio di fallire e deludere: Schumi al via non tradisce come lo scorso anno alla prima curva e mantiene la testa conquistata in pole, con sè si trascina dalla seconda fila Barrichello che soffia la seconda piazza all'annebbiato Coulthard. E il brasiliano con questa mossa contiene l'eventuale ritorno della McLaren facilitando la fuga del campione del mondo. La gara, su un tracciato dove superare è un optional, è già finita. O almeno così sembra. Solo i pit-stop possono ribaltare la situazione e consentire i sorpassi. Uno Coulthard lo fa, proprio a Rubinho che tarda un po' troppo nella prima sosta ai box. E il 32.o giro, la freccia d'argento dello scozzese si aggrappa ad una speranza, vede Schumi in solida solitudine e spera che una volta tanto l'affidabilità del Cavallino trovi un ostacolo azzoppandosi. Macché. Non lo aiuta neanche un testacoda di Button sulla griglia di partenza che ostruisce in parte il passaggio delle vetture. Si pensa alla safety car che avrebbe ridotto i vantaggi ma il pericolo per la Ferrari è scampato. E tutto va via liscio. Anzi è proprio la McLaren a mostrare i suoi limiti di strategia evidenziati in tutto il mondiale e rovina quel poco che era riuscita ad ottenere. Un intoppo nell'inserimento ed estrazione del tubo della benzina della vettuta di Coulthard fa perdere decimi preziosi che consentono a Barrichello di tornare al secondo posto. È il 54.o giro, si chiude qui la storia di un Gp senza avversari, con Schumi attento solo a temere se stesso, un calo di concentrazione, un piccolo cedimento mentale.

Impossibile. L'extraterrestre, che nel warm up si era anche concesso un fuori pista, che aveva provocato allarme nel team, era più lucido che mai. Solo nelle ultime curve, si è messo a scambiare qualche battuta con il suo numero uno, Jean Todt. Lo voleva ringraziare, voleva dimostrare tutta la sua felicità. E all' arrivo con la sua F2001 ha accarezzato il muretto, quasi a voler scambiarsi un cinque. La macchia rossa oscura tutto. Ma qualcosa in Ferrari c'è ancora da conquistare: il secondo posto assoluto di Barrichello ad esempio, intenzionato a scalzare un demoralizzato Coulthard in vantaggio di soli cinque punti sul ferrarista. Lo scozzese con Hakkinen dovrà ora difendere la McLaren anche dall'attacco delle Williams. Il finnico, penalizzato da tre pit stop, è arrivato quinto dietro all' agguerrito Ralf Schumacher.

Pietro Zanardi

Schumacher commosso sul podio del Gp di Ungheria.

Il pianto del ferrarista sul podio e l'abbraccio liberatorio con il direttore sportivo Jean Todt

«Non ci credevo, è proprio una favola»

BUDAPEST Doveva già essergli uscita una lacrima quando accarezzava le ultime curve del trionfo. Ma può piangere un extraterrestre? Sì. Schumi si commuove, sospira, trattiene il nodo in gola, abbraccia tutti ma si contiene, poi sul podio si lascia andare.

E una goccia gli bagna il viso. Usa parole scontate, esagera con l'aggettivo «fantastic», non sa cosa dire e dopo qualche tentativo lo ammette: «Sono un buon pilota, non un buon oratore. Ma cercate di capirmi, non ci sono tante parole per dire come mi sento. Ci ho provato nell'ultimo giro parlando con la scuderia. Non ci sono riuscito».

È una «sconfitta» che piace, perché a volte far parlare il silenzio non guasta. E lui ha guardato al cielo e pensato al Drake, a pochi giorni dall'anniversario della morte: «L'ho fatto spontaneamente, a lui va questo titolo». Ma sa che non basta. Il trionfo ha tanti figli, i ragazzi della famiglia della rossa ad esempio: «Devo ringraziarli tutti, non tanto per i giorni in cui si vince e si fa baldoria, quanto per i momenti brutti. E quest'anno ci sono stati anche quelli. È allora che capisci che fai parte di un grande team al quale voglio un gran bene.

Sono grato a tutti».

Schumi nel giorno del tripudio si scopre non solo più tenero nei sentimenti ma anche meno spavaldo. E con quella sottile angoscia, chiamata paura di vincere: «Negli ultimi giri temevo di fare un errore in quanto una vettura stava perdendo olio in pista. È andata bene».

Dice chè a Budapest è arrivato con una zavorra di perplessità, che non aveva buone sensazioni, di aver confessato i suoi dubbi al direttore sportivo Jean Todt: «Non mi sentivo tranquillo, ero convinto che non sarebbe andata bene.

Invece è stato un weekend fantastico. Pole, vittoria e tutti i record che ne conseguono».

È il modo con cui ha vinto che lo esalta, non tanto il quarto titolo, aver raggiunto Prost nel poker dei campionissimi, aver realizzatto una doppietta riuscita in Ferrari solo ad Ascari, aver la possibilità adesso di raggiungere un mito di nome Fangio: «Non chiedetemi se questa è la vittoria più bella. Ogni volta rispondo la stessa cosa. Sono tutte emozionanti e magiche. Ognuna diversa eppure uguale».

Poco originale davvero ma va bene lo stesso. Ora ha intenzione di non fermarsi ma promette a Rubens Barrichello di ricambiare il favore aiutandolo a conseguire il secondo posto nel mondiale piloti: «Il mio obiettivo sarà continuare a vincere. Ma Rubens ha un ruolo molto importante nel team e se potrò aiutarlo lo farò senz'altro. Statene certi. Ha vinto il mondiale con me e qui è stato un ottimo cuscino tra me e Coulthard».

Sogni d'oro allora. Rubinho è in buone mani.

p. zan.

Schumacher, raggiunto il record di Prost

Pilota	Numero vittorie
SCHUMACHER	51
Prost	51
Senna	41
Mansell	31
Stewart	27
Clark	25
Laudà	25
Fangio	24
Piquet	23
D.Hill	22

ANSA-CENTIMETRI

Foto di gruppo per un trionfo: la squadra Ferrari festeggia i due titoli iridati conquistati.

Il tedesco è un pilota nato per vincere: strabiliò già al debutto nel '91 sulla pista di Spa

Dieci anni di successi e di guida spericolata

Dopo la morte di Senna è diventato il numero uno. Il botto di Silverstone

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h 41:49.675
2	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 3.363
3	David Coulthard (Gbr/McLaren)	a 3.940
4	Ralf Schumacher (Ger/Williams)	a 49.687
5	Mika Hakkinen (Fin/McLaren)	a 1:10.293
6	N. Heidfeld (Ger/Sauber)	a un giro
7	Kimi Raikkonen (Fin/Sauber)	a un giro
8	Juan-Pablo Montoya (Col/Williams)	a un giro
9	Jacques Villeneuve (Can/BAR)	a due giri
10	Jean Alesi (Fra/Jordan)	a due giri
11	Pedro de la Rosa (Spa/Jaguar)	a due giri
12	Jos Verstappen (Ola/Arrows)	a tre giri
Numero	**I ritirati:**	
7	Giancarlo Fisichella (Ita/Benetton)	giro n° 67
22	H.H. Frentzen (Ger-Prost)	63
20	T. Marques (Bra/European Minardi)	63
9	O. Panis (BAR Honda)	58
11	J. Trulli (Ita/Jordan Honda)	53
21	Fernando Alonso (Spa/Minardi)	37
8	Jenson Button (Gbr/Benetton)	34
15	E. Bernoldi (Bra/Arrows Asiatech)	11
23	Luciano Burti (Bra/Prost-Acer)	8
18	Eddie Irvine (Gbr/Jaguar)	0

ANSA-CENTIMETRI

ROMA La storia comincia il 3 gennaio del 1969 a Kerpen. Qui nasce Michael Schumacher, talento fuori dal comune che sbalordisce fin dalle prime gare coi go-kart. È nato per vincere il tedesco dagli occhi di ghiaccio.

La Mercedes lo lancia nel mondo dei motori (insieme all'amico Frentzen), ma è quella vecchia volpe di Eddie Jordan che intuisce per primo le qualità di Schumi, chiamandolo in Formula 1. Il debutto avviene nell'agosto 1991 a Spa, in Belgio, sul circuito più difficile del Mondiale. Schumi strabilia in prova, chiudendo settimo.

Il giorno seguente effettua una partenza super, poi la frizione lo tradisce e la sua corsa dura un chilometro. Ma la Formula 1 ha trovato un nuovo fenomeno. Prima di tutti lo capisce Flavio Briatore, che con un abile colpo di mano lo soffia alla Jordan per portarlo alla Benetton. A Monza il giovane tedesco va subito a punti, chiudendo davanti al compagno di squadra (ed ex campione del mondo) Piquet. Il brasiliano sopporta male la convivenza col giovane e talentuoso collega, sbuffa e sbraita, ma la Benetton capisce di avere un tesoro tra le mani e tutela il suo gioiello. Schumi è velocissimo ma anche irruento, nel luglio del '92, al via del Gran Premio di Francia, innesca con una manovra a dir poco azzardata una carambola che manda fuori pista Senna. Il brasiliano le canta di santa ragione a Schumacher. Nell'agosto del '92, in una corsa condizionata dalla pioggia, Schumacher conquista a Spa la prima vittoria in Formula 1. L'anno dopo ecco il bis in Portogallo, nella gara che laurea per la quarta volta Prost campione del Mondo.

L'avvio del campionato 1994 porta Schumacher subito in vetta al Mondiale. Schumi si invola verso il titolo, a metà stagione ha 30 punti di vantaggio su Damon Hill, poi il pasticciaccio a Silverstone (quando non si ferma ai box per lo stop and go, ignora la bandiera nera e si becca due Gran Premi di sospensione) rimette in corsa l'alfiere della Williams.

Il titolo si decide all'ultima corsa, quando uno scontro (cercato da Schumi?) porta entrambi al ritiro. Michael, che ha un punto in più, si laurea campione, il figlio d'arte Hill piange. La storia si ripete un anno dopo, ma il bis per Schumi arriva al termine di una stagione trionfale, con la perla di Spa, dove il tedesco, partito quattordicesimo, rimonta e vince, dando lezioni di guida sul bagnato. Nel '96 il multimiliardario passaggio alla Ferrari.

L'obiettivo è riportare la rossa al titolo nel giro di due-tre anni. In realtà, la speranza di Montezemolo si realizza soltanto al quinto tentativo. Nel '97 e nel '98 Schumacher arriva a giocarsi il titolo all'ultima corsa, ma viene beffato entrambe le volte. O, per meglio dire, le combina grosse, visto che ad Estoril cerca di buttare fuori Villeneuve, col risultato di mandare k.o. la sua Ferrari, mentre l'anno dopo a Suzuka vanifica tutto al via, facendo spegnere il motore della «rossa». Hakkinen ringrazia a vince. Il 1999 sembra l'anno giusto, ma a luglio, nel botto tremendo di Silverstone, il tedesco si spezza la gamba e vede la morte. Posticipa il ritorno e con scarso entusiasmo cerca di aiutare Irvine a vincere il titolo Mondiale. Arriva quello costruttori.

Nel 2000 riparte l'avventura con un nuovo compagno di squadra, Barrichello. Tre vittorie nei primi tre Gran Premi, quella di Schumacher sembra una facile fuga per la vittoria, ma a metà stagione ecco la crisi, Hakkinen recupera e lo supera a Spa, con un sorpasso mozzafiato.

Ma le ultime quattro corse sono targate Schumacher e l'8 otobre, a Suzuka la Ferrari conquista il Mondiale piloti. Dopo tante stagioni di digiuno, ecco l'abuffata, col titolo bis in quest'anno da record. E nel 2002 Schumi punta al quinto trionfo per agganciare il mito Fangio.

Le classifiche di F1

Dopo la tredicesima prova

Mondiale piloti

Pos.	Pilota	Punti
1	M. Schumacher (Ger)	94
2	D. Coulthard (Gbr)	51
3	R. Barrichello (Bra)	46
4	R. Schumacher (Ger)	44
5	M. Hakkinen (Fin)	21
6	JP. Montoya (Col)	15
7	J. Villeneuve (Can)	11
7	N. Heidfeld (Ger)	11
9	J. Trulli (Ita)	9
9	K. Raikkonen (Fin)	9
11	HH. Frentzen (Ger)	6
12	O. Panis (Fra)	5
13	E. Irvine (Gbr)	4
13	G. Fisichella (Ita)	4
13	J. Alesi (Fra)	4

Mondiale costruttori

Pos.	Squadra	Punti
1.	Ferrari	140
2.	McLaren-Mercedes	72
3.	Williams-BMW	62
4.	Sauber-Petronas	17
5.	BAR-Honda	16
6.	Jordan-Honda	15
7.	Benetton-Renault	6

ANSA-CENTIMETRI

I cori dei tifosi emiliani: «Chi non salta scozzese è». L'esultanza del sindaco

MARANELLO È subito festa grande a Maranello, dopo la conquista del doppio titolo mondiale per Michael Schumacher e la Ferrari. I tifosi della «rossa», che all' auditorium hanno assistito in scaramantico silenzio a buona parte della gara, dopo i primi applausi alla brillante partenza del campione tedesco e alla conquista del secondo posto di Rubinho - si sono «scaldati» dopo il secondo pit stop, quando David Coulthard è uscito dai box dietro Barrichello, e sono esplosi quando la bandiera a scacchi ha decretato il trionfo della casa del Cavallino. Tutti in piedi all' ultimo giro, sull' onda dello slogan «Chi non salta uno scozzese è».

Brindisi, cori, clacson e sventolio di bandiere: tutto è diventato rosso-Ferrari a Maranello, non solo all' auditorium, ma anche nella sede del club e per le strade della cittadina modenese, immediatamente prese d' assalto per i consueti caroselli di auto e moto. Non si è fatto prendere in contropiede il parroco, don Alberto Bernardoni, che come vuole la tradizione ha immediatamente suonato a briglie sciolte le campane della chiesa di San Biagio per accompagnare il successo del Cavallino.

All' auditorium, mescolato tra i tifosi, il sindaco Giancarlo Bertacchini: «Non è l' ultima prova, c'è sufficiente tranquillità», aveva detto con malcelato ottimismo prima della gara. «C'è stato un continuo grande lavoro, che sta premiando l' impegno di tutta la Ferrari».

Entusiasta e pressochè incontenibile, a fine gara, il presidente del Ferrari club cittadino, Alberto Beccari: «È stata un' emozione fortissima - grida ai giornalisti, tra gli applausi dei soci - Non credevamo di essere così emozionati dopo il trionfo del 2000, e invece è proprio così. È una Ferrari magnifica, stratosferica, stellare. Non dobbiamo dimenticare che avevamo avversari forti e li abbiamo battuti. Ora il nostro impegno è quello di portare Barrichello al secondo posto in classifica».

Ma i festeggiamenti si sono subito estesi a macchia d' olio: anche sulla riviera romagnola molti hanno preferito alla spiaggia le tv e i maxischermi degli stabilimenti balneari, tutti assieme italiani e tedeschi, ma non solo, pronti a festeggiare con vino, spumante e birra la vittoria delle «rosse» e l' accoppiata vincente Schumi-Rubinho.

«Curva» di Maranello in delirio

Subito festa nel quartier generale delle rosse. Il parroco fa suonare le campane

FLESSIBILITA' La ricetta di Fazio movimenta la prima giornata del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini

Licenziamenti facili, anche Cl dice sì

Altri temi: Sgarbi polemico coi soprintendenti, Gasparri teme l'autunno in tivù

RIMINI Certo che se dopo il cattolico Antonio Fazio, ci si mettono anche i cattolicissimi ciellini a sostenere il licenziamento più «facile» dei lavoratori, allora questo autunno ne vedremo davvero delle belle. Tutto ottimo materiale di discussione per Tremonti e Pezzotta quando il ministro dell'Economia e il segretario della Cisl si troveranno faccia a faccia in uno dei più attesi incontri del Meeting di Comunione e Liberazione in corso a Rimini.

Ma intanto Giorgio Vittadini, il presidente della Compagnia delle Opere, ma soprattutto l'uomo a cui quest'anno il movimento sembra aver affidato il ruolo di portavoce esternatore, si schiera con il governatore della Banca d'Italia: occorre più flessibilità nel lavoro in Italia, anche se con il contemporaneo rinforzo degli ammortizzatori sociali. Né con lo Stato né con le Br, si diceva una volta. I ciellini rinnovano l'equidistanza alla luce del terzo millennio: «Non si può lasciare il mercato del lavoro ai padroni e ai sindacati. Bisogna che lo Stato elimini lacci e laccioli per gli imprenditori ma tuteli i lavoratori. Altrimenti avremo un mercato del lavoro che sarà governato da una parte da un sindacato corporativo come la Cgil che difende i pensionati, dall'altra dai padroni che cercano semplicemente di tornare al tempo delle ferriere».

Comunione e Liberazione punterà sul welfare: «Chiederemo ai ministri Moratti, Sirchia e Maroni se è possibile un modello di Welfare Society nei settori della scuola, della sanità e del lavoro, un modello di no profit che sia la risposta alle esigenze del mercato del lavoro europeo. Dallo statalismo occorre passare a una forma liberista del lavoro che tenga conto di queste realtà sociali che non possono decollare perchè ostacolate. Chiederemo di promuoverle senza vincoli».

Questo il messaggio all' esterno, in questa prima giornata del Meeting 2001. Ma protagonista della manifestazione ieri è stato anche il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, che è tornato a polemizzare con il predecessore Giovanna Melandri: «L'ex ministro, che non distingue un passamontagna da una bicicletta, è responsabile delle brutture consentite dai vari sovrintendenti regionali che hanno rovinato il Tempio Malatestiano di Rimini, il Duomo di Pisa e il palazzo reale di Napoli». Sgarbi ha invece apprezzato molto la mostra «Realismi», una delle più importanti del Meeting di quest'anno, incentrata su 400 opere d'arte, da Guttuso a Vespignani, che raccontano un decennio chiave della vita italiana, quello dall'armistizio all'immediato dopoguerra. Oltre ai dipinti, sono esposti l'Oscar vinto da De Sica per «Ladri di Biciclette» e vari manifesti del cinema neorealista italiano.

Dal cinema alla tv, il ministro della Comunicazione Gasparri, intervenuto a un dibattito, si è detto preoccupato per l'autunno televisivo, criticando l'offerta de La7 ma anche la seconda edizione del Grande Fratello di Canale 5.

Il programma odierno prevede l'intervento del ministro della Giustizia Castelli; un dibattito sul Genoma con il direttore del Laboratorio di biologia del San Raffaele, Edoardo Boncinelli; l'arrivo del sociologo Ernesto Galli della Loggia; la presentazione del libro di Baget Bozzo con l'autore; un dibattito con il sottosegretario al Lavoro, Grazia Sestini.

Salvatore Barbieri

Referendum sulla devolution, divergenze in An

ROMA Il governo non assumerà nessuna posizione in occasione del referendum sulla riforma federalista che si terrà il 7 ottobre. È quanto afferma il Ministro per l'attuazione del programma, Giuseppe Pisanu auspicado un confronto utile con l'opposizione.

Anche per il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, di An, «è bene depotenziare di senso politico l'appuntamento del 7 ottobre. Regalare la rivincita a una sinistra sbrindellata sarebbe il più clamoroso degli autogol». Secondo Storace, che ha invitato la maggioranza a votare sì confermando la riforma varata dall'Ulivo, il no al referendum si potrebbe spiegare solo approdando a una soluzione unitaria, che valga per tutta la Casa delle libertà. E suggerisce un articolo aggiuntivo tendente ad istituire la regione di Roma, che doti la capitale, come Berlino, degli stessi poteri legislativi di una Regione ordinaria.

In An, Alessandra Mussolini ritiene invece che il suo partito debba dire no al referendum sul federalismo, tuttavia è consapevole che «un voto contrario sarebbe difficile da spiegare a tutti quegli italiani che il 13 maggio hanno votato la Cdl perchè attuassero una piena riforma federale».

FLESSIBILITA' Sulla modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori An e Lega meno convinte di Forza Italia. E ci sono defezioni

Bertinotti annuncia una controffensiva sociale

ROMA Prove tecniche di autunno caldo. Lo scontro sulla ricetta del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - che per centrare l'obiettivo di crescita economica al 3% ha chiesto che «sia più facile licenziare ma anche più facile assumere» - si amplia.

La proposta di allargare la flessibilità nel mercato del lavoro ha diviso le parti sociali. Al coro di no che si è levato dalle confederazioni sindacali, ha risposto il sì convinto della Confindustria. Anche la classe politica si è spaccata in due. Le forze di maggioranza sono sostanzialmente favorevoli: Forza Italia più convinta, An e Lega più attendiste. L'opposizione invece è pronta a una protesta dura e pura. Rifondazione Comunista e sinistra Ds in testa. Fausto Bertinotti, da sindacalista navigato, avverte che «l'offensiva del governo e degli industriali dovrà fare i conti con una controffensiva sociale». E incrocia la spada con il consigliere di Confindustria Guidalberto Guidi su quello che è diventato il nocciolo della questione: l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La tesi del leader di Rifondazione è che gli industriali si sentono tutelati dal governo di centro-destra. E alzano il tiro del confronto senza comprendere che «la contestazione alla flessibilità del lavoro ha preso consistenza e forza».

Il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani in sintonia con i leader di Cisl e Uil, spiega che «la strada spianata sul tempo determinato rafforzerà Confindustria e quei settori del governo che puntano a rimettere mano all'articolo 18».

La replica degli industriali parte da lontano. Da quello che ormai è diventato un cavallo di battaglia: la necessità di un nuovo patto sociale. Secondo Guidi la libertà di licenziare darebbe una marcia in più alle imprese italiane impegnate nella competizione in Europa. E l'intangibilità dell'articolo 18 «è un tabù che va abbattuto» pur lasciando aperte le porte al confronto. «Bisogna trovare le soluzioni adeguate» ammette.

Mentre sale il fuoco incrociato delle polemiche, spiccano alcune eccezioni significative in entrambi gli schieramenti. È grande il rammarico del senatore dell'Ulivo Franco Debenedetti - già firmatario di un disegno di legge sulla flessibilità, per l'occasione mancata dalla sinistra. «Una risposta di efficienza globale è un interesse collettivo, non solo delle imprese, ma anche dei lavoratori». Perchè la flessibilità sottrae alcune tutele per concederle a chi ne è sprovvisto del tutto.

Sul fronte opposto si fa sentire Enzo Palmesano, il battitore libero di An. Pronto a mobilitare gli iscritti in difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Antonio Pennacchioni

IL CASO EURO

Secondo il quotidiano tedesco Handelsblatt

Ue: verso un minor rigore nei criteri di risanamento del deficit dei bilanci statali

BERLINO In Eurolandia si profila un allentamento dei rigidi criteri di risanamento: secondo quanto riferisce una anticipazione del quotidiano economico tedesco «Handelsblatt», il deficit, in presenza di un indebolimento della crescita, potrà essere più alto di quanto stabilito finora. «Stati che soffrono sotto una congiuntura estremamente debole possono presentare nel 2001 e 2002 deficit nominali di bilancio più alti del previsto», ha dichiarato un responsabile del ministero delle finanze belga, Marc Marechal.

Monete in euro.

La decisione - che va incontro sia alla Germania che all' Italia - è stata presa alla riunione dei ministri delle finanze dei 12 Paesi dell' area euro il 9 luglio scorso. Secondo Marechal, che è consigliere del ministro delle finanze belga Didier Reynders (il Belgio ha ora la presidenza di turno dell'Ue), i «ministri delle finanze vogliono tenere in maggiore considerazione di quanto avveniva finora la cattiva situazione congiunturale nella programmazione dei bilanci».

Di fatto si rinuncerà così all'obiettivo di abbassare progressivamente ogni anno il nuovo indebitamento. In questo modo - scrive ancora il giornale - si cerca di evitare un richiamo per Germania e Italia, che non sono entrambe in grado di rispettare i loro obbiettivi.

Il ministero delle finanze tedesco, a causa della lenta crescita, ha dovuto a esempio aumentare per quest'anno il deficit all'1,8% del pil, rispetto all'1,5% fissato. Se la crescita dovesse stagnare all'1,3%, il deficit aumenterà al 2%.

A giudizio di Marechal, la nuova politica di bilancio non viola il patto di stabilità europeo diretto a garantire sane finanze in Eurolandia: il patto vincola solo ad abbassare i deficit depurati dei fattori congiunturali. Nel caso di debole crescita, ha detto, sono consentiti deficit nominali più alti.

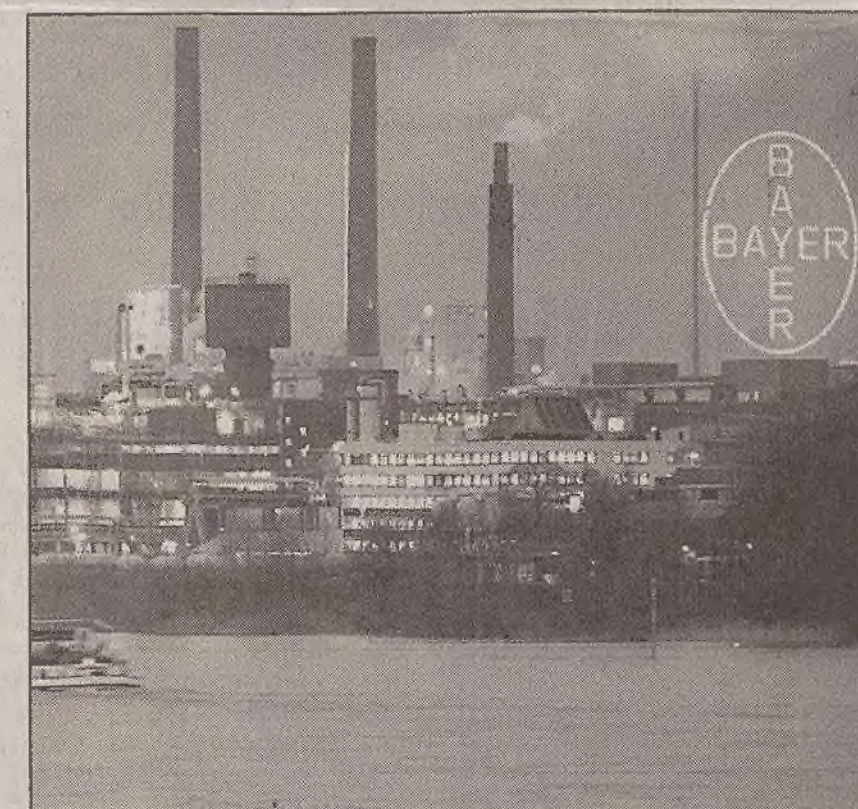
Tuttavia - secondo «Handelsblatt», che cita fonti governative francesi - il ministro delle finanze tedesco Hans Eichel e il collega francese Laurent Fabius intendono ammorbidire anche i rigidi criteri del patto di stabilità monetaria. I ministri, che si sarebbero accordati in un colloquio bilaterale, non vogliono vincolarsi anno per anno a un obbiettivo di deficit e intendono creare un nuovo criterio. Gli Stati euro - questo il proposito - dovrebbero formulare obbiettivi di spesa per i futuri bilanci annuali, differenziati secondo investimenti e spese correnti.

LIPOBAY Fra gennaio e marzo 153 mila ricette del farmaco-killer senza che i pazienti fossero informati dei rischi

In Germania sistema sanitario sotto accusa

La struttura pubblica si fa scudo dietro i vincoli della legge sulla privacy

BERLINO Non si placa la bufera scatenata dal medicinale anticolesterolo Lipobay. Lo scandalo farmaco- industriale che ha travolto la Bayer si arricchisce di un altro risvolto. Tra gennaio e marzo di quest'anno in Germania ben 153mila prescrizioni del prodotto - in 96 casi in pericolosa combinazione con il Gemfibrozil (un altro farmaco anticolesterolo) - sono state avallate dalla Aok, il più popolare tra gli istituti di previdenza tedeschi. E a tutt'oggi nessuno dei pazienti che ha fatto ricorso al Lipobay è stato ufficialmente informato dalle istituzioni sanitarie nazionali della necessità di sospendere la somministrazione del farmaco.

Motivo: il rispetto della legge sulla privacy che non consente di rendere pubblici, nemmeno in caso di evidente opportunità, i dati personali dei cittadini. Questa è stata almeno la spiegazione fornita ieri in un intervista al settimanale Bild am Sonntag dall'istituto di previdenza tedesco. «È una motivazione inaccettabile», ha tuonato il garante della Privacy Joachim Jacob. «Se si tratta della vita di pazienti, il diritto alla riservatezza dei dati personali non vale», ha precisato Jacob al quotidiano Augsburger Allgemeine.

Quello dell'Aok è l'ennesimo anello della catena della sicurezza sanitaria che in Germania viene posta sotto accusa insieme al ministero della Sanità per le carenze sul sistema di preallarme sugli effetti collaterali dei medicinali.

Ma il principale imputato rimane comunque la Bayer. Il ministero della Sanità tedesco l'accusa di avere informato tardivamente sui rischi in modo sommario e confuso. La società di Leverkusen, che solo cinque mesi fa proseguiva la sperimentazione del Lipobay distribuendone gratuitamente 110 confezioni ad alcuni ignari malati della Baviera, si sarebbe infatti guardata bene dall'assumere iniziative a tutela della salute di milioni di fruitori nel mondo del farmaco anticolesterolo nonostante le reiterate segnalazioni sulle pericolose controindicazioni del Lipobay avanzate fin dalla sua comparsa sul mercato nel '97 e poi ribadite dall'agenzia americana di controllo sui farmaci (la Food & Drug Administration) nel '99 e da uno studio condotto nel Texas undici mesi fa.

Lipobay è stato ritirato dal mercato l'8 agosto scorso: dalla sua entrata in commercio si calcola sia stato utilizzato da sei milioni di persone in tutto il mondo.

Intanto il gruppo farmaceutico Glaxo SmithKline sta valutando di fare un'offerta per acquistare la divisione farmaceutica della Bayer. Lo ha rivelato ieri il domenicale britannico «The Sunday Telegraph». Si tratterebbe di un'offerta di 15 miliardi di dollari (oltre 30.000 miliardi di lire) presentata recentemente ai consulenti finanziari della Bayer, che un portavoce della Glaxo si è tuttavia rifiutato di confermare. I negoziati - stimolati dalla bufera in cui si trova il gruppo tedesco per la vicenda del farmaco anticolesterolo Lipobay/Baycol - sarebbero comunque nella fase iniziale.

La gigantesca sede centrale della Bayer a Leverkusen.

Il Sunday Telegraph ha dato notizia di avances della Glaxo per l'acquisto della Bayer in difficoltà: un'offerta di 30 mila miliardi di lire

LIPOBAY Smentito a Terni il presunto caso letale italiano. Oggi l'atteso vertice alla Procura di Torino

Il primario: non fu ucciso dal farmaco

ROMA Il ministero della Sanità assicura che finora sono stati accertati solo cinque casi gravi di intossicazione da Lipobay. Ciò nonostante, le denunce si moltiplicano. Insieme alla parallela inchiesta della Procura di Torino, e dopo quelle a Trento e Cagliari, arriva il caso di Cittaducale, segnalato dal Codacons dopo la denuncia raccolta dai familiari di un pensionato di 71 anni, Gino Scoppetta, morto il 9 luglio scorso. Ma da Terni ieri sera è giunta la smentita. L'uomo non è una vittima del farmaco. Lo assicura il professor Francesco Puma, primario del reparto ternano di chirurgia dove all'anziano vennero prestate le ultime cure. «Quando arrivò da noi - spiega il professor Puma - l'uomo era in condizioni preterminali e aveva smesso da tempo il Lipobay». Il professor Puma ricorda che la causa della morte del pensionato fu il tumore al polmone. «Si tratta di una malattia - spiega il primario - che non ha alcuna relazione con l'assunzione di qualsivoglia farmaco. L'unico agente riconosciuto dalla scienza medica come causa di questa neoplasia è il fumo. Non ce ne sono altre». Quando venne trasportato all'ospedale di Terni l'uomo si era sottoposto a diversi esami ma la malattia non era stata ancora esattamente definita. Il tumore venne così diagnosticato presso il reparto del professor Puma. «Era però già metastatizzato - afferma ancora il sanitario - e il paziente si trovava in condizioni preterminali. Lo abbiamo sottoposto ad alcune cure palliative ma poi è morto».

Frena però gli allarmismi il ministro della Salute Girolamo Sirchia. «In questo clima di allarmismo spesso accade che vengano segnalati casi mortali attribuiti impropriamente al farmaco. Tutto questo esige un approfondimento e prima di affermare una cosa tanto grave bisogna avere le prove sicure» ha affermato Sirchia, ribadendo che «una volta sospeso il farmaco non c'è più niente da temere». Quanto alle polemiche sulla carenza di farmaco-vigilanza, il ministro ha chiarito che «in pratica è affidata ai medici del territorio che tempestivamente dovrebbero segnalare i casi alla Asl e al ministero».

Intanto, tra oggi e domani sfileranno negli uffici della Procura di Torino i protagonisti della vicenda Lipobay: i vertici Bayer in Italia e i funzionari del ministero della Sanità e della direzione di farmaco-vigilanza. Dovranno rispondere a cruciali domande: perchè la Bayer ha taciuto la pericolosità del farmaco? Con quanto ritardo è intervenuto il ministero della Sanità italiano?

Dalle indagini preliminari sinora condotte, sembra che il primo caso italiano sia stato segnalato nel 1998, circostanza che a Palazzo di Giustizia lascia pensare a un comportamento intempestivo. Al procuratore Raffaele Guariniello risulta tra l'altro che la Bayer conoscesse alcuni dei gravi effetti collaterali del Lipobay (come il rischio di rabdomiolisi) sin dal dicembre del '99. A dimostrarlo ci sarebbe una lettera inviata lo scorso maggio da un responsabile della Bayer americana alla commissione americana Food & Drug Administation. Sugli aspetti legati all'uso, alla commercializzazione e alla presunta pericolosità del medicinale se ne saprà quindi di più nei prossimi giorni.

Mariella Lestingi

Il governo attendista sullo spostamento dei vertici Nato e Fao

La drammatica immagine del corpo di Giuliani ucciso.

Sarà silenziosa la manifestazione che il Gsf promuove per oggi a Genova a un mese dalla tragica morte di Giuliani. Intervista al carabiniere che sparò

Antiglobal: un drappo nero per ricordare Carlo

GENOVA «Carlo era un ragazzo, e così lo ricordano i suoi amici, i compagni e la famiglia: nella sua città, in piazza Alimonda, anche noi vogliamo ricordarlo così e non vogliamo farne un'icona, un eroe e un martire». Parola del Genoa Social Forum che oggi pomeriggio, a un mese esatto di distanza dalla morte di Carlo Giuliani durante le manifestazioni contro il vertice dei G8, ha scelto di stemperare i toni. Nessuna commemorazione ufficiale, anche per volere della stessa famiglia. Giuliano Giuliani chiede che non vi partecipi alcun esponente delle forze dell'ordine. Solo una processione, compita e solitaria, nel luogo dove il giovane ha tragicamente perso la vita.

«Genova è una città ferita - spiega il Genoa Social Forum - e è necessario lavorare a fondo, giorno dopo giorno, per rinsaldare il rapporto con i cittadini e la piazza». Per questo oggi gli esponenti del Gsf si recheranno individualmente in piazza Alimonda, nel corso di tutta la giornata, a ricordare e a testimoniare. Ai genovesi solo una richiesta: quella di esporre un drappo nero alle finestre.

Ma se a Genova non ci sarà alcuna commemorazione ufficiale, ma solo un «global action day» organizzato spontaneamente dai ragazzi di tutta Europa che manifesteranno sotto il carcere di Marassi, in tutto il resto del continente sono in programma cortei, manifestazioni e sit-in. Hanno aderito all'appello, lanciato via Internet, ben 45 città: dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dall'Australia all'Austria, dal Belgio al Brasile, dalla Finlandia alla Francia con una mobilitazione particolarmente attiva in Germania.

E chi rivivrà oggi al rallentatore i drammatici istanti della morte del giovane Carlo è Mario Placanica, il carabiniere ventenne che sparò a quel ragazzo che sembrava minacciarlo. «Sto ancora male per quello che è successo - ha spiegato in un'intervista - Voglio solo calma, per un certo periodo. Penso sempre a quello che è accaduto un mese fa». E un pensiero va al padre del giovane: «Credo che gli manderò un messaggio - spiega Placanica - ma non ora: adesso non me la sento ancora di parlare... Mi tengo tutto per me. Ho dentro cose difficili da spiegare anche a me stesso».

Dal campeggio No Global, giunto al terzo giorno a Sant'Angelo a Scala, in provincia di Avellino, è venuto ieri un preciso appello al sindaco Rosa Russo Iervolino, chiamata a incontrare subito una delegazione con la quale stabilire «strategie comuni» contro il vertice Nato, ma soprattutto a rendere «esplicito il dissenso della città di Napoli». Su questo punto il governo intanto prende tempo, nonostante le pressioni dell'opposizione, e solo a fine mese deciderà se rinviare oppure confermare i vertici della Nato e della Fao di Napoli e Roma che sono a rischio a causa delle minacce dei gruppi anti-globalizzazione. Oggi il ministro dell'Interno Scajola potrebbe incontrare il sindaco Rosa Russo Jervolino che insieme al presidente della regione Campania Antonio Bassolino chiede che il vertice della Nato non si svolga a Napoli perchè la città partenopea potrebbe essere teatro di gravi disordini come è successo a Genova. Ma soltanto il 30 agosto, quando si riunirà il consiglio dei ministri, il governo deciderà cosa fare. Nel frattempo proseguono le consultazioni dei Paesi che parteciperanno ai vertici per acquisire pareri e proposte. Sul tavolo del ministro dell'Interno sono anche i rapporti dei servizi segreti che hanno segnalato il pericolo di nuovi gravi disordini che si potrebbero verificare in occasione dei prossimi vertici internazionali.

Tragedia a Ischia: ventottenne napoletana trovata seminuda e senza vita nella dépendance della villa dove era ospite

Psichiatra strangolata dall'amico

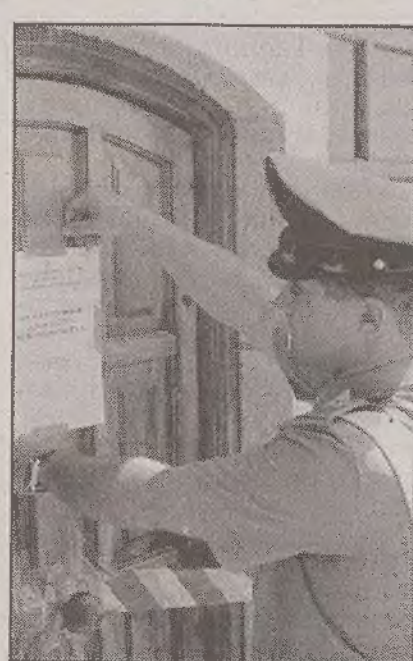
Si conoscevano dall'infanzia: lei lo ha respinto, lui l'ha uccisa e poi ha confessato

NAPOLI Ha tentato disperatamente di difendersi dall'amico che la stava per uccidere. Marina Caccia Perugini ha lasciato sul corpo del suo aguzzino graffi e morsi, segni inequivocabili di una lunga, ma inutile collutazione per sottrarsi prima al tentativo di violenza e poi liberarsi dalla morsa del lenzuolo con il quale è stata strangolata. Giovanni Rubbio, un napoletano di 33 anni, ha ucciso senza un perchè, almeno per i carabinieri della compagnia di Ischia dai quali è stato fermato con l'accusa di omicidio volontario, la sua compagna d'infanzia, la 28enne di Pozzuoli: la ragazza lavorava nel campo della riabilitazione psichiatrica e aveva offerto un sostegno umano prima ancora che professionale allo stesso Giovanni - oggi nullafacente - uscito appena tre anni fa dal tunnel della tossicodipendenza.

Dolore ancora più grande per la madre di Giovanni, Rosa Saggiomo, di 62 anni, quella di essere stata lei ad aprire la porta della dependance della villetta nella quale era ospitata da quattro giorni Marina e trovare il cadavere riverso sul letto, con addosso solo il reggiseno del costume del bagno. Il perchè forse - Rubbio, subito dopo il delitto, è apparso in stato confusionale e ha ammesso con mezze frasi davanti ai parenti di aver ucciso Marina - sta probabilmente in una «delusione d'amore»: nel fatto di essere stato respinto da quella che considerava molto più di un'amica. Marina amica lo era per la famiglia di Rubbio - la mamma, vedova di un noto odontoiatra del Parco Margherita a Napoli, e un fratello di Giovanni - e nella stessa considerazione era tenuto Giovanni dai genitori della vittima (il padre, Arturo, viceprefetto, è molto noto in città).

Da oltre venti anni si conoscevano e si frequentavano e quella vacanza ad Ischia era un modo per ritrovarsi liberi da preoccupazioni di lavoro. Le lancette della morte vanno indietro di circa ventiquattr'ore. Dopo pranzo di un sabato di pieno agosto nell'isola affollata da turisti e pendolari. Marina, a differenza dei giorni precedenti, decide di non raggiungere il mare dalla villetta insieme con i componenti della famiglia Rubbo. Non si sente bene, ha qualche dolore allo stomaco, meglio non andare in spiaggia e stare distesi a letto.

Giovanni sente, non perde un attimo e si offre subito di fare compagnia a Marina. Alle 19,30 la famiglia Rubbo torna a casa e nota l'assenza dei due ragazzi e la Ford Fiesta dell'assassino. Passano un paio d'ore, Giovanni Rubbo rincasa con la sua auto. È agitato, suda, sconvolto, in stato confusionale. Alla madre che gli chiede conto della ragazza non dà risposte, in mano ha le chiavi della dependance della villetta. Rosa Saggiomo si fa coraggio, gli strappa le chiavi dalle mani, apre la villetta e trova il cadavere di Marina.

Sul posto arrivano i carabinieri. Giovanni cerca di scappare ma viene bloccato. Poi, davanti ai parenti, mentre inizia il sopralluogo dei militari nella camera da letto della ragazza, comincia a parlare, inizia a dire mezze frasi. «Sono stato io», dice con il volto perso nel vuoto. Sulla faccia e su una coscia di Giovanni sono evidenti i segni di graffi e morsi. Giovanni ha lasciato il suo segno. Particolare ritenuto fondamentale dagli inquirenti: vicino al letto le ciabatte dell'assassino, dimenticate prima di andare via e chiudere a chiave la dependance.

L'arrivo della salma di Marina a Pozzuoli; sopra l'affissione dei sigilli sulla porta della villa di Ischia.

Lasciano la piccola di due anni a dormire nel fuoristrada e vanno al ristorante. Al ritorno li aspetta la polizia

Figlia in auto, genitori a cena: denunciati

CAGLIARI Abbandono di minore, minacce a pubblico ufficiale e millantato credito: sono le accuse contestate a un imprenditore edile sardo e alla sua convivente polacca, che per andare a cena in un ristorante tipico di Alghero hanno lasciato nell' auto parcheggiata fuori dal locale la loro bambina di due anni. L'episodio risale a venerdì notte quando la coppia (A.O. di 32 anni, e Z. M. di 27, polacca, residenti a Badesi, nel sassarese) è andata a cena in un ristorante di cucina messicana, lasciando la figlioletta, che dormiva, a bordo del proprio fuoristrada. Poco prima delle 23, una signora che abita nella zona ha notato, passando vicino all'auto, qualcosa che si muoveva e, guardando meglio, ha visto la bambina che cominciava ad agitarsi. Pensando che fosse stata lasciata dai genitori per qualche commissione urgente, ha atteso il loro arrivo, ma dopo un po' ha telefonato al 113.

Dalla sede del commissariato sono arrivati subito gli agenti. A quel punto la coppia è uscita dal ristorante. Raggiunta l'auto, la madre ha respinto l'accusa di aver abbandonato la figlia, spiegando di non averla voluta svegliare perchè si era appena addormentata; il papà, infastidito, ha perso la calma, minacciando ritorsioni nei confronti degli agenti anche attraverso personalità di sua conoscenza. I due sono stati portati in commissariato, dove sono stati identificati e denunciati.

Atene: viene risucchiato sul fondo della piscina, bimbo francese di 7 anni annega in un Club Med

ATENE Il gestore greco di una piscina del Club Med vicino ad Atene è stato arrestato dopo la morte per annegamento di un bambino francese di 7 anni, provocata, a quanto risulta dai primi accertamenti, da un bocchettone di scarico delle acque che lo ha risucchiato verso il fondo della vasca. La polizia ricerca anche il titolare francese del club, l'«Athenia», il quale si troverebbe però in un altro paese. Il bambino era in vacanza nel club con la madre e i nonni.

IN BREVE

Ieri oltre 14 milioni di auto in movimento

Sorpresa: poco traffico e sole su tutta l'Italia nel primo maxi-rientro

ROMA Rientro in città senza stress. Uno dei fine settimana di agosto, tradizionalmente più a rischio per traffico e code, ha favorevolmente contraddetto questa previsione. I milioni di autoveicoli che hanno circolato ieri - si calcola oltre 14 milioni di mezzi - si stanno dirigendo verso casa (per alcuni si tratta della partenza per le vacanze) senza particolari difficoltà. Il flusso stradale, benchè intenso, è scorrevole. A rendere più «faticoso» il rientro dalle vacanze è stato il sole che splende un po' su tutta l'Italia. Una beffa per chi stamane sarà in ufficio.

Catania: la punge un insetto «non identificato» Studentessa di 21 anni in prognosi riservata

CATANIA Una studentessa di 21 anni di Modica, in provincia di Ragusa, è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania dopo essere stata punta da un insetto «non identificato». È successo ieri nella riserva naturale di Vendicari, in provincia di Siracusa. La giovane ha ora grandi difficoltà respiratorie per un edema polmonare prodotto dalla reazione allergica. Non è stato possibile ancora identificare il tipo di insetto che l'ha punta a una gamba, ma si esclude che si tratti di una zecca.

Incendio nei boschi che circondano Fabriano Minacciate alcune case e la vecchia cartiera

FABRIANO Un incendio scoppiato ieri pomeriggio nel bosco che si estende su una collina della zona Cancelli di Fabriano sta minacciando varie case, la linea ferroviaria per Roma e il vecchio stabilimento delle cartiere Miliani. Le fiamme si sono sviluppate da più focolai e avanzano su un fronte piuttosto esteso, alimentate dalla vegetazione. La linea ferroviaria Falconara-Orte (a un solo binario) è stata interrotta, come pure lo è il vecchio tracciato della strada statale 76 che attraversa la città.

Bari, litigano per questioni d'interesse su un terreno Ci rimette la vita un venticinquenne ucciso a fucilate

BARI Un pregiudicato, Claudio Sansonna, di 25 anni, è stato assassinato ieri mattina dopo una banale lite avvenuto nelle campagne di Canosa di Puglia, nel barese. Il presunto assassino, incensurato si trova già sotto interrogatorio da parte dei carabinieri della compagnia di Bartella, in provincia di Bari. Per ora si sa soltanto che la vittima, che aveva piccoli precedenti penali, è stata uccisa con un colpo di fucile al culmine di una lite per interessi su un terreno agricolo.

Al sesto giorno di digiuno la salute di Maria Sung sta peggiorando: ieri ha pregato a San Pietro seduta in poltroncina

Lady Milingo debilitata, trattativa in stallo

E per far incontrare i due scende in campo l'ambasciatore sudcoreano

ROMA Mentre peggiorano le condizioni di salute di Maria Sung, che, sempre più debilitata, ieri mattina ha pregato in piazza San Pietro seduta su una poltroncina, dal Vaticano non è arrivato alcun nuovo segnale sull'incontro tra il vescovo guaritore africano Emmanuel Milingo e sua moglie. Continua la mediazione dell'ambasciatore sud coreano, Yang Il Bae, ma la trattativa sembra essersi bloccata. «È il Vaticano che deve decidere e dare una risposta. Spero che entro la settimana succederà qualcosa», ha detto nel pomeriggio all'Ansa il diplomatico, il quale ha descritto la signora Sung sempre più debole e debilitata. «Ormai quasi non si regge più in piedi. È andata a pregare davanti alla Basilica Vaticana, preferendo sedersi su una poltroncina», ha riferito.

Ieri è stato chiamato un medico che d'ora in poi la terrà sotto controllo nell'albergo dove risiede non lontano dalla città pontificia. «Ma il tempo stringe e da 24 ore non arriva dal Vaticano alcun segnale», spiega Philip Shenker, portavoce della Chiesa dell'Unificazione del reverendo Moon, È stato Moon a sposare, lo scorso maggio a New York, Milingo e la dottoressa sudcoreana. L'arcivescovo cattolico ha deciso poi, ai primi di agosto, di rientrare nella Chiesa cattolica ed è scomparso in un «ritiro spirituale». La moglie vuole avere con lui un incontro «faccia faccia» di chiarificazione e da due giorni l'ambasciatore sudcoerano ha avviato una mediazione tra le parti nel tentativo di organizzarlo.

«Le prime ore di trattativa sono andate velocemente. Abbiamo capito che l'incontro era possibile; ma poi la Santa Sede non ci ha fatto sapere più niente», racconta Shenker. «Ieri - prosegue - abbiamo parlato di nuovo con il diplomatico sud coreano e gli abbiamo detto chiaramente che noi non possiamo attendere all'infinito». Ma le resistenze all'incontro vengono dalle gerarchie della Santa Sede o da Milingo stesso? «Non posso credere, conoscendo il rapporto tra l'arcivescovo e sua moglie, che Milingo non voglia incontrare Maria. Ma se le cose stanno veramente così, perchè non telefona a me? Perchè non si mette in contatto con me e mi spiega personalmente i suoi sentimenti e le sue decisioni?».

Maria Sung, la moglie dell'arcivescovo Milingo, nella stanza d'albergo dove alloggia. Ieri, al sesto giorno di digiuno, le sue condizioni di salute sono peggiorate tanto che è andata a pregare a San Pietro seduta in poltroncina.

Detto questo, Shenker ha voluto esprimere la «sua gratitudine per gli sforzi che sta compiendo il governo sudcoreano per cercare di risolvere la situazione». «Siamo anche molto grati al Vaticano perchè almeno adesso c'è una discussione in atto», ha aggiunto. Ieri la signora Sung è stata visitata dal reverendo Barrett, giunto da Chicago, per portargli la solidarietà dell' American clergy leadership conference, l'associazione statunitense che raggruppa 12 mila preti e pastori di diverse chiese.

«Grosse novità per la prossima settimana» sono state intanto annunciate da Maurizio Bisantis, che afferma di essere tra gli organizzatori del rientro di Milingo nei ranghi della Chiesa cattolica. Bisantis ha detto di aver visto l'arcivescovo africano l'ultima volta «nei giorni scorsi». «L'ho trovato quasi ristabilito», ha osservato. Che significa quel «quasi»? «Era molto stanco prima - ha risposto - lo facevano girare in continuazione e gli davano pasticche che chiamavano "integratori nutrizionali", ma che a tutti gli effetti erano droghe». «Ma si trova a Castelgandolfo? »Io non l'ho mai detto«, ha replicato Bisantis.

Non solo anoressia: morbi e epidemie hanno creato nuove ossessioni alimentari

Il cibo è tabù? Sei ortoressico

BRUXELLES Polli con diossina, morbo della mucca pazza, epidemie di afta epizootica: sono queste le nuove ossessioni nel modo di alimentarsi degli europei. Ossessioni che hanno dato vita all'«ortoressia» la più recente forma di disturbo alimentare caratterizzata da un atteggiamento fanatico nei confronti della propria salute. Questi malati spingono la loro concezione di un'alimentazione sana a limiti estremi. Un atteggiamento che comporta conseguenze gravi dal punto di vista sociale: le persone finiscono per evitare gli inviti a pranzo, oppure si recano da amici o parenti con i loro piatti preparati. «Si tratta di un'ossessione probabilmente solo temporanea, ma che può essere l'inizio dell'anoressia. Lo si scopre in pazienti anoressici quando si ripercorre il loro passato», ha spiegato il professor Walter Vandereycken uno dei maggiori specialisti europei di disturbi alimentari. Insomma, ha aggiunto, «quando si diventa fanatici nei confronti della salute si rischia di sviluppare disturbi alimentari e l'ossessione può nascondere un problema più grave». Oggi, in Europa, per anoressia perdono ancora la vita tra il 5 e il 15% dei giovani malati, e questo nei paesi più ricchi del mondo. Proprio come il 27 luglio è morta Maria Iannone, 17 anni, di Solofra, vicino ad Avellino.

Non c'è tempo da perdere, mette in guardia Vandereycken. Secondo i più recenti studi, «se prendiamo come esempio una scuola in cui siano presenti ragazze tra i 12 e i 20 anni, si può calcolare che una ragazza su 100 sviluppa un anoressia nervosa e da 3 a 5 sviluppano la bulimia», che al contrario dell' anoressia costringe il malato alla ricerca spasmodica del cibo per poi vomitarlo.

Parliamo solo dei casi gravi di anoressia - dice ancora lo specialista - una malattia di cui non si conoscono ancora le cause. Si sa che colpisce i paesi sviluppati dove coesistono due elementi: l'abbondanza di alimentazione e un ideale di bellezza che coincide con l'immagine della donna magra».

Cinque Terre: ticket per la via dell'Amore Da ieri una passeggiata costa 5 mila lire

LA SPEZIA Per passeggiare in via dell'Amore, il caratteristico sentiero scavato nella roccia a picco sul mare che collega Riomaggiore a Manarola, nelle Cinque Terre, ora si deve pagare un ticket di 5 mila lire. Quasi mille i biglietti staccati ieri. I soldi ottenuti con il ticket serviranno per mantenere in sicurezza il sentiero costantemente minacciato da frane.

IL CASO

Fino ad ora il messicano non ha visto una lira del bottino che gli spetta

GENOVA Ricco ma solo per pochi mesi. L'eredità della contessa Vacca Agusta ha trasformato il suo ultimo compagno, il messicano Tirso Rafael Chazaro Rosario in un miliardario fino a quando il fisco non gli ha presentato il conto: 77 miliardi di lire. La notizia è stata pubblicata sull'edizione di ieri de «La Repubblica». La cartella esattoriale indirizzata a Tirso sarebbe relativa ai misteriosi movimenti sui conti esteri intestati nei primi anni Novanta a Francesca Vacca Agusta (e in qualche caso a Maurizio Raggio, il suo compagno di allora).

L'ultimo compagno della contessa Vacca Agusta, il messicano Tirso Rafael Chazaro. Il fisco gli avrebbe presentato un conto salato: 77 miliardi da pagare entro sessanta giorni.

Ma che cosa aveva ereditato l'ultimo amore della contessa? L'intero patrimonio, ovvero, una cinquantina di miliardi tra beni mobili e immobili, in primo luogo Villa Altachiara, teatro della vicenda, e attualmente bloccati perché sotto sequestro, in attesa che venga completato l'inventario dei beni stessi. Eredità a parte su questa somma di denaro torna oggi un po' a sorpresa l'ombra del cosiddetto tesoro di Bettino Craxi. Ma quelle rilevazioni effettuate dalla Guardia di Finanza su richiesta del Pool di Milano, sono relative al 1993 e al 1994 - si legge nell'articolo di Repubblica - c'è da aspettarsi che siano le cartelle esattoriali degli anni seguenti a dire qualcosa di più? E magari a segnalare non solo altri movimenti, ma altri nomi di intestatari?

Le imposte presentate all'ultimo compagno della contessa riguarderebbero somme da capogiro che nel '93 transitarono su conti esteri

Eredità Agusta, il fisco chiede a Tirso 77 miliardi

Sui miliardi di Craxi e sulle connessioni con il giallo di Portofino era tornato nei mesi scorsi anche il procuratore di Chiavari, Luigi Carli, intenzionato a proseguire l'indagine sui conti della contessa Agusta nelle banche di Lugano. Una indagine difficile per il "muro" eretto dalle autorità bancarie elvetiche, per cui era emersa l'intenzione di chiedere la rogatoria internazionale.

Di sicuro c'è un cosa sola: nessuno, per il momento, paga e ha intenzione di pagare. Tirso Chazaro, che dei protagonisti della vicenda è l'unico in questi giorni presente a Portofino, dell' eredità non ha ancora visto una lira; e in ogni caso, sta pensando a come opporre ricorso al pagamento, che secondo la legge dovrebbe essere effettuato in 60 giorni, anche perché è considerato esecutivo. Francesca Vacca, infatti, cui venne inviata la stessa cartella nel novembre del 1999, non solo non fece opposizione, ma non diede mai segno di averla ricevuta; ecco perché, a distanza di un anno e mezzo, è partita la nuova richiesta dal fisco, questa volta indirizzata all'erede.

E Tirso, dal canto suo, chiamato a pagare debiti non suoi, potrebbe anche valutare di avviare una azione di risarcimento danni verso Maurizio Raggio, il "contendente" per l'eredità, ma in questo caso il titolare di parte di quei conti: nonché l'unico che potrebbe davvero spiegare di quali movimenti si sia trattato. Le Fiamme Gialle, su richiesta della Procura di Milano, avevano infatti accertato che nel '93 le disponibilità finanziarie di Francesca Vacca Agusta ammontavano a 110 miliardi di lire, con una serie di transazioni avvenute tra una banca e l'altra in Svizzera, in Olanda e a Nassau. Mai pagata una lira, su quei soldi: così dopo l'accertamento, sono partite anche le sanzioni, fino ad arrivare alla somma record di 77 miliardi. Che, peraltro, possono ancora crescere, visto che c'è un'altra cartella - questa però non ancora esecutiva – che prevede un pagamento di altri sei miliardi di lire relativi a depositi per quasi 30 miliardi, sempre all'estero, accertati nel '94.

Macedonia: la guerriglia albanese dà il via libera al dispiegamento dei 3500 soldati inviati dall'Alleanza Atlantica

L'Uck consegnerà le armi alla Nato

E' la condizione per riportare la pace dopo sei mesi di combattimenti con gli slavi

SKOPJE La guerriglia albanese è pronta a consegnare le armi alla Nato. Questo è l'elemento chiave per l'avvio della missione «Essential Harvest» che dovrebbe mettere fine a sei mesi di combattimenti in Macedonia. Così il dispiegamento dei 3.500 uomini dell'Alleanza Atlantica potrebbe avvenire in modo rapido e sicuro entro un mese. «Per quanto concerne l'Uck, non ci saranno problemi, tutti i combattenti consegneranno le armi» ha dichiarato Ali Ahmeti in una conferenza stampa che si è svolta ieri nell'aula magna della scuola del villaggio di Sikpovica sulle alture di Tetovo. Il leader politico della guerriglia albanese è uscito allo scoperto 48 ore dopo lo sbarco nell'aeroporto di Petrovac dell'avanguardia del corpo di spedizione composta da 500 soldati britannnici.

L'invio del grosso delle forze - che comprende militari canadesi, francesi, spagnoli e 450 italiani - verrà deciso dal consiglio della Nato in una riunione prevista per questa settimana. Per analizzare la situazione sul terreno sarà decisiva la visita che il generale americano Joseph Ralston, comandante supremo delle forze alleate in Europa, compirà oggi a Skopje.

L'Uck ha accolto l'appello del generale Barney White-Spunner, il comandante della brigata multinazionale, che sorveglierà i punti di raccolta in cui saranno stoccate le armi leggere e pesanti dell' Esercito di Liberazione Nazionale. Con la missione della Nato, entra nella fase decisiva l'accordo siglato il 13 agosto tra il governo macedone e le forze politiche che rappresentano la minoranza albanese. Tagliata fuori dall'intesa, la guerriglia cerca di ritagliarsi uno spazio dopo il cessate il fuoco raggiunto il 5 luglio.

«Abbiamo ricevuto forti garanzie da parte dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica per la realizzazione dell'accordo di pace». I guerriglieri faranno ritorno a casa e potranno frequentare corsi di recupero per essere reintegrati nella vita sociale.

Ali Ahmeti però non ha precisato come avverrà la smilitarizzazione dell'Uck. «La questione sarà regolata da una commissione bilaterale» ha spiegato senza fornire altri particolari. Tutto si gioca sull'entità dell'arsenale di cui dispone la guerriglia albanese. Ma molti osservatori escludono il completo disarmo dell'Uck, prevedono invece un gesto di buona volontà con la consegna di qualche centinaio di kalashnikov e lanciarazzi.

Il piano della missione «Essential Harvest» prevede che i ribelli riuniscano i loro arsenali per depositarli in aree selezionate dal comando multinazionale. Sarà un'operazione complessa. Il governo di Skopje attende la consegna di 6.500 armi leggere. Fonti occidentali indicano in 2.500 tra fucili d'assalto, mitragliatrici e mortai la capacità di fuoco dell'Uck. Ieri sera, intanto, ci sono stati scambi di colpi di arma da fuoco tra le forze regolari macedoni e i guerriglieri albanesi dell'Uck intorno al villaggio di Neprosteno, nel Nord-Ovest della Macedonia. Dal villaggio si sono sentite varie detonazioni e raffiche di mitra. Secondo fonti macedoni ad aprire le ostilità sono stati i ribelli di etnia albanese.

Arturo Costa

L'arrivo a Skopje di un cargo dell'aviazione inglese.

ARREDAMENTO

Saranno ancora prodotte in Stiria

Le mitiche sedie «Thonet» diventano italiane: la Frau ha acquistato la fabbrica

VIENNA L'impresa italiana «Poltrona Frau» di Tolentino (Macerata) ha acquistato per quasi 24 miliardi di lire il famoso mobilificio austriaco fondato da Michael Thonet (1796-1871), secondo quanto scrive il settimanale austriaco «Format» che sarà oggi in edicola.

Il mobilificio Thonet Austria nel 1996 era arrivato sull'orlo del fallimento ed era stato acquistato per un simbolico scellino dal tedesco Wolfgang Mellinghoff, 60 anni, il quale si era impegnato a investire 120 milioni di scellini (16,8 miliardi di lire) per il rilancio. Secondo «Format», la società italiana ha concordato con Mellinghoff un prezzo per la Thonet di 170 milioni di scellini (23,8 miliardi i lire). «Dopo un anno di trattative finalmente è tutto chiaro - ha detto Mellinghoff a «Format» - ed io mi sento molto sollevato».

Il falegname e industriale Thonet scoprì nel 1830 il sistema per piegare il legno con l'aiuto del vapore, e con questo procedimento cominciò a produrre verso il 1850 le famose sedie Thonet modello 14 (molto usate nei caffè viennesi). Si tratta del primo mobile di produzione industriale, formato da sei pezzi e 10 viti, di montaggio molto rapido, del quale solo fino al 1930 furono prodotti 50 milioni di esemplari. Da alcuni anni è ripresa la produzione.

La mitica sedia «Thonet».

Nel contratto con gli italiani, scrive «Format», una clausola prevede che le Thonet - amatissime dagli austriaci - continueranno a essere prodotte nell' attuale stabilimento di Friedberg, in Stiria (Austria orientale), in funzione dal 1963.

Era il loro padre, pure ammazzato, il vero obiettivo della rappresaglia

Shimon Peres

Impennata della violenza nei Territori mentre Peres annuncia un «contatto» per riprendere il dialogo con l'Anp

Raid israeliano: uccisi 2 bimbi palestinesi

GAZA Nuova, drammatica impennata della violenza nei Territori. Pesantissimo il bilancio di ieri: cinque morti. Due bimbi palestinesi e il loro padre, un attivista dell'Alp, sono stati uccisi in serata a Rafah (sud della striscia di Gaza) da un missile israeliano che ha centrato in pieno la loro casa. Lo hanno reso noto fonti della sicurezza palestinese, precisando che vi sono anche nove feriti, tutti della stessa famiglia. Tra loro alcuni versano in gravi condizioni. Poco prima i soldati israeliani avevano compiuto anche una breve incursione nel settore autonomo palestinese di Hebron, nel sud della Cisgiodania, causando il ferimento di tre palestinesi che cercavano di difendere con le armi una postazione della polizia palestinese. La postazione è stata distrutta. Infuriate le reazioni palestinesi. «L'uccisione di civili in questo modo - ha detto il ministro dell'informazione dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Abed Rabbo - è fascismo nella sua forma peggiore».

Le altre due vittime della dura reazione israeliana sono pure palestinesi, un uomo che era andato a comperare libri di scuola per i figli, e un ragazzo di 14 anni che stava partecipando a una sassaiola contro carri armati israeliani quando è stato mortalmente colpito da una pallottola sparata dai soldati.

Ai suoi funerali, migliaia di persone, tra cui centinaia di bambini, hanno invocato vendetta, mentre un portavoce militare israeliano ha affermato che i soldati hanno risposto al fuoco palestinese. «Rattrista il fatto - ha aggiunto - che i palestinesi usino ragazzi per sparare e lanciare bombe a mano contro un esercito, a partire da aree abitate da civili».

Infuriate le reazioni palestinesi. «L'uccisione di civili in questo modo - ha detto il ministro dell'informazione dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Abed Rabbo - è fascismo nella sua forma peggiore».

Sempre a Gaza, reagendo al lancio di mortai contro un gruppo di insediamenti che aveva causato il ferimento leggero di un colono, elicotteri militari hanno sparato razzi contro una palazzina - in quel momendo disabitata - che ospitava un comando di Forza 17, la guardia presidenziale di Arafat, a Khan Yunis.

A Hebron, in una violenta sparatoria, un ufficiale israeliano è stato ferito in modo leggero.

La nuova impennata di violenze è giunta mentre sul fronte politico si sta delineando una nuova iniziativa diplomatica volta prima di tutto a stabilizzare una tregua nei Territori. Il ministro degli esteri Peres ha detto di avere contatti ad alto livello con esponenti dell'Anp, anche se non ancora con lo stesso Arafat, per arrivare a un cessate il fuoco concordato e a una serie di passi che portino alla ripresa del negoziato politico. Peres ha detto che intende incontrare Arafat «nel prossimo futuro».

Uno dei principali negoziatori palestinese, Saeb Erekat, si è detto d'accordo che una soluzione al conflitto deve essere «politica» e ha invitato Peres «a riprendere i negoziati immediatamente e senza condizioni». Ma altre fonti palestinesi hanno sottolineato che nessun serio dialogo sarà possibile se prima Israele non sgombrerà l'Orient House e gli altri uffici legati all'Anp chiusi d'autorità a Gerusalemme est e nel sobborgo di Abu Dis.

DAL MONDO

A rubare molto spesso sono gli impiegati

Parigi: all'aeroporto «De Gaulle» spariscono sempre più bagagli Nessuno riesce a fermare i ladri

PARIGI È un allarme già lanciato troppe volte, ma ormai Roissy-Charles De Gaulle, l'aeroporto parigino che non piace più a nessuno e dovrà essere completamente ricostruito, è diventato ad altissimo rischio di furto. I bagagli spariscono e a rubarli a volte sono gli impiegati in divisa. Cinquanta milioni di passeggeri l'anno, 65.500 addetti e un numero di reati in allarmante crescendo: 4.287 nel 2000 contro i 2.733 dell'anno precedente dicono le cifre, ma tutti ammettono che si tratta soltanto dei reati denunciati. Infatti, il bagaglio sottratto al passeggero in partenza, è oggetto di eventuale denuncia nell'aeroporto di arrivo, quindi raramente la segnalazione torna alla base. Di fatto, in presenza di denunce, le compagnie aeree rimborsano lo smarrimento senza battere ciglio e senza sperare in alcuna indagine.

Spazio: il modulo italiano «Leonardo» torna a terra L'equipaggio del Discovery l'ha caricato di rifiuti e chiuso

WASHINGTON Gli equipaggi dello shuttle Discovery e della stazione spaziale internazionale (Iss) hanno trascorso il loro ultimo giorno insieme caricando di rifiuti e preparando per il viaggio di ritorno sulla Terra il modulo italiano «Leonardo». Il portello di Leonardo è stato chiuso dopo un accurato controllo del suo interno. L'astronauta Patrick Forrester dovrebbe usare il braccio robotico dello shuttle per trasferire il container spaziale made in Italy da Alpha, il modulo abitativo dell' Iss, nella stiva di Discovery. Oltre a Leonardo, lo shuttle porterà a casa anche il comandante russo, Yuri Usachev, e gli astronauti americani Jim Voss e Susan Helms, l'equipaggio dell'Iss che ha completato il turno di servizio di cinque mesi a bordo dell'Iss. Rimarrà nello spazio il nuovo equipaggio.

La micidiale esplosione a 1250 metri di profondità nel bacino carbonifero del Don: sono sotto accusa le misure di sicurezza

Grisù-killer in una vecchia miniera ucraina: 50 morti

Poche speranze per i dispersi: il fondo è impregnato di gas e il caldo è salito a 150 gradi

MOSCA Un'esplosione di grisù nelle viscere della terra è tornata ieri a fare vittime in una vecchia miniera ex sovietica in Ucraina. Il bilancio provvisorio si ferma per ora a 30 morti accertati (inizialmente si era parlato di 36 perchè erano stati dati per deceduti sei feriti), ma vi sono anche 18-20 minatori indicati come dispersi. La parola dispersi nasconde tuttavia solo la speranza di un miracolo: la miniera infatti è impregnata di fumo e gas, mentre la temperatura all' interno è salita fino a 150 gradi.

Teatro della sciagura è stato ancora una volta il bacino carbonifero del Don, gigantesca riserva energetica fin dai tempi dell'impero degli zar, punteggiata di decine di miniere di progetto sovietico, molte delle quali obsolete e pericolose.

L'esplosione, registrata nella tarda mattinata a 1.250 metri di profondità, ha squassato uno degli impianti più grandi della zona: la miniera «Zasiadko», nei dintorni della città di Donetsk. Nell'intero complesso erano al lavoro in quel momento quasi 1.000 «facce nere»; nelle sole gallerie coinvolte ce n'erano circa 260.

Per i superstiti, i soccorritori e i familiari che si sono radunati di lì a poco si è ripetuto lo strazio vissuto appena due anni fa: nel maggio 1999, nello stesso impianto - considerato uno dei più produttivi del paese, ma particolarmente rischioso per la profondità dei suoi pozzi - un altro scoppio di gas aveva portato via la vita a 50 lavoratori.

Squadre di vigili del fuoco, di specialisti del ministero ucraino per le situazioni di emergenza e di semplici compagni di lavoro hanno tentato di organizzare i soccorsi, ma per spegnere l'incendio ci sono volute ore e spingersi in profondità è risultato impossibile fino a sera. Circa 160 minatori sono riusciti a risalire in superficie in tempi brevi, con i volti segnati, ma illesi; 28 sono invece quelli feriti e per alcune decine non c'è stato infine niente da fare.

Il presidente ucraino Leonid Kuchma si recherà a Donetsk oggi, giornata di lutto nazionale. Intanto ha dato incarico al governo di istituire una commissione per indagare sulla tragedia, l'ennesima del genere nel paese. Ma per i familiari delle vittime c'è poco da indagare. La situazione delle vecchie miniere ucraine è «catastrofica» a causa della carenza di impianti di sicurezza e delle mancanza di finanziamenti, sottolineano i rappresentanti sindacali. Lo stesso vicepremier Volodimir Seminoienko, citato dall'agenzia russa Interfax, ha riconosciuto che le commissioni d'inchiesta «non possono far diminuire le sciagure» e che il complesso minerario del paese «ha bisogno di essere rimodernato». Un compito che richiede peraltro investimenti difficili da reperire.

Attentato ad Astrakhan: le vittime sono cinque Forti sospetti sulla guerriglia separatista cecena

MOSCA C'è anche un bambino tra le vittime di un'esplosione avvenuta in un mercato di Astrakhan, lungo il corso meridionale del Volga, in Russia. Secondo la polizia cinque persone sono rimaste uccise e 31 ferite dalla deflagrazione, avvenuta alle 14 ora italiana all'ingresso del mercato. L'esplosione ha ucciso anche la madre del bambino. L'ordigno, circa 300 grammi di Tnt circondati da pezzi di metallo, era nascosto in un cestino dell'immondizia. Sull'episodio indaga la polizia, ma pure i servizi di sicurezza federali (Fsb). Segno che non si esclude - accanto all'ipotesi di un atto di criminalità comune - anche un gesto terroristico della guerriglia islamico separatista cecena che negli ultimi anni ha firmato molti attentati.

Libro-scandalo: entro l'anno re Alberto potrebbe abdicare

BERLINO Secondo il giornalista autore di un libro di rivelazioni sullo scandalo di pedofilia in Belgio, re Alberto «si dimetterà entro quest' anno». Nel suo libro-shock, il giornalista lussemburghese Jean Nicolas - lo stesso che nel '98 denunciò lo scandalo di corruzione del commissario Ue Edith Cresson - afferma, sulla base di testimonianze e prove, che Alberto partecipò negli anni '80 (è sovrano dal '93 quando salì sul trono dopo la morte del fratello Baldovino) a festini erotici con sesso di gruppo e il coinvolgimento anche di bambini.

In una intervista alla «Welt am Sonntag», Nicolas ribadisce di non avere prove che anche Alberto abbia fatto sesso con minori, ma sostiene che la sua stessa presenza avrebbe impedito che a tutt'oggi i responsabili venissero perseguiti.

Finora re Alberto - afferma il giornalista - «l'ha sempre fatta franca, ma adesso (col libro) non più. Ufficialmente si dimetterà per ragioni di salute (problemi con la schiena o di cuore). Il principe Filippo, con la moglie Mathilde, è già preparato»: secondo il reporter, «succederà entro quest'anno».

Il libro di Nicolas - «Dossier pedofilia - Lo scandalo dell'affaire Dutroux» - uscirà il 10 settembre prodotto dall'editore parigino Flammarion.

Il giornalista dice di avere inoltrato delle domande a re Alberto ma di non avere avuto risposta: ambienti vicini alla Corte gli avrebbero spiegato che il silenzio è il segno «di dimissioni imminenti del re».

Vende di tutto, dal whisky ai kit da ricamo, con il sito www.balmoralcastle.com: con il ricavato saranno coperte le spese di gestione della celebre residenza di campagna

La Regina Elisabetta si dà al commercio on line

Le attività della sovrana sono svariate: possiede anche una segheria

Il principe Carlo ha cercato di evitare l'indagine sul maggiordomo che possiede i ricordi di Diana

LONDRA Il principe Carlo voleva evitare l'incriminazione per furto del maggiordomo di Diana, ma la sorella della defunta principessa di Galles ha fatto di tutto per vedere Paul Burrell sul banco degli imputati. La vicenda ha riacceso l'ostilità fra l'erede al trono e la famiglia Spencer. Carlo era soprattutto preoccupato di evitare ai due figli il trauma dei nuovi clamori intorno alla vita della madre che certamente saranno causati dal processo all'uomo di cui Diana si fidava ciecamente e che ora è accusato di essersi impossessato di centinaia di oggetti che le appartenevano, compresi abiti, lettere e fotografie private. Carlo era disposto ad accettare la sua dichiarazione di innocenza, a condizione che egli restituisse tutti gli effetti personali di Diana, che conservava in grandi scatoloni sigillati nella sua soffitta. La famiglia Spencer invece ha insistito perchè l'indagine andasse avanti.

LONDRA Sua Maestà Elisabetta d'Inghilterra ha aperto il suo primo negozio «on line», dove vende bottiglie di whisky, cristalli, kit da ricamo, canovacci ed altri oggetti per la casa, tutti rigorosamente con il marchio reale. È noto che la sovrana ha uno spiccato senso degli affari. Non potevano quindi sfuggirle le grandi opportunità commerciali che offre Internet, soprattutto nell' anno in cui i turisti hanno disertato le campagne del Regno Unito per l'epidemia di afta epizootica e sono diminuiti anche i visitatori nei vari castelli reali, compreso quello di Balmoral, in Scozia.

Lo «shop on line» è legato proprio a questa residenza, che appartiene ai Windsor dal 1852, quando il principe Alberto la regalò alla moglie, la regina Vittoria. Non rientra fra le proprietà della corona ed Elisabetta deve dunque provvedere direttamente a pagare le spese della tenuta, di oltre 20.000 ettari. Ogni anno le costa qualche miliardo, e spera quindi di ricavare un po' di soldi dalle vendite «on line».

Chi volesse aiutare la povera Elisabetta a superare i suoi problemi economici, e volesse anche ricevere a casa qualche oggettino in perfetto stile Windsor, non deve fare altro che collegarsi al sito www.balmoralcastle.com, tenendo ovviamente a portata di mano la carta di credito.

Le attività commerciali di Elisabetta sono svariate. In un'altra residenza reale - quella di Sandringham, nella contea di Norfolk - possiede una segheria, che, a quanto si è appreso proprio ieri, rischia però di metterla nei guai con una legge sulla quale lei stessa ha apposto il sigillo reale. Lì, contravvenendo alla norma che impone ai commercianti di usare pesi e misure decimali come negli altri paesi europei, si vende ancora il legno in piedi e pollici. La cosa non è sfuggita al competente ufficio di Contea, che ha mandato degli ispettori a contestare l'irregolarità ai responsabili della segheria. Entro due settimane devono mettersi in regola, altrimenti scatta la denuncia.

La Regina Elisabetta ora vende on line.

Non c'è dubbio che sarebbe molto imbarazzante per la regale mercantessa finire sul banco degli imputati insieme agli altri «martiri del sistema decimale», un pescivendolo e un fruttivendolo che sono già sotto processo.

Rino Natali

ISOLA LUNGA Doccia fredda per gli investitori italiani che avevano anticipato lo sbarco in forze sulla costa croata

Dalmazia, in bilico il casinò di Riccione

E' arrivata un'offerta slovacca per acquistare il complesso turistico di Bozava

Alcune immagini dell'Isola Lunga (Dugi Otok) e della località di Bozava dove dovrebbe sorgere il casinò.

La trattativa è ancora in corso, ma forse già questa settimana gli slovacchi potrebbero acquistare il pacchetto azionario per 2,5 miliardi di lire

ZARA Investitori slovacchi potrebbero intralciare o addirittura far sfumare i piani degli imprenditori di Riccione, intenzionati ad aprire un casinò a Bozava, sull'Isola Lunga (Dugi otok). La Banca dalmata («Dalmatinska banka») attende in settimana il completamento di un'importante transazione, ossia il versamento di circa 2,5 miliardi di lire a titolo di acquisto delle azioni del complesso turistico di Bozava. Slovacchi in pole position, dunque. A sostenerlo è il quotidiano croato «Jutarnji list». Il giornale si richiama a informazioni ottenute da broker della Borsa valori di Varazdin. I titoli azionari del complesso turistico di Bozava si si trovano in lizza da una decina di mesi, e i primi contatti con gli slovacchi anticipano quelli avuti con la parte italiana. I romagnoli, dunque, potrebbero perdere la corsa per gli impianti turistici di quest'isola dalmata.

Costruito nell'ambito dell'azienda turistica zaratina «Turisthotel», dimenticato e trascurato negli ultimi dieci anni, il complesso di Bozava è oggi il 76 per cento proprietà del Fondo d'investimento e privatizzazioni «Velebit» (e per suo conto viene gestito dalla società «Dalbank»), la banca dalmata detiene il 23 per cento del pacchetto azionario, mentre l'1 per cento è nelle mani di piccoli azionisti. Imprenditori slovacchi vorrebbero ora rilevare la proprietà e, recuperando Bozava dall'odierno stato di degrado, trasformarla in un centro di villeggiatura. L'offerta turistica croata trova sempre più spazio sul mercato di questo paese centroeuropeo. Tra gli attuali proprietari e gli investitori slovacchi si sarebbero svolti finora ben cinque cicli di trattative, concluse ogni volta con una promessa, poi smentita da parte dei potenziali acquirenti. Gli slovacchi avrebbero infatti più volte annunciato il pagamento delle azioni – il prezzo concordato è di 2,5 milioni di marchi – per la prossima settimana. Sarà così anche questa volta?

Il presidente della Commissione europea trascorre le ferie sulla rinomata isola dalmata

Romano Prodi in vacanza a Lesina

E' arrivato in traghetto, come un turista «qualunque»

Il presidente della Commissione europea Prodi nella casa che ha affittato a Lesina. (Foto Tatjana Krstic)

LESINA (HVAR) Turisti slovacchi sloggiano per fare posto a un ospite d'eccezione, Romano Prodi. Il presidente della Commissione europea ha deciso di trascorrere le proprie vacanze nella regione dalmata. Accompagnato dalla moglie, dal fratello e da un amico, è approdato sull'isola di Lesina (Hvar, in croato) dove, a Jelsa, riposerà una decina di giorni. Una scelta non casuale, come scrive un quotidiano croato, legata a una lunga amicizia con una persona proveniente proprio da Jelsa. Al suo secondo impatto con la rinomata località di villeggiatura (tappa molto frequente del jet set croato, soprattutto del diportismo) dell'isola di Lesina, Prodi ha precisato che la sua è una visita a carattere squisitamente privato. Fatto confermato da funzionari del ministero degli esteri croato, i quali hanno dichiarato di non avere ricevuto in merito notizie ufficiali. E quindi non si prevedono incontri protocollari tra Prodi e il capo della diplomazia croata Tonino Picula.

Prodi ha raggiunto l'isola dalmata venerdì, come un «semplice cittadino», anzi meravigliandosi per il fatto che i giornalisti avevano saputo del suo arrivo fin dal primo giorno. L'alto funzionario europeo ha viaggiato come uno dei tanti turisti, con il traghetto di linea della Sem, imbarcandosi ad Ancona. Quindi ha trovato sistemazione in una casa privata, a un centinaio di metri di distanza dall'Alberto «Fontana» di Jelsa. Sarebbe stata proprio la direzione dell'hotel a pregare gli slovacchi, proprietari dell'immobile, di rinunciare per una decina di giorni alla propria casa e offrire ospitalità al presidente della Commissione europea.

Prodi ha annunciato che trascorrerà le meritate ferie dedicandosi alla lettura e a lunghe nuotate. Un'isola ideale per il riposo, con profumi incantevoli. Questi i soli temi che Prodi ha voluto approfondire, rifiutandosi invece di parlare di politica. Incalzato però dai giornalisti, ha rilevato che a suo avviso la Croazia si trova sulla buona strada per l'ingresso nei processi integrativi europei, auspicando che ciò avvenga quanto prima. Prodi ha però anche rilevato che le conseguenze della recente guerra sono visibili ancora, in tutti i campi.

Il presidente della Commissione europea è ormai di casa in Croazia. L'anno scorso si è recato in Istria agli inizi di giugno. In quell'occasione era stato ospite dell'attuale presidente della Regione istriana Ivan-Nino Jakovcic, che all'epoca era ministro per gli Affari europei. Prodi aveva gradito molto il soggiorno istriano (era andato anche a Brioni), e aveva compiuto gran parte del tragitto il sella alla sua bici.

ISOLA LUNGA E' perplesso il primo cittadino della località romagnola: «Ho qualche dubbio, potrebbe essere un altro albergo»

Il sindaco Imola: «Martedì vado a Zara»

RICCIONE E' perplesso il sindaco di Riccione Daniele Imola, che nei giorni scorsi si era fatto portavoce dell'iniziativa imprenditoriale romagnola in Croazia. «Due miliardi e mezzo (quelli offerti dagli slovacchi, ndr) mi sembra che siano pochi, ammesso che si trattati dello stesso pacchetto: lì è in vendita quasi tutto. Non so se sia la stessa cosa. La nostra offerta è di almeno il doppio, quasi cinque miliardi. Ho qualche dubbio quindi». Si sa che è in atto una duplice trattativa fra italiani e croati: quella condotta dalla cordata di imprenditori, e quella a livello «istituzionale» fra l'amministrazione comunale italiana e le autorità croate, che punta a consolidare i rapporti di amicizia, i collegamenti via mare fra le due sponde dell'Adriatico. «Comunque - aggiunge il primo cittadino di Riccione - sappiamo che ci sono altri gruppi interessati a Bozava, mi pare scandinavi». Il sindaco racconta quindi di aver ricevuto commenti positivi allo «sbarco» in Croazia. Tanto da rendere ancora più attesa la sua prossima vista in Dalmazia. Che è imminente. «Martedì - anticipa il sindaco - andrò sull'Isola Lunga è a Zara».

Ricordiamo che nei giorni scorsi, il sindaco di Riccione aveva anticipato un ritorno alla grande dei turisti romagnoli nell'arcipelago zaratino, catalizzando l'attenzione della stampa nazionale. Il progetto prevede la trasformazione dell'attuale albergo «Bozava» a due stelle, con 450 posti letto, in un impianto di minori capacità ricettive ma con un servizio di maggiore livello e qualità (a cinque stelle), e l'apertura del casinò. Gli ospiti romagnoli raggiungerebbero l'isola a bordo di elicotteri e idrovolanti.

a.r.

Premier e «zupano» si sono incontrati sabato in una trattoria di Fasana

Torna il dialogo Zagabria-Dieta E Racan «corteggia» Jakovcic

Ivica Racan

POLA È la telenovela politica dell'estate. La Dieta democratica istriana rientra nella maggioranza di governo? La risposta continua a essere «ni». Anzi, assolutamente no, a sentire le ripetute affermazioni del numero due del partito, il vicepresidente Damir Kajin. Che l'atteggiamento della Dieta sia lievemente ambiguo, a tratti contraddittorio, lo dimostra una certa sfasatura nelle prese di posizione tra Kajin e il presidente Ivan-Nino Jakovcic. Infatti, i toni dello «zupano» (presidente della giunta regionale, ndr) appaiono quasi più conciliatori, propensi a non precludere tutte le vie del ritorno della Dieta nella compagine di governo.

Una questione, quest'ultima, che si ripete quasi a scadenza quindicinale nelle cronache politiche dell'estate 2001, quasi a testimoniare un travaglio interno della Dieta, un barcamenarsi tra la volontà di allontanarsi pubblicamente da alcune decisioni del governo (e di manifestare per l'atteggiamento del centro verso la regione istriana) e, dall'altro, il desiderio di partecipare ai lavori dell'esecutivo e della maggioranza, di cui condivide buona parte delle scelte. Ad alimentare gli eventuali dubbi, le proposte del capo di governo. Ultimamente, il premier Ivica Racan, non perde un'occasione per rilevare che le porte del suo esecutivo rimangono aperte agli istriani. E la visione sabato dello shakespeariano «Re Lear» a Brioni, accompagnata dai colloqui nella trattoria «Riva» di Fasana, vengono interpretati quali ulteriori segnali di un possibile riavvicinamento tra Zagabria e Pola. Un «bentornati» dettato forse da motivi soprattutto pragmatici: per far approvare al parlamento l'accordo di frontiera con la Slovenia, Racan vuole assicurarsi i voti dei deputati dietini, non potendo contare con certezza su quelli di alcuni deputati social-liberali. Gli altri partiti della maggioranza si sono finora espressi favorevolmente sull'idea del rientro della Dieta. A eccezione di quello che si sta trasformando nel partner più solido dei socialdemocratici, ossia il Partito dei contadini. Irremovibili le posizioni del leader contadino Zlatko Tomcic: prima di rientrare nel governo, i regionalisti devono rinunciare allo statuto istriano. In caso contrario, ossia nell'ipotesi che gli altri paratiti della coalizione decretassero l'incondizionato lasciapassare alla Ddi, i contadini saranno costretti a delle contromisure (ma non precisano quali passi potrebbero intraprendere).

Sempre d'attualità il rientro dei regionalisti nel governo. Il «numero due» Kajin è contrario, ma il leader continua a essere possibilista

E a proposito dello statuto istriano, ci potrebbero essere delle sorprese. Il documento si trova attualmente allo scrutinio della Corte costituzionale, e l'assemblea della Contea istriana ha recentemente chiesto una proroga di 45 giorni per esprimersi sulle osservazioni negative formulate dal governo. E dopo l'incontro di Fasana tra Racan e Jakovcic, in occasione della prima del «Re Lear» a Brioni – il premier croato si è dichiarato convinto che la Dieta saprà trovare gli argomenti a favore del rientro nel governo, aggiungendo che la Ddi si è resa conto del fatto che alcune disposizioni del contestato statuto si potrebbero rifare (riparare, dice Racan). Il tutto andrebbe risolto dialogando con serenità, senza porre degli ultimatum. All'indomani di queste affermazioni, la decisa reazione del deputato parlamentare Damir Kajin. L'onorevole si è detto sicuro, al 90 per cento, che gli organismi e i membri della Dieta non accetteranno la proposta del rinnovo dell'esapartito, trasformatosi in pentapartito nella primavera scorsa, dopo la «defezione» della Dieta. Sul futuro dei rapporti tra la Dieta e la coalizione di governo sarà fatta forse maggiore chiarezza il prossimo mese. Infatti, a settembre, il capo del governo sarà in visita ufficiale in Istria.

Ivan-Nino Jakovcic

È tornato alla normalità solo ieri il traffico sulla Lubiana-Sesana, a pochi chilometri dall'Italia, dopo il disastro di sabato notte

Scontro fra treni merci, ferrovia in tilt

L'incidente ha causato il blocco delle linee e danni ingenti (9 miliardi)

DIVACA Da ieri mattina è tornato alla normalità il traffico sulla tratta ferroviaria Lubiana-Sesana, dopo il grave incidente di sabato notte. Due treni merci si sono scontrati con violenza tra le stazioni di Pivka e Zgornje Lezece, non lontano dall'importante nodo di Divaca, a pochi chilometri dal confine con l'Italia. Una composizione di 21 vagoni, trasportanti container, ha investito un altro treno di 35 vagoni vuoti, fermo sui binari per un guasto. Il macchinista della locomotiva in movimento, non ha fatto in tempo ad evitare l'urto. Ha azionato immediatamente il freno d'emergenza, ma ha centrato ugualmente in pieno l'altra motrice, facendola deragliare. Fuori dai binari sono finiti ancora alcuni vagoni, mentre sono stati registrati danni anche alla rete elettrica. Stando alle prime stime, i danni sono ingenti, oscillerebbero tra i sei ed i nove miliardi di lire. Le squadre di soccorso hanno lavorato per tutta la giornata di sabato per ripristinare il traffico ferroviario. Hanno provveduto a liberare prima di tutto un binario, per consentire il regolare passaggio dei treni passeggeri, che collegano le principali città slovene o sono diretti all'estero. I convogli merci transiteranno ancora per qualche giorno con difficoltà, sino a quando non sarà stato possibile riparare i guasti al secondo binario. La polizia e una commissione d'inchiesta delle ferrovie slovene, stanno cercando di ricostruire la dinamica dell' incidente. Gli inquirenti, per il momento, non escludono nessuna ipotesi, compreso il fattore umano, ossia un errore di manovra.

Il macchinista non ha fatto in tempo a evitare l'urto con il convoglio che era fermo sui binari

Litorale sloveno nella morsa della siccità Riserve d'acqua esaurite fra dieci giorni

CAPODISTRIA La pioggia nel Litorale sloveno continua a farsi attendere. Le poche gocce cadute la settimana scorsa non hanno certamente mitigato i problemi causati dalla siccità, che si protrae da ormai una trentina di giorni. Gli agricoltori ed i viticoltori stanno denunciando i primi seri danni. La mancanza d'acqua colpisce principalmente gli ortaggi di stagione come pomodori, peperoni e insalata. Gli alberi da frutta presentano preoccupanti danni alle foglie, che potrebbero ripercuotersi sui raccolti del prossimo anno. Poche sono le zone che ancora dispongono d'acqua nei canali d'irrigazione. Possono resistere per qualche giorno nella piana di Sermino, mentre nella Valle del Dragogna sono già all'asciutto. In queste condizioni si teme seriamente per la vendemmia di quest'anno. I grappoli d'uva presentano i primi acini secchi e se non arriveranno le tradizionali, copiose, precipitazioni d'estate si potrebbe andare incontro ad un disastro. Gli esperti consigliano vivamente d'innaffiare, dove possibile, le giovani viti e le piante di olivo. Preoccupazione per i preparativi alla semina delle colture autunnali. Se le piante soffrono, gli uomini non possono stare molto più allegri. Per il momento l'approvvigionamento idrico nel capodistriano è considerato soddisfacente. Il fabbisogno quotidiano, circa 400 litri al secondo, è garantito attingendo a tutte le quattro fonti disponibili. Le sorgenti del Risano, principale riserva d'acqua potabile della regione, mantengono agevolmente il livello minimo previsto. Le scorte dovrebbero bastare almeno ancora per una decina di giorni. Poi, se non dovesse piovere, non sono escluse riduzioni.

POLA Cerimonia di commemorazione, presenti il vicesindaco e un rappresentante degli esuli, a 55 anni dalla tragedia che favorì l'esodo

Ricordate le vittime della strage di Vergarolla

POLA Sabato scorso la città dell'Arena ha commemorato le vittime innocenti della sciagura di Vergarolla del 18 agosto 1946.

Il vicesindaco italiano Tullio Persi e il presidente della Comunità degli Italiani Mario Lonzar hanno deposto corone di fiori ai piedi del cippo che ricorda il tragico avvenimento, e alla cerimonia sono intervenuti anche Teodoro Ronzitti del Libero comune di Pola in esilio e Zlatko Mihevc a nome del comando croato del settore marittimo dell'Alto Adriatico. Una consuetudine, quella della commemorazione congiunta fra esuli e «rimasti» che si perpetua da un po' di anni a questa parte.

Ma ripercorriamo i fatti. In quell'afoso 18 agosto di 55 anni fà 28 mine - in tutto 9 tonnellate di tritolo - saltarono in aria nei pressi della pineta di Vergarolla, ad una decina di metri dalla spiaggia pubblica, provocando una vera e propria strage fra i bagnanti, che fino a quel momento stavano trascorrendo una tranquilla giornata di mare e di relax.

Molti di loro si erano dati appuntamento per assistere alle gare di nuoto per la coppa «Scarioli». Il bilancio dello scoppio non poteva essere più tragico: settanta morti e un centinaio di feriti. Intere famiglie furono spazzate via dalla deflagrazione delle mine di profondità di fabbricazione tedesca o francese lasciate incustodite dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Nonostante siano passati molti anni da quella funesta giornata di metà agosto, la tragedia di Vergarolla è tuttora avvolta da numerosi interrogativi, in quanto nessuno ha mai fornito una spiegazione precisa di quello che avvenne esattamente.

Non si può scartare l'ipotesi dell'incidente dovuto alla mancata custodia degli ordigni, così come non si può negare uno scellerato piano terroristico per costringere tanti polesani ad abbandonare la città è a partire esuli verso l'Italia, come del resto avvenne.

Un dato è certo: dopo i tragici fatti di Vergarolla, Pola perse gran parte della sua anima, un vuoto che a 55 anni di distanza non è stato ancora colmato.

i.b.

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero	1,00	= 8,85	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*

CROAZIA

Kuna	1,00	= 265,89	Lire
Kuna	1,00	= 0,1373	Euro

Benzina super

SLOVENIA

NON IN VENDITA

CROAZIA

Kune/l 6,70 = 1781,44 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Talleri/l 178,30 = 1659,24 Lire/l

CROAZIA

Kune/l 6,32 = 1680,40 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Bilanci scoraggianti dei gestori delle strutture alpine, costretti a fare i conti con il crollo delle «vocazioni» tra i giovani

In crisi i rifugi d'alta montagna

«Resistono i quarantenni, che però si portano il pranzo al sacco e non consumano»

UDINE «Prati pieni di gente a fare pic-nic, temperature alte, molto sole, molti bikini, ma il rifugio resta semivuoto». Dai 1770 metri del rifugio «De Gasperi» in val Pesarina, è il gestore Nilo Travisano a lanciare l'allarme. La settimana di Ferragosto, tradizionalmente la più «calda» dell'estate per l'affluenza turistica anche sui monti, è alle spalle, e in alta quota si fa largo una nemmeno tanto velata ventata di delusione. Nel periodo in cui spesso i resoconti sulla presenza di turisti parlano di dati in forte crescita, insomma, c'è qualcuno che non la pensa così. E non è una voce isolata, perché dal rifugio «Pelizzo» a 1325 metri di quota sul Monte Matajur, al «Marinelli», quota 2122 all'ombra del Coglians, al «Giaf» ai confini con il Cadore, il ritornello è sempre lo stesso: i turisti ci sono, ma nei rifugi ci vengono e sostano sempre meno spesso, sembrano orientati al cosiddetto turismo «mordi e fuggi», hanno poca voglia di fare fatica e, soprattutto, tra di essi mancano i giovani.

«Qui in Alta val Pesarina e in tutta la Carnia – spiega Nilo Pravisano, da un quarto di secolo gestore del rifugio De Gasperi e punto di riferimento dell'Assorifugi – nell'ultima settimana c'è stata grande frequentazione grazie anche al bel tempo; purtroppo le giornate dal punto di vista commerciale seguono il trend della stagione che definirei assolutamente negativo». Dunque, gli escursionisti salgono in quota utilizzano i sentieri, spesso sistemandosi sui terrazzamenti sistemati dai gestori dei rifugi; per lo più si portano la merenda al sacco, insomma le vivande da casa, dove ritornano nel tardo pomeriggio.

«Sta succedendo in montagna – continua Pravisano, che riferisce anche le sensazioni di numerosi gestori di rifugi di tutta la regione e oltre con i quali è in costante contatto - quello che da molti anni accade al mare: un turismo molto consumistico, molto poco curioso di vivere le atmosfere del rifugio, di quello che il rifugio può creare come clima, come magia di vivere la montagna proprio dall'interno e non solo come un bene di consumo da fast food». E così il rifugio, che può ancora offrire servizi a prezzi contenuti, pare non esercitare più il suo fascino sulle giovani generazioni. «Non vorrei generalizzare – continua Travisano - ma abbiamo una fascia dei quarantenni ancora attaccati a una maniera di socializzazione, cui la montagna da opportunità. Magari con figli piccoli al seguito, i quarantenni e oltre arrivano ancora in rifugio. In maniera molto secca stiamo invece perdendo tutta una generazione di giovani che ora si divertono in maniera diversa»

«La sensazione dell'assenza dei ventenni è reale – gli fa eco dal rifugio "Pelizzo" sul Matajur (cima delle Alpi Giulie a mezz'ora di macchina da Cividale e dal quale, favoriti dal bel tempo, si può vedere nitidamente il mare e la costiera triestina) Stefano Sinuello, gestore dell'impianto e presidente dell'Assorifugi –; c'è anche da dire come siano in netto calo gli alpinisti classici che puntano alla vetta; se negli anni scorsi, di contro, c'era stata una crescita degli escursionisti, ora la sensazione è che in alta quota manchi la gente, specie i giovani»"

Allora, in conclusione, che fare? L'Assorifugi, oltre a cercare aiuto in Internet entrando nel sito www.rifugi.it e, in collaborazione con l'Insiel, in www.madeinfriuli.com, sta avviando una ricerca tra i frequentatori delle alte cime e dei rifugi, in collaborazione con l'Irtef di Udine, per conoscerne le esigenze e le abitudini. «Sulla scia di Camminitalia - spiega Stefano Sinuello - proporremo Camminafriuli, una serie di percorsi in alta quota, mentre per il quinto anno di fila stiamo proponendo l'iniziativa "Note in rifugio", che mira a far conoscere le nostre strutture attraverso la musica». «In luglio, con una giornata splendida – continua, però, dalla val Pesarina uno sconsolato Nilo Pravisano – con la pubblicità da Trieste a Cortina uscita con largo anticipo, per il concerto al "De Gasperi" c'erano solo 15 persone»

Antonio Simeoli

A sinistra, il rifugio «Marinelli», a 2122 metri sul monte Coglians; a destra, il «De Gasperi», a 1770 metri di quota sopra Prato Carnico: secondo i gestori sono sempre meno numerosi gli escursionisti disposti a trascorrere una o più notti sotto la cima dei monti.

Il rifugio «Lambertenghi-Romanin», sopra Forni Avoltri.

Progetti formativi con i fondi dell'Ue: tre nuovi bandi

TRIESTE Tre nuovi bandi per la presentazione di progetti formativi, da realizzarsi nell'ambito dei finanziamenti dell'Obiettivo 3 dell' Unione europea per il Friuli-Venezia Giulia nel periodo 2000-2006, sono disponibili sul sito Internet della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it, cliccando sulla voce «formazione».

Il primo dei bandi, che sono già stati pubblicati o sono in corso di pubblicazione sul Bur, riguarda la formazione integrata dei profili professionali di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) e di operatore tecnico di assistenza (Ota), nell'ambito dei percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo di 16 anni (asse A, misura A.2).

Gli altri bandi riguardano invece i progetti per l'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione (asse D, misura D.2), nonchè le azioni che sono state denominate «alfabetizzazione e formazione» e «sostegno alle imprese per l'adattamento delle tecnologie finalizzate all'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati» (asse B, misura B.1). I progetti vincenti otterranno sostanziosi contributi di provenienza comunitaria.

Piano rurale: slitta il termine per le domande

TRIESTE Le aziende agricole del Friuli-Venezia Giulia hanno ancora qualche settimana di tempo per confermare le domande per i contributi previsti dalla «misura A» del Piano regionale di sviluppo rurale (circa 120, con investimenti complessivi per 30 miliardi di lire, di cui circa 14 provenienti da finanziamenti pubblici). La previsione è contenuta nel regolamento attuativo della stessa «misura A», pubblicato sul Bur il 16 agosto, che ha fissato al 16 ottobre il termine per confermare le domande presentate nell'anno in corso e per fomularne di nuove.

L'operazione prevista dalla «misura A», che disciplina gli investimenti nelle aziende agricole - evidenzia l'assessore regionale all' Agricoltura, Danilo Narduzzi - è di particolare rilievo per il comparto nel Friuli-Venezia Giulia. Gli interventi riguardano la costruzione, la ristrutturazione, l'acquisto, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti, di attrezzature fisse e mobili di fabbricati aziendali; l'acquisto e il riatto di fabbricati in disuso, l'acquisto di macchine e altri beni mobili; la realizzazione di impianti di colture, comprese opere di sistemazione del terreno e l'acquisto di piante per coltivazioni poliennali.

Stasera si elegge la reginetta della regione

A Lignano Sabbiadoro pure le miss sottoposte al rito delle nomination

LIGNANO SABBIADORO Non più una sola Miss Friuli-Venezia Giulia andrà alle prefinali di San Benedetto del Tronto, bensì due. Enzo Mirigliani infatti, invece di lasciare per... anzianità, raddoppia. Il patron di Miss Italia, sull'onda del successo del Grande Fratello, si è inventato quest'anno le «nomination» imponendo agli organizzatori regionali di inviare nel centro marchigiano non una ma due reginette. Quindi questa sera (sopite le polemiche dello slittamento da sabato a oggi della manifestazione), sulla passerella di piazza Fontana a Sabbiadoro i giurati locali avranno il doppio compito di proclamare una coppia di «nomination», che l'organizzatore per il Nordest Dario Diviacchi provvederà a inviare domani in provincia di Ascoli Piceno. Oltre alle due nomination verranno elette Miss Cinema, Miss Eleganza, Miss Amarea e Miss Sorriso. Assieme a loro partiranno per il Sud altre quattro concorrenti che si sono già guadagnate un titolo regionale nelle finaline precedenti e che si rimetteranno ugualmente in gara stasera. Sono un'isontina e tre friulane: Eleonora Cosolo di Pieris (Miss Sasch Modella Domani), Elena Venuti di Passariano (Miss Deborah), Erika Butussi di Corno di Rosazzo (Miss Bellezza Rocchetta) e Martina Melato di Campoformido (Miss Ragazza in Gambissime).

Oggi Simona Tagli presenterà la serata; tra gli ospiti Jack Floyd (in vetta alle classifiche dance con il brano Move your feet) e l'esordiente Tony Zambrano che proporrà due brani dal suo cd «Ti voglio ancora bene». In qualità di madrine della manifestazione sfileranno poi, assieme alle aspiranti reginette regionali, tutte le Miss Friuli-Venezia Giulia dell'ultimo decennio, una rimpatriata di bellezze a partire proprio dalle triestine vincitrici nel 1990, Francesca Turcino, e 2000, Lara Komar. A eccezione della monfalconese Cristina Visintin (1994) e della veneta Marta Cappellotto (1997), tutte le altre sono friulane.

Claudio Soranzo

Lara Komar, miss in carica.

†

Si è spenta serenamente

Leda Leuz
ved. Castellano

Lo annunciano le nipoti MARINA e SUSY con PAOLO, DIEGO e LAURA.

I funerali seguiranno mercoledì 22 agosto, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2001

Partecipa SILVA.
Trieste, 20 agosto 2001

Partecipano NELLA, FRANCO, SANDRA, MARCO.
Trieste, 20 agosto 2001

I ANNIVERSARIO

Licio Scalchi

È passato un anno da quando ci hai lasciato con grande rimpianto.
Ti ricordiamo sempre.

Tua moglie GIULIA e parenti tutti

Trieste, 20 agosto 2001

Sei sempre nel nostro cuore.

GLORIA, ELIA, MICHELE

Genova, 20 agosto 2001

III ANNIVERSARIO

Il dolce ricordo di

Nives Zorzin Stigliani

vive ogni istante nei cuori del figlio ANTONIO e della nipote EMANUELA che la ricordano a coloro che la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 20 agosto 2001

COMPLEANNO

Flavio Klein

Nella ricorrenza del tuo compleanno, il tuo ricordo vive sempre nel mio cuore con tanto rimpianto.

Tua mamma

Trieste, 20 agosto 2001

I familiari del

DOTTOR

Luciano Zamboni

ne ricordano la figura umana e professionale nel diciassettesimo anniversario della scomparsa.

Trieste, 20 agosto 2001

XVIII ANNIVERSARIO

Enrico Simonetti

Ti ricordiamo.

ANITA, TIZIANA, MAURO

Trieste, 20 agosto 2001

VACANZE

Appuntamenti dell'estate

LIGNANO

Oggi alle 21: selezione regionale per Miss Friuli-Venezia Giulia in piazza Fontana a Sabbiadoro.
Domani alle 20.45: «Chiedimi se sono felice», proiezione cinematografica a Palazzolo dello Stella.
Alle 21: concerto bandistico del circolo musicale Garzoni al parco San Giovanni Bosco.

GRADO

Oggi alle 17.30: per l'Alpe Adria Puppet Festival «Il grande trionfo di Fagiolino, pastor guerriero», spettacolo di burattini al gazebo della spiaggia principale.
Domani alle 10.30: laboratorio di aquiloni alla pineta del Parco delle Rose.
Alle 20.30: per l'Alpe Adria Puppet Festival «Fanfurla», spettacolo di burattini in campo patriarca Elia.

PRATO CARNICO

Domani alle 9.30: escursione alla ricerca di erbe selvatiche, prenotazione allo 0433/69420.

ARTA TERME

Domani alle 20.45: «L'Ottocento da Cimarosa a Verdi», rassegna lirica al salone delle Terme di Arta.
Alle 21: concerto per flauto e pianoforte, con Luisa Sello e Nazareno Carusi, in via Umberto I.

PALUZZA

Oggi alle 15: «Giochi in museo», al museo della Grande Guerra. Animazione per bambini e attività pratiche per tutti, per comprendere al meglio il museo.

TREPPO CARNICO

Sino all'8 settembre: «Sculture a Treppo Carnico», mostra di sculture in municipio. Esposizione aperta tutti i giorni (no festivi) dalle 10 alle 12.

PAULARO

Domani alle 9.30: escursione lungo la via delle malghe carniche con sosta a Masincinis e arrivo a Casera Pizzul, lungo il sentiero 441. Tempo di percorrenza: 6/7 ore. Ritrovo presso la piazza del Municipio.

RAVASCLETTO

Domani alle 8.30: escursione al rifugio Fabiani. Ritrovo all'hotel Pace Alpina, prenotazioni allo 0433/66477.

SUTRIO

Oggi dalle 17.30: corso di tiro con l'arco con giovani atleti della squadra nazionale nei pressi della chiesa di San Ulderico. Prenotazioni all'ufficio turistico.

TARVISIO

Domani alle 8.30: gita escursionistica guidata, per camminatori esperti. Il ritorno è previsto verso le 17. Per prenotare ci si può rivolgere allo 0428/2135.
Domani alle 21: «Sulle orme di Julius Kugy», presentazione di diapositive sonorizzate dedicate alla montagna e alle imprese di Kugy. L'appuntamento è fissato, a rotazione, negli alberghi del paese. Per informazioni 0428/2135.

A cura di Anna Pugliese

Polemiche a Palmanova, dove i lavori di restauro hanno restituito visibilità alla scritta «Credere obbedire combattere»

Sulla facciata della scuola torna il Ventennio

Il sindaco Muradore (An): «La legge mi impone di non cancellare la storia»

PALMANOVA Dopo gli appelli espressi dal presidente dell' Anpi di Udine, Federico Vincenti, sulla conservazione delle famigerate celle dell'ex caserma Piave, dove i partigiani vennero torturati dai nazisti, ecco riapparire sulla facciata interna delle scuole elementari di Palmanova l'antica scritta fascista «Credere, obbedire, combattere», che ha lasciato esterrefatti nella calda mattinata domenicale i palmarini. Per alcuni è stato un pugno nello stomaco riscoprire questa iscrizione, dimenticata dai più e scolorita, tanto da renderla quasi illeggibile da molti anni.

La restaurata facciata interna della scuola elementare di Palmanova: sotto la grondaia campeggia la scritta di mussoliniana memoria «Credere obbedire combattere».

Ma che cosa è successo e chi ha commissionato il restauro dell'iscrizione? La minoranza consigliare della Fortezza si dice scandalizzata, mentre molti palmarini esprimono indignazione. Il sindaco Alcide Muradore, di Alleanza nazionale, non si scompone: «La scelta è mia e me ne prendo le responsabilità. D'altra parte non ho fatto altro che applicare la legge: ce n'è una che mi impone di conservare nei restauri ogni traccia di carattere storico. Il fascismo non c'entra niente: avrei fatto conservare qualsiasi iscrizione, anche se fosse stata di tenore e matrice politica diversa, sempreché avesse un interesse di portata storica, appunto». Ma la scritta ora rimarrà lì? «Certo - risponde Muradore - non vedo perché dovrèi farla rimuovere».

Cade, a questo punto, anche l'«alibi» che l'impresa edile che ha tinteggiato le facciate abbia agito d'iniziativa ritoccando la sbiadita iscrizione: no, la ditta ha solo eseguito una disposizione del sindaco. E gli altri esponenti del governo della città stellata? Preferiscono glissare.

Intanto la prima considerazione espressa generalmente da quanti ieri hanno assiepato il cortile dell'istituto è relativa all'inadeguatezza assoluta di un simile slogan d'altri tempi in un edificio scolastico che ospita oltre 200 bambini. «La cosa è assurda e mi lascia sconcertata - dichiara la capogruppo di Progetto comune, Rosa Ricciardi -. È necessaria una spiegazione». È la prima volta che l'amministrazione palmarina, guidata dal centrodestra, viene coinvolta in polemiche riguardanti il Ventennio. Ma ora accanto all questione legata alla riesumazione dell'iscrizione «Credere, obbedire, combattere» di mussoliniana memoria, ritorna in primo piano anche la preoccupazione manifestata dall'Anpi sulla conservazione delle storiche carceri naziste alla carema «Piave», dove l'amministrazione comunale intende creare alloggi popolari.

Alfredo Moretti

Sagra di Sacile, si chiama Del Piero il «tordo nazionale»

SACILE È di un allevamento di San Fior il tordo Del Piero che ieri all'alba ha sbaragliato i concorrenti e si è aggiudicato il titolo di «tordo nazionale» alla Sagra degli Osei di Sacile, manifestazione che si ripete dal 1273. La cittadina è stata invasa da oltre 50 mila persone che, nella due giorni della sagra, hanno affollato strade e piazze dove erano esposti migliaia di uccelli di ogni tipo, animali da cortile.

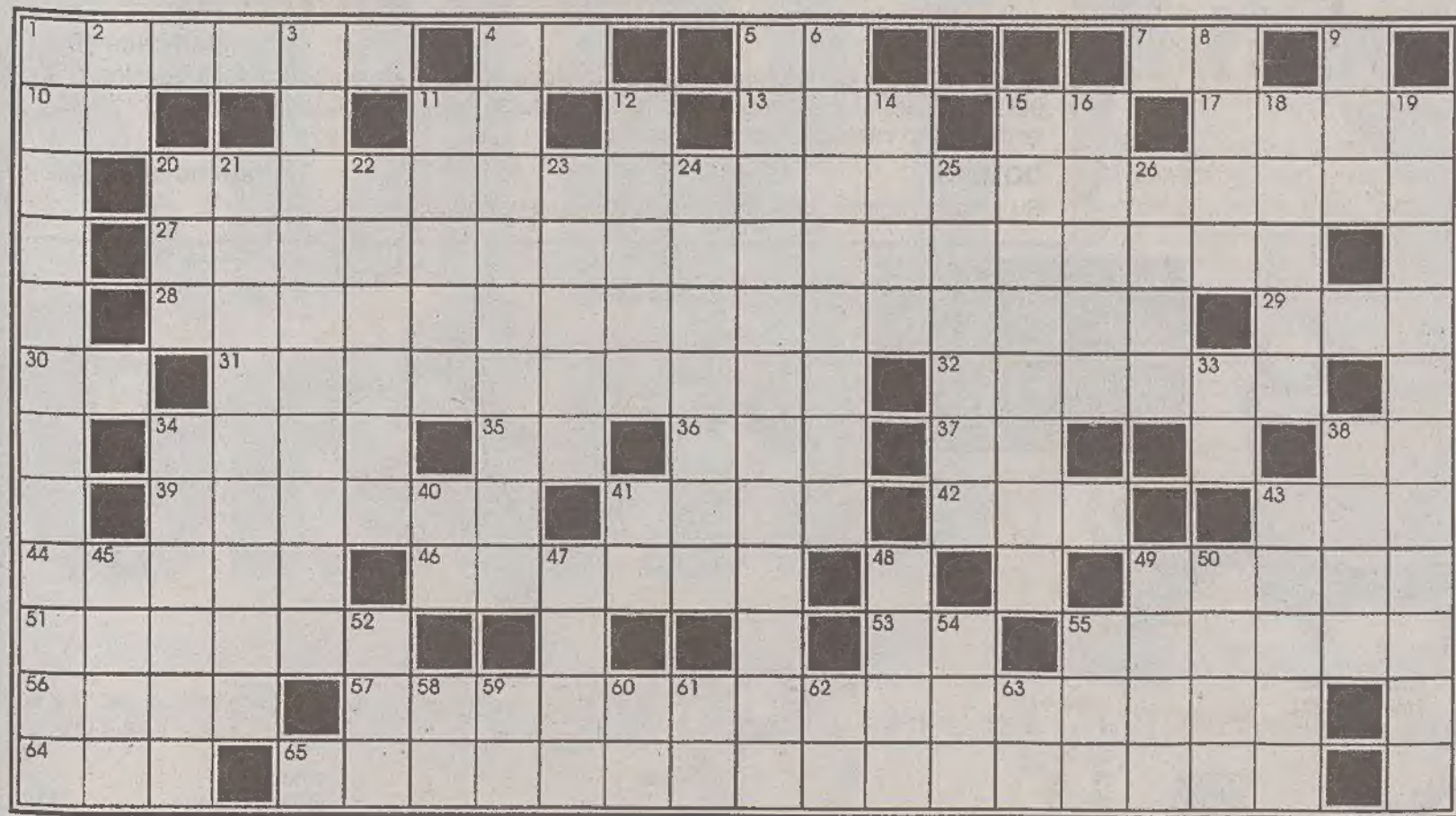
Luminari della maricoltura a congresso al Centro di fisica

TRIESTE Uno stuolo di luminari del settore parteciperà oggi al sesto convegno regionale sulla maricoltura, dal titolo «Da Trieste al Montenegro nella gestione delle risorse marine dell'Adriatico», in programma a Trieste nela Small Hall del Centro internazionale di Fisica teorica di Grignano. L'incontro di studio avviene in concomitanza con la firma di un accordo di cooperazione con l'Institute of Marine Biology di Kotor (Montenegro) nel settore delle maricolture. Tra i relatori, prenderanno la parola il direttore dell'istituto montenegrino, che parlerà sulle opportunità scientifiche che si aprono grazie alla collaborazione tra Trieste e Kotor. Sono previste poi le relazioni di esperti del dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, della Riserva marina di Miramare e del locale Laboratorio di biologia marina.

Festa del prosciutto: la bella Luisa Corna madrina a San Daniele

SAN DANIELE Luisa Corna, popolare e bella valletta televisiva, sarà la madrina della diciassettesima Festa del prosciutto, a San Daniele del Friuli: a lei spetterà il taglio del nastro della kermesse, previsto per venerdì 24 agosto. Tra le altre attrattive, da segnalare la realizzazione del prosciutto più grande del mondo, una «scultura» in legno alta più di nove metri e larga cinque. Da ricordare che giovedì 23 agosto, per «riscaldare» l'atmosfera, a San Daniele si esibiranno in concerto i «Gazosa» vincitori dell'ultimo Sanremo giovani.

La bella Luisa Corna

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Gli si rende... onore.
4. La nota... centrale.
5. Le prime della classe.
7. Dipinse "Guernica" (iniz.).
10. Il box... in fondo.
11. In mezzo alle nuvole.
13. John, esploratore inglese.
15. Estreme dell'alfabeto.
17. Vi nacque Umberto Cagni.
20. I giganteschi eroi di Rabelais.
27. Una pena che si sconta rimanendo in casa.
28. Un dipendente salariato.
29. Una vecchia marca d'auto tedesca.
30. Preposizione semplice che vale dentro.
31. Come una persona un po'... strana.
32. Il celebre "moro" al servizio della Serenissima.
34. Il portico-scuola del filosofo Zenone.
35. In sella e in vettura.
36. Sigla... principesca.
37. Le hanno giganti e ometti.
38. Centouno per chi scriveva nell'antica Roma.
39. Il gruppo delle Alpi Retiche con il Gran Zebrù.
41. Oscure, tenebrose.
42. Una... coda invisibile.
43. L'isola britannica dei gatti senza coda.
44. Compie molte rilevazioni statistiche (sigla).
46. Aleijadinho, scultore e architetto brasiliano.
49. Un inchiostro nerissimo.
51. Un impianto fonografico.
53. Con fame... fanno fiamme!
55. Scrisse "E le stelle stanno a guardare" e "La cittadella".
56. Equorea distesa.
57. Un passaggio obbligatorio per i carcerati della Repubblica veneziana.
64. Yoko della canzone.
65. Il minuscolo Stato sulla riva destra del Tevere.

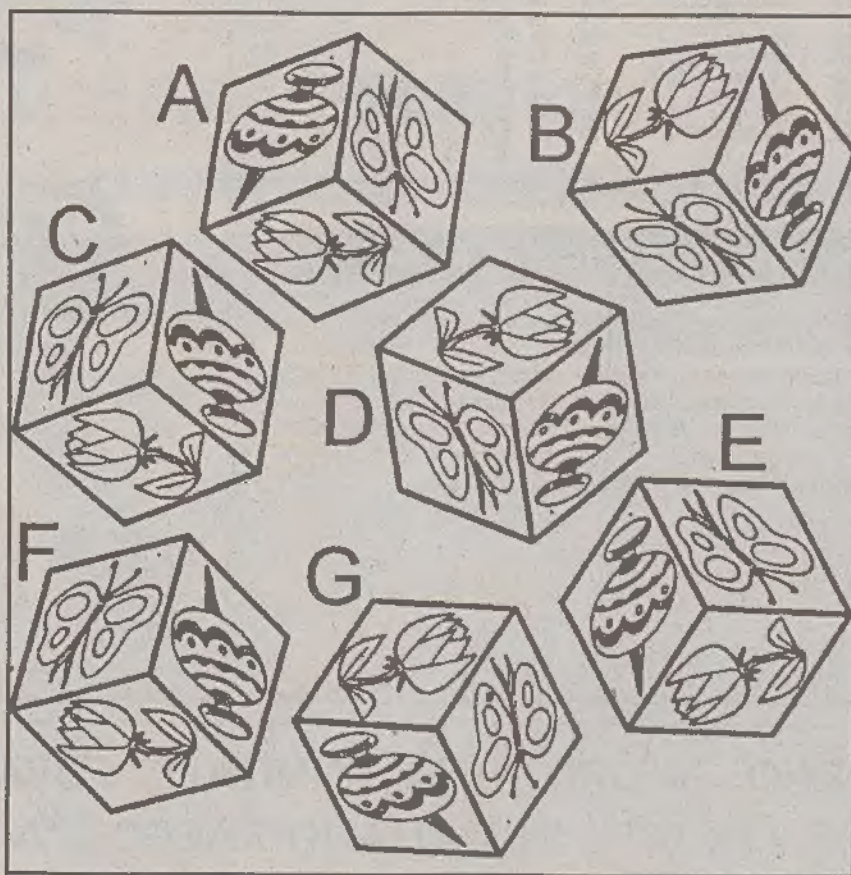
VERTICALI

1. Si pratica col casco.
2. Che era e non è più.
3. Oggetti di ceramica.
4. Pittore e incisore emiliano dell'800.
5. Un tremolante... dessert.
6. Uccidere a sassate.
8. La Caterina che fu l'ultima moglie di Enrico VIII.
9. Precede il "Missa est".
11. Ampie, spaziose.
12. La dinastia della regina inglese Elisabetta I.
14. Un giudice infernale.
15. Uno sport.
16. Altro nome del fiume Congo.
18. Animale come il maiale.
19. Che libera la mente.
20. Il divario tecnologico.
21. Andare indietro.
22. Gestione Case per Lavoratori.
23. Il nome del baritono Ruffo.
24. Il passato remoto... nel verbo greco.
25. Un parente stretto.
26. Regista cinematografico ungherese.
33. Iniziali di un Luttazzi.
34. Fu papa dal 166 al 175.
38. Si distinguono per la razza.
40. Coda di spaniel.
41. Iniziano abilmente.
43. Vernice che preserva il ferro dalla ruggine.
45. Il Laurel con Oliver Hardy.
47. Diventa... belle cravatte.
48. Consumata.
49. L'ultimo nato di una nidiata.
50. "Capo" all'estremità della Terra del Fuoco.
52. La dea dell'abbondanza.
54. Parola... di Chirac.
55. Codice di Procedura Civile.
58. La fine di Charlot.
59. Le consonanti in nota.
60. Sede in centro.
61. Particella nobiliare.
62. In mezzo ai bivi.
63. Negarlo... è negare.

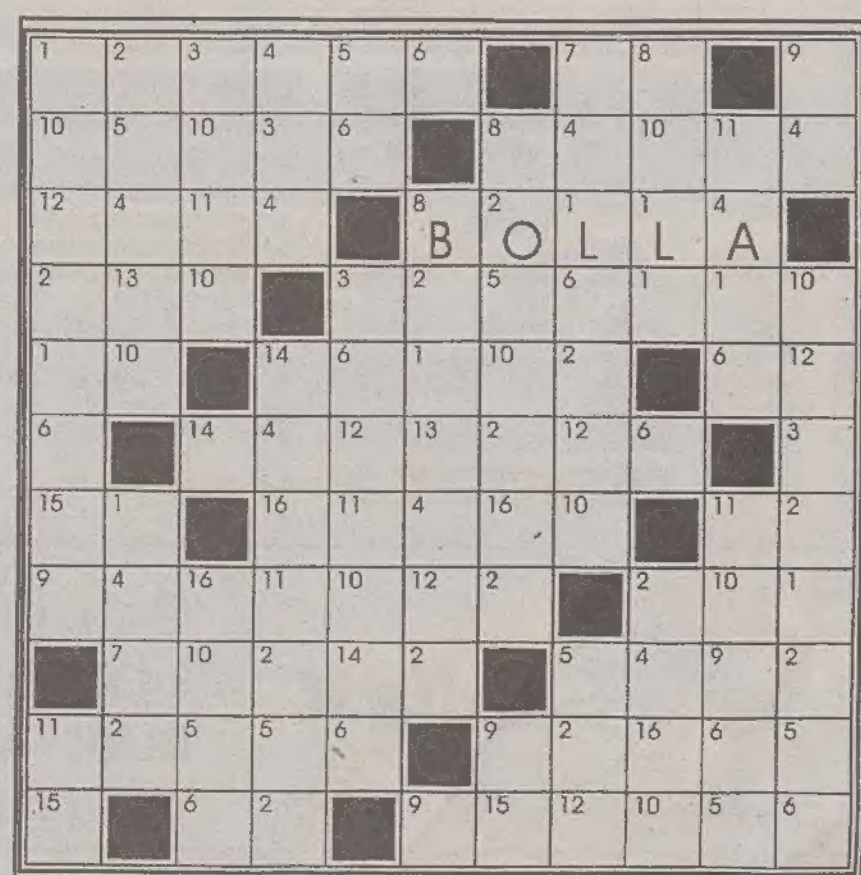
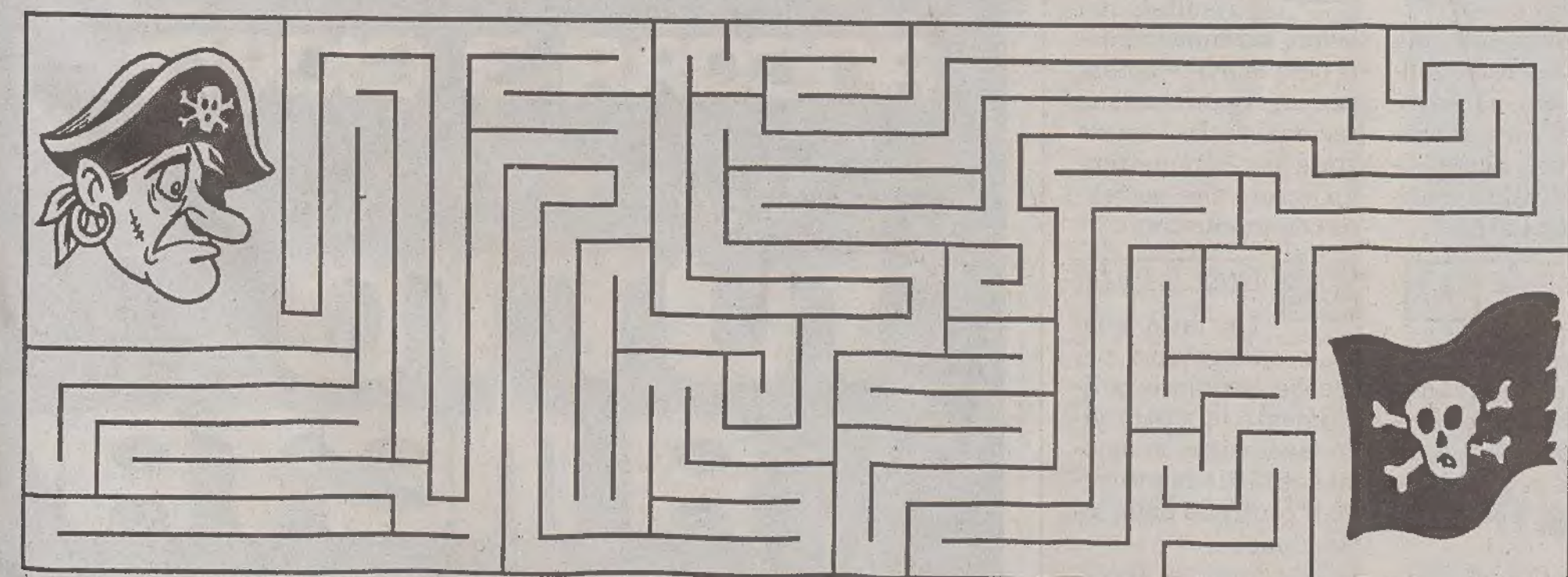
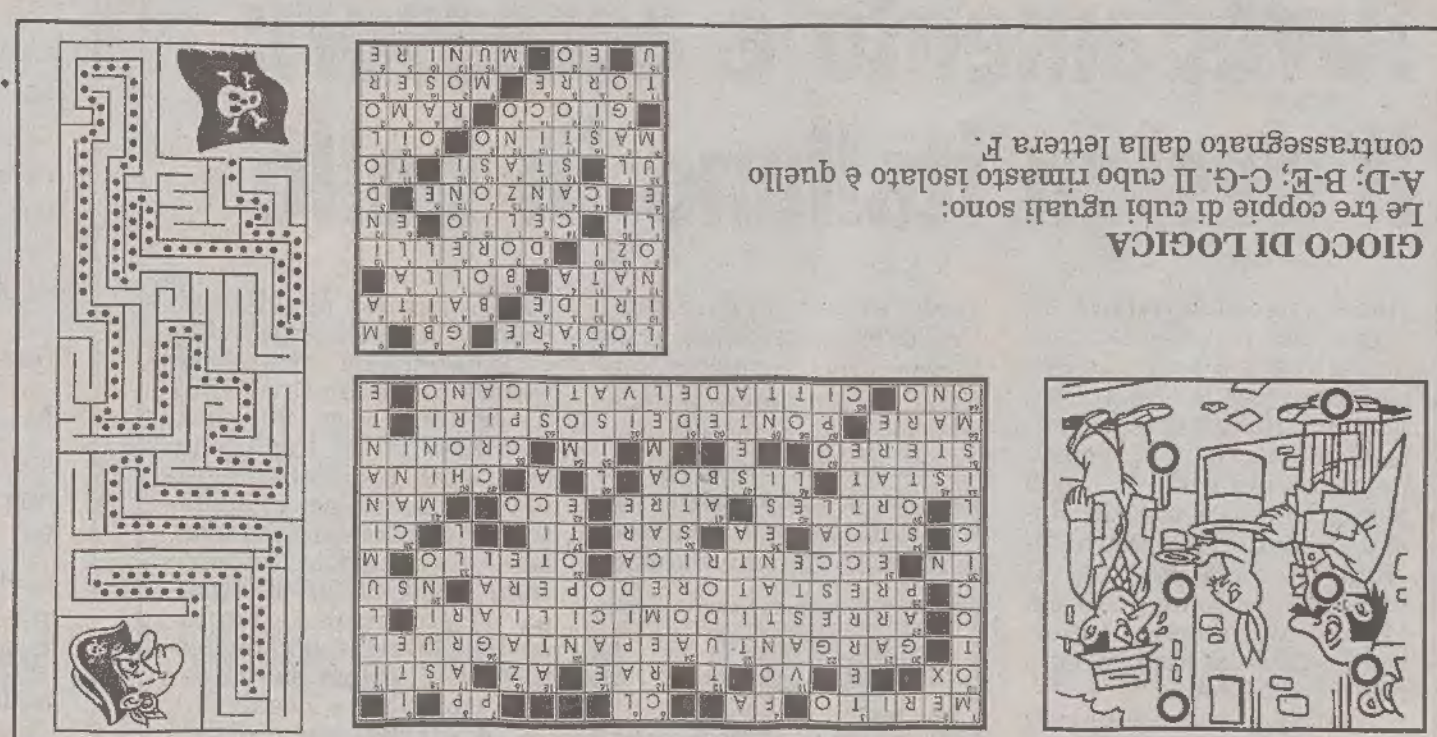
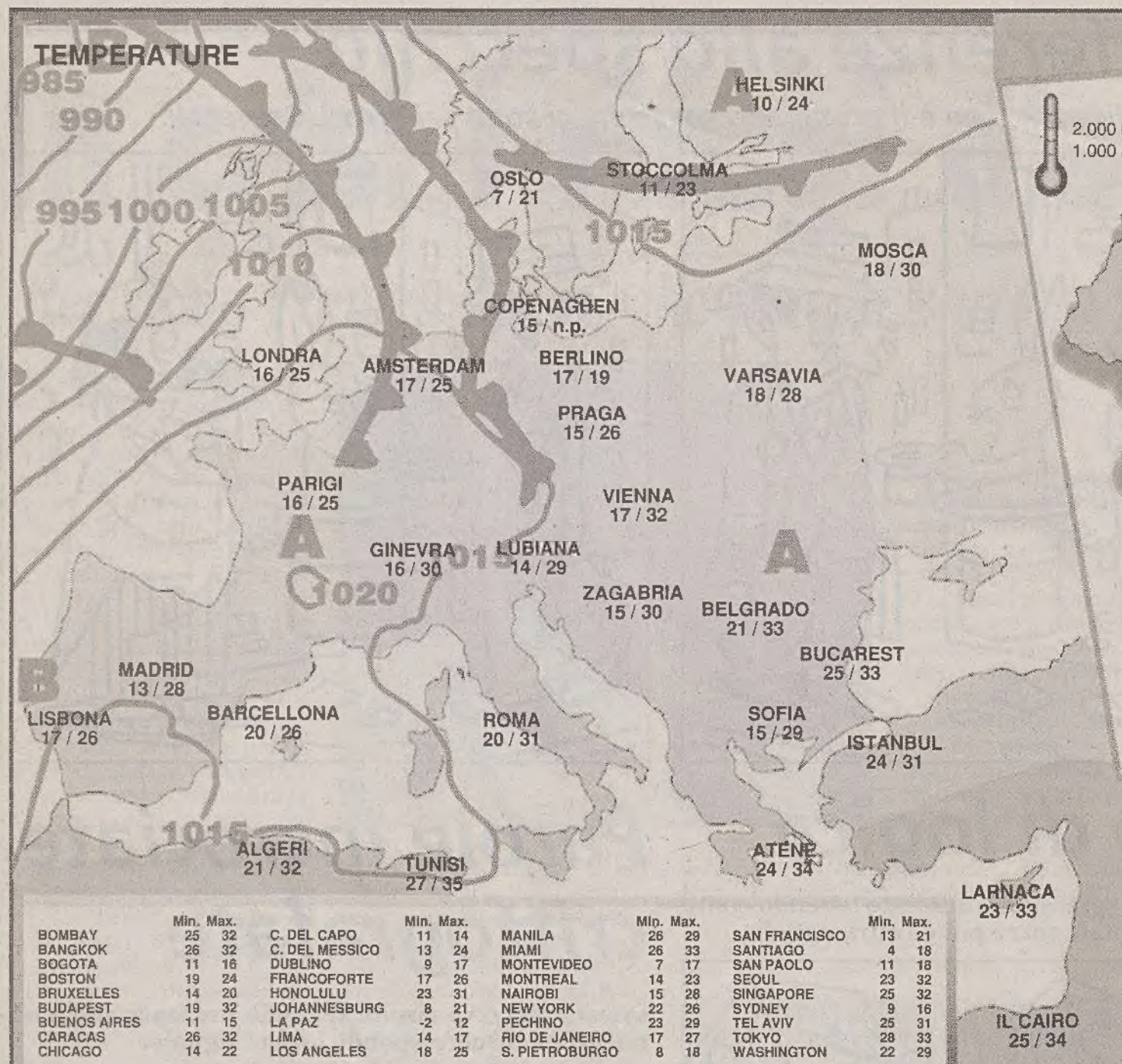
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto *Che strada deve fare il pirata per raggiungere la bandiera?*

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	25	32	C. DEL CAPO	11	14	MANILA	26	29	SAN FRANCISCO	13	21
BANGKOK	26	32	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	26	33	SANTIAGO	4	18
BOGOTA	11	16	DUBLINO	9	17	MONTEVIDEO	7	17	SAN PAOLO	11	18
BOSTON	19	24	FRANCOFORTE	17	26	MONTREAL	14	23	SEOUL	23	32
BRUXELLES	14	20	HONOLULU	23	31	NAIROBI	15	28	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	19	32	JOHANNESBURG	8	21	NEW YORK	22	26	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	11	15	LA PAZ	-2	12	PECHINO	23	29	TEL AVIV	25	31
CARACAS	26	32	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	17	27	TOKYO	28	33
CHICAGO	14	22	LOS ANGELES	18	25	S. PIETROBURGO	8	18	WASHINGTON	22	29

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 agosto 2001

OGGI attendibilità 70%
Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso, in giornata aumento della nuvolosità a partire dai monti. Saranno possibili dei temporali, più probabili dal pomeriggio; in serata moderato vento da Nord-Est sulla costa.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	23,4	27,3
GORIZIA	19.9	32,2
MONFALCONE	23.4	27,1
UDINE	19.3	30,5
PORDENONE	20,9	31,6

	MIN.	MAX.
VERONA	19	29
VENEZIA	20	30
MILANO	19	30
TORINO	18	26
GENOVA	24	28
BOLOGNA	20	30
FIRENZE	21	31
PISA	20	30
ANCONA	20	27
PERUGIA	n.p.	n.p.
PESCARA	n.p.	n.p.
L'AQUILA	15	25
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	19	29
BARI PALESE	21	30
NAPOLI	20	30
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	24	n.p.
PALERMO	21	31
MESSINA	24	n.p.
CATANIA	n.p.	31
CAGLIARI	22	30
ALGHERO	18	n.p.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sull'area alpina centro-occidentale con temporali sparsi, anche intensi; in giornata nuvolosità e precipitazioni si estenderanno sulle rimanenti zone alpine, mentre dal pomeriggio si attenueranno le precipitazioni sull'area occidentale; nuvolosità irregolare sul resto del settentrione. Al Centro e sulla Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con nubi in aumento su Sardegna, Toscana e, verso sera, su Marche e Umbria; locali precipitazioni anche temporalesche, sulla Toscana e zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia: al mattino sereno o poco nuvoloso, ma con parziale aumento delle nubi dal pomeriggio.

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al Centro.

VENTI: generalmente da deboli a moderati.

MARI: generalmente da poco mossi a mossi.

FILATELIA

Tra le prossime emissioni anche la splendida Domus Aurea

Arredamento e accessori: il design italiano in bollo

Due le emissioni italiane da segnalare: il 1.o settembre foglietto di sei pezzi (L. 800 ciascuno) per il Design italiano riferito all'arredamento e accessori; il 31 agosto un orizzontale da L. 1000 per la Domus Aurea di Roma. Tiratura 2.000.000 di foglietti e 3.500.000 per il francobollo Domus Aurea. Mono e pluricromie. Annulli a Roma Filatelico, Milano Centro e Riccione.

Austriaci due esemplari: 24 agosto un 7 s. per la festa di tiratori di Preber (Salisburgo) e il 31 agosto altro 7 s. celebrativo dell'ampliamento della ferrovia occidentale con un quarto binario (locomotiva Taurus). Policromi in fogli da 50. Tirature 1.500-2.000.000. Sette annulli a Vienna e nove altri nelle principali città.

In data 12 luglio si è costituita a Milano «La Finanziaria Filatelica spa», con un capitale di 750 mila euro. La società, di cui è presidente G. Artom, già vice presidente della Confindustria, ha per prevalente oggetto l'acquisto, la vendita e la permuta di francobolli di qualsiasi genere, agendo quale «fondo di garanzia». Peraltro, inizialmente si interverrà per il settore della Repubblica italiana. L'attività sociale è immediatamente operativa e uno dei primi compiti è demandato a un Comitato tecnico incaricato di stilare e rendere pubblico

un listino d'acquisto. Nel consiglio di amministrazione figurano i nomi di prestigiosi operatori commerciali e società finanziarie quali l'Istituto finanziario industria edilizia - Finance spa.

Nel mese di luglio le poste della Croazia hanno presentato tre emissioni. Nell'ordine sono: il 12 luglio un foglietto per l'Arboretum di Trsteno (Dubrovnik) risalente al XV secolo; il 21 luglio 86.o Congresso mondiale di esperanto a Zagabria, lingua universale ideata dal polacco Zamenhof nel 1887 e che conta oggi 90 Paesi aderenti; il 28 luglio due orizzontali per il 50.o dell'Alto commissario per i rifugiati e Organizzazione internazionale rifugiati. Facciale complessivo 26.20 kn. Stampa offsetpolicroma. Tiratura 350.000 e 100.000 foglietti. Annulli primo giorno per ogni emissione a Zagabria.

L'Australia ha proposto in agosto una serie di 4 orizzontali (45 c ognuno) in striscia illustrata con uccelli del deserto e due esemplari dedicati al botanico svedese D. Solander (1733-82) attivo nel continente australe. Pluricolori. Facciale complessivo 375 c. Primo giorno il 9 e 16 del mese. Edite buste ufficiali, libretti e maximum. Quattro francobolli di modesta impostazione grafica porpongono da parte delle poste danesi i temi della creatività, amore, spettacolo e sport. Emissione 22 agosto. Facciale 27.75 ddk. Offsetpolicromie in fogli da 40. Edito foglietto di eguale facciale della serie.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri saranno favorevoli, ma saranno le vostre felici intuizioni nel lavoro a farvi fare carriera. In amore siete molto combattuti se continuare o mollare.

Toro 21/4 20/5
I risultati nel lavoro saranno migliori perchè avete optato per un'organizzazione razionale. In amore state per commettere un errore che potrebbe compromettervi.

Gemelli 21/5 20/6
Mantenete un comportamento prudente fino a quando la situazione professionale non sarà completamente chiara. Rinnovato slancio in amore.

Cancro 21/6 22/7
Un fatto nuovo e inaspettato potrebbe cambiare radicalmente la vostra vita lavorativa. In amore è difficile mantenere il controllo della situazione.

Leone 23/7 22/8
Agite soltanto se siete ben sicuri di voi, perchè anche il più piccolo errore potrebbe compromettere i risultati. Una passione vi dà la carica.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro con determinazione risolvete i problemi che vi hanno fatto arrovellare nel passato. Evitate in amore le incomprensioni del passato.

Bilancia 23/9 22/10
Un colloquio chiarificatore in ufficio con i vostri superiori vi consentirà di mettervi in luce. In amore i risultati sono più merito del partner che vostri.

Scorpione 23/10 21/11
Mettete in cantiere qualche buon progetto che potrete poi sviluppare quando tornerete al lavoro. Il partner trascurato può fare colpi di testa.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di selezionare gli svariati impegni di lavoro in modo da perdere il meno tempo possibile. Vivete alla grande un nuovo amore, cercate però di essere sinceri.

Capricorno 22/12 19/1
Cambiamenti e scelte importanti nell'ambito del vostro lavoro sono tuttirimandati all'autunno: dovete pazientare. L'amore va vissuto con slancio.

Aquario 20/1 18/2
Nel settore degli affari noterete degli sviluppi positivi dopo un periodo complesso. Ritroverete l'armonia con la persona amata, abbiate fiducia.

Pesci 19/2 20/3
Se non vi lascerete prendere alla sprovvista dagli attacchi che qualcuno prepara a vostro danno avrete partita vinta. Intense emozioni in serata.

OGGI

Il Sole: sorge alle 6.11
tramonta alle 20.05
La Luna: si leva alle 7.31
cala alle 21.17

34.a settimana dell'anno, 232 giorni trascorsi, ne rimangono 133.

IL SANTO

San Bernardo abate

IL PROVERBIO

La vera maniera di attaccare il vizio è di opporgli qualche altra cosa.

TEMPO

Temperatura:	23,4 minima
	27,3 massima
Umidità:	75 per cento
Pressione:	1012,8 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	13,0 km/h da O
Mare:	26,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.35	+51	cm
	ore	23.10	+46	cm
Bassa:	ore	5.03	-67	cm
	ore	17.25	-32	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.05	+51	cm
Bassa:	ore	5.34	-63	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Centinaia di «superstiti» sotto tiro dell'Acegas: se il contratto è a nome del caro estinto bisogna rifarlo

Le vedove rischiano di restare al buio

Il subentro costa parecchio e riguarda soprattutto persone molto anziane

SIGNORA, E' MORTO MIO MARITO, AVREBBE DUE CANDELE DA PRESTARMI?
FATE LA VEGLIA ?
NO, MI HANNO TAGLIATO LA LUCE...
MARANI 2001

Vedove e vedovi sotto tiro dell'Acegas. Centinaia di triestini non più giovani stanno trovando in questi giorni nelle proprie cassette delle lettere una precisa ingiunzione dell'ex municipalizzata.

«Gentile cliente, dovete aggiornare il contratto di fornitura dell'elettricità, gas e acqua. E' intestato al vostro coniuge che risulta defunto. Se entro dieci giorni la pratica 'mortis causa' non verrà perfezionata, nostro malgrado saremo costretti a interrompere le forniture».

Per sottoscrivere un nuovo contratto, sul retro della stessa lettera, l'Acegas elenca i costi per il «subentro». Per l'erede coabitante, la spesa si aggira sulle 300 mila lire, «che verranno addebitate» sulla bolletta successiva.

In dettaglio il subentro al caro estinto, costa 118 mila lire per l'elettricità, 30 per l'acqua e il gas, 55 mila per la lettura dei contatori. Altre cinquantamila lire vengono tassativamente richieste come deposito cauzionale. Deposito non dovuto se le bollette vengono «appoggiate» per il pagamento in un istituto bancario o alle poste.

Ma non basta. Su questi anziani che in gran parte vivono soli, si accanisce anche il fisco. L'aumento delle pensioni più volte promesso può attendere, ma per il subentro contrattuale, va versata un'imposta di bollo di 20 mila lire.

«Mio marito è morto da più di un anno e l'Acegas si è fatta avanti il 13 agosto scorso con una lettera-ingiunzione datata 20 luglio. Lo stesso è accaduto a un'amica che di anni ne ha 92 e che è vedova da più di 10. Siamo un gruppo di conoscenti, tutte nell'identica situazione. Tutte abbiamo ricevuto questa ingiunzione dell'Acegas anche se le bollette le abbiamo sempre pagate per tempo. Non abbiamo mai evaso una lira: allora perché vogliono queste altre 300 mila lire da gente anziana che non nuota nell'oro? E' un semplice adempimento burocratico-amministrativo che viene fatto gravare sulle spalle di chi non è più giovane. Vogliono ripianare i bilanci con questi metodi?»

La vicenda ingiunzioni assume toni paradossali quando sulla lettera dell'ex Municipalizzata si legge che tre sono le vie per fornire i dati per il nuovo contratto di subentro «mortis causa»: o via fax o per lettera o presentandosi negli uffici della società. In fila anche a 92 anni, documenti in mano. «In caso contrario gentile cliente saremo costretti a interrompere le 'forniture'».

Claudio Ernè

«I contratti si possono fare con i vivi. Col morto è frode»

L'azienda: «I costi previsti sono inferiori di quanto si asserisce. La media cittadina è di cinquantamila lire (più le ventimila del bollo)»

Le legge parla chiaro: non è prevista la stipula di un contratto con un morto. Nemmeno quelli per le utenze di luce, acqua e gas. I contratti si possono fare solo con i vivi e quindi è obbligatorio fare la «voltura» in caso di decesso. Anzi, chi non lo fa si mette in una condizione di frode con lo Stato. Lo afferma l'Acegas non avrebbe il diritto di rivalsa sul coniuge (o chi per lui). Lo afferma l'Acegas... motivi che hanno spinto l'azienda a inviare numerose lettere ad altrettanti utenti che non avevano effettuato il subentro. Un atto, si aggiunge, che non era «dovuto» ma che intende semplicemente rammentare agli sbadati che questa è una procedura prevista dalla legge.

I motivi di tanta cautela sono ovvi da parte dell'ex municipalizzata: chiunque potrebbe decidere di non pagare le bollette e dare la colpa al defunto. A questo punto l'Acegas non avrebbe il diritto di rivalsa sul coniuge (o chi per lui).

Gli importi vengono decisi dal Cipe, però ci sono dei margini locali di correzione. Ma solo del 2,5%.

Ma la spiegazione di questo fenomeno potrebbe essere un'altra. La maggioranza degli utenti le bollette le paga regolarmente e, quindi un po' per nostalgia, un po' per comodità, non viene investita minimamente del problema.

All'Acegas aggiungono che i costi previsti per il subentro sono inferiori a quanto si asserisce, almeno nella stragrande maggioranza dei casi. Si tratta di importi che non vengono decisi dall'azienda, bensì devono essere approvati dal Cipe (il comitato interministeriale prezzi). Esistono quindi dei margini, delle «forbici» entro le quali le tariffe si possono modificare a livello locale. Tuttavia, queste devono essere sempre comprese entro il 2,5 per cento in più o in meno.

Insomma, a quanto spiegano all'Acegas, le 300 mila lire necessarie al cambio di nominativo, sono importi eccezionali. Secondo invece alcune stime dell'azienda la media cittadina si attesta sulle 50 mila lire (più le 20 mila di bollo). E comunque, in caso di consumi maggiori, il tutto dovrebbe rimanere entro le 190 mila lire.

a. r.

TUTTI AL MARE

Deserto, con guizzo rosso-Ferrari

Non si può dire che non si vede neanche un cane, visto che sta attraversando tranquillamente la strada al guinzaglio del suo padrone, ma questa immagine scattata ieri pomeriggio in via Torrebianca dà l'idea della «fuga» dei triestini dal centro in questa domenica afosa di agosto. Quelli che non erano in ferie erano, più o meno, tutti a Barcola e dintorni. C'è stato solo un breve guizzo di traffico color rosso Ferrari quando Schumacher ha tagliato il traguardo.

Non sono saltati soltanto i «grandi» concerti delle pop star italiane, ma anche molte manifestazioni minori

Un'estate senza musica. Nessuno balla... con Lupi

Codarin: «È colpa di Illy, non ha stanziato nulla, ma apprezziamo il nostro cantautore»

Un'estate in tono minore sul fronte dei «grandi eventi» in città. Non ci sono stati i concerti delle pop star italiane, mentre sono venute a mancare anche diverse manifestazioni «minori», ma non per questo meno seguite, che animavano il centro ma soprattutto i rioni cittadini. Basti pensare ai concerti allo stadio Rocco di Zucchero, di Vasco Rossi. E la scorsa estate, quello sfortunato (per la pioggia) di Ligabue. Quest'anno, nulla, o quasi. Colpa delle elezioni, almeno stando alle parole del vicesindaco e assessore al Bilancio Renzo Codarin, secondo cui la passata giunta Illy non ha previsto stanziamenti per ravvivare l'estate cittadina. Ad esempio, non è stata ripetuta l'ormai tradizionale tournée del cantautore triestino Umberto Lupi, considerato il portabandiera della canzone dialettale giuliana, che lo scorso anno aveva eseguito una trentina di concerti in tutti i maggiori rioni cittadini.

Un'iniziativa, finanziata nel 2000 dal Comune di Trieste, che è stata all'origine di una recente raccolta di firme, sfociata in un appello al sindaco apparsa sulle pagine del giornale nei giorni scorsi. «Una tradizione – hanno scritto i firmatari – che continuava ormai da svariati anni e che tanta gente come noi, anziana e non, attendeva con ansia per avere una meta, per passare qualche ora di spensieratezza».

Umberto Lupi durante un recente concerto (foto Lasorte).

«Nel bilancio 2001 proposto dalla precedente amministrazione – risponde Codarin, che sostituisce in questi giorni il sindaco Dipiazza, in Sardegna per una vacanza – sulla vicenda Lupi non abbiamo trovato una lira». «Le variazioni di bilancio – aggiunge – le faremo a settembre. Per cui giocoforza per quest'anno, iniziative utili come quella di Umberto Lupi, che secondo me è uno dei migliori se non il migliore dei cantautori che abbiamo in questo momento a Trieste, non è possibile farla».

Ma non si poteva fare un provvedimento urgente per salvare la stagione? «Non c'era da salvare nulla – ribatte – in quanto nessuna stagione era stata prevista. Illy non ha stanziato nulla per il 2001. Ha speso tutti i soldi prima. O forse, perché Lupi è considerato "uno di tutti" a livello triestino e non serviva alla sua campagna elettorale». Codarin, quindi, a scanso di equivoci, rimarca il gradimento dell'attuale compagine a Lupi: «Voglio ribadire che Lupi è un serio professionista, gradito a questa amministrazione e sicuramente troveremo i modi per collaborare con lui. Anche perché la cultura triestina musicale che lui rappresenta è sicuramente molto importante».

Anche il diretto interessato conferma l'estate «magra» sul fronte degli ingaggi da parte del Comune. Anche se ammette che sono stati trovati dall'assessorato alla Cultura dei fondi per una decina di milioni, che verranno destinati alla musica. Per salvare in extremis la stagione. E verranno fatti tre concerti: ieri sera, ad esempio, Lupi ha suonato in via San Nicolò. «Da trenta concerti dell'anno scorso quest'estate se ne fa uno solo - rileva il cantautore - ma io speravo di fare come ogni anno anche i concerti di Natale per i ragazzi handicappati, per gli anziani nelle case di riposo, sempre nell'ambito della collaborazione che ho con l'assessorato alla Cultura. E non so se riusciamo a farlo più. E questo mi dispiace».

In merito poi al cambio della guardia in Comune, da Illy a Dipiazza, Lupi così commenta: «Mi auguro che tutti capiscano che la mia è una tradizione che deve continuare. Io faccio canzoni triestine, non faccio politica. E' come la banda del Verdi che continua al di là di chi sia al governo».

Alessio Radossi

L'ordigno all'Ince di via Genova non ebbe solo la rivendicazione, ritenuta attendibile, dei nuovi brigatisti rossi

«Qui i Pot, la bomba è opera nostra»

Deganutti, che avrebbe fatto la telefonata, verrà processato per autocalunnia

Per anni si è sempre proclamato innocente di tutti i reati di cui lo accusavano polizia, carabinieri e Procura della Repubblica. Ora invece Gerardo Deganutti, 47 anni,uno dei protagonisti della cronaca giudiziario-politica cittadina, verrà processato per un reato di cui si è assunto la responsabilità come capo del Pot, la Prima organizzazione triestina. Per il sostituto procuratore Luca Fadda, Deganutti ha infatti mentito clamorosamente, «incolpando se stesso di un reato che sapeva essere stato commesso da altri». Da qui il processo per autocalunnia che sarà celebrato il 4 ottobre. Pena prevista dal Codice, tra uno e tre anni di carcere.

Il fatto «commesso da altri», è l'attentato del 15 settembre 2000 alla sede dell'Ince di via Genova 6. Una rudimentale bomba costruita assemblando una busta di plastica piena di benzina, del silicone adatto a sigillare serramenti e un timer per il forno della cucina, mandò in pezzi una finestra, annerì la facciata dell'edificio e danneggiò leggermente una vettura in sosta.

Il gesto fu rivendicato un paio di giorni più tardi dai Nuclei territoriali antimperialisti, sedicenti «alleati» della Brigate rosse. Fu fatta trovare a Gorizia e a Mestre una corposa risoluzione strategica: 15 cartelle scritte al computer in cui tra l'altro la paternità dell'attentato veniva assunta dalla cellula «Barbara Kilster». Un documento definito dagli inquirenti «molto attendibile».

Gerardo Deganutti

Per lo stesso scoppio di via Genova la Digos di Trieste denunciò nello scorso autunno sei giovani anarchici del Gruppo «Germinal». Questa pista si sarebbe di recente dissolta come neve al sole: alcuni indizi erano stati ritenuti dagli investigatori «promettenti» ma le successive perizie e testimonianze hanno detto il contrario. I sei erano indagati a piede libero per associazione sovversiva con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico,fabbricazione di materiali esplodenti, danneggiamento di un edificio pubblico.

Gerardo Deganutti, al contrario, secondo la Procura, si sarebbe attribuito la paternità della bomba di via Genova telefonando per due volte alla sala operativa del Comando provinciale dei Vigili del fuoco. «L'ordigno è opera del Pot» aveva detto una voce che le comparazioni fonetiche ritengono, con buona approssimazione, sia la sua.

Da qui l'inchiesta e il decreto di citazione a giudizio per rispondere del reato di autocalunnia.

Gerardo Deganutti, da tempo ospite del carcere del Coroneo, ha presentato nei giorni scorsi un esposto alla Procura della Repubblica. Nel documento chiede ai magistrati di verificare se è compatibile per la legge il ruolo di assessore comunale alla vigilanza urbana con quello di direttore del carcere cittadino. Com'è noto le due cariche sono rivestite da Enrico Sbriglia, esponente di Alleanza nazionale.

c. e.

IN BREVE

Riaprirà il 3 settembre la piscina terapeutica

La piscina terapeutica «acquamarina» riaprirà lunedì 3 settembre. Già a partire da oggi, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20, sarà comunque aperta la segreteria per fornire informazioni al pubblico e per raccogliere eventuali iscrizioni. Per ottenere qualsiasi delucidazione ci si può rivolgere alla segreteria della piscina anche telefonicamente, al numero 040/301100, o all'e-mail: acquamarina@2001team.com.

I cittadini che curano anziani in famiglia possono chiedere un assegno al Comune

Il Comune ha approvato un avviso pubblico per i contributi relativi all'assegno di cura per il 2001. Si rivolge ai cittadini che assistono e curano, in famiglia, persone anziane e adulte a rischio di istituzionalizzazione.

Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/b aperto dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 18 e venerdì e sabato dalle 8 alle 14 o negli uffici di informazione del servizio sociale in via Locchi 23, via Foscolo 7 e via Paisiello 5/21 nonchè all'Ufficio informazioni sociali e sanitarie in via Stock 2 (aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10).

Il termine ultimo per le domande è stato fissato per il 30 novembre 2001. La decorrenza del contributo farà riferimento alla data di insorgenza del problema (comunque non antecedente al primo gennaio 2001) e non alla data della domanda. Tutti coloro che hanno già concorso all'assegnazione del contributo per il '99 e il 2000 non devono ripresentare la domanda, ma procedere all'aggiornamento della situazione, come verrà loro indicato con apposita lettera.

Per il censimento opereranno da ottobre ben 340 rilevatori e 36 coordinatori

All'inizio di ottobre cominceranno le attività di rilevazione per Censimenti generali 2001 della popolazione, dell'industria e dei servizi. Il Comune di Trieste si avvarrà di 340 rilevatori, sia dipendenti che esterni e di 36 coordinatori, esclusivamente esterni.

Gli interessati non dipendenti possono ritirare il modello della domanda all'Ufficio censimento comunale di via delle Docce 15 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 17) o all'Ufficio relazioni con il pubblico in piazza Unità 4/b (da lunedì a giovedì dalle 8 alle 18, venerdì e sabato dalle 8 alle 14, telefono 040/6754850. La domanda deve essere presentata entro il 10 settembre.

INCIDENTE

Attenzione ai ganci di traino!

È stata la rottura del gancio di traino a far ribaltare ieri pomeriggio nel bel mezzo del raccordo autostradale all'altezza di Duino un motoscafo trasportato da un'auto, tra vetture che sfrecciavano a gran velocità. Nessun altro veicolo è stato coinvolto nell'incidente, mentre il traffico ha subito un forte rallentamento. Non è la prima volta. Il rischio torna d'attualità ogni estate con migliaia di gitanti che partono con tanto di roulotte, barche e quant'altro a rimorchio.

Alla circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia l'elezione è stata annullata

Presidente destituito. Sarà rieletto

Silvio Pahor (Forza Italia) ci rimetterà un mese di stipendio

Presidenza vacante, fino alla seduta riparatrice fissata per giovedì 6 settembre, alla Circoscrizione quinta di San Giacomo-Barriera Vecchia.

Dopo un chiarimento, richiesto dal segretario generale del Comune al Ministero competente, è stata infatti annullata l'elezione a presidente di Silvio Pahor (Forza Italia).

Un provvedimento motivato dal voto, sugli 11 ricevuti da Pahor tra i 20 componenti, del consigliere Rocco Lobianco che, nella seduta di insediamento, compariva già eletto quale presidente della quarta Circoscrizione di San Vito-Città Vecchia e Città Nuova-Barriera Nuova.

Un'incompatibilità che è stata segnalata all'amministrazione comunale dal consigliere Peter Mocnik, espressione dell'Unione slovena nell'Ulivo, su suggerimento del collega di partito Boris Slama, componente del parlamentino rionale.

L'annullamento dell'elezione, assieme a quella del vice Antonio Lippolis (An), comporterà la ripetizione del voto senza Lobianco, surrogato da Elisabetta Buttiglione (An).

Nella prossima riunione, dopo la convalida degli eletti e le surroghe, verranno dunque ripresentati gli stessi programmi del Centrodestra e Centrosinistra, assieme alle candidature già depositate nel mese di luglio.

Peter Mocnik

«Visti i numeri della Circoscrizione, Pahor sarà nuovamente rieletto - sottolinea il consigliere dell'Us Slama - a dimostrazione che la nostra volontà era solo quella di chiarire l'equivoco e sanare una possibile invalidità del lavoro svolto fino a questo momento».

«Resta il fatto - continua Slama - che il Centrodestra avrebbe potuto eleggere comunque, senza il voto di Lobianco, presidente e vice al secondo turno. Non lo ha voluto fare».

Uno «sgambetto» che non provoca danni, secondo Pahor, solo per il periodo estivo nella quale è avvenuta questa sospensione.

«Per fortuna siamo in estate - dice Pahor– periodo in cui i pareri da dare sono pochi, altrimenti perdevamo un mese di lavoro a discapito dei residenti».

Tutti i provvedimenti già adottati dal consiglio nelle sedute precedenti verranno sanati con un'apposita delibera. Una soluzione stabilita nella riunione tra il segretario generale Marchi, l'assessore al decentramento Sluga e il presidente della Circoscrizione.

Salvo imprevisti dunque, l'unico a rimetterci sarà proprio Silvio Pahor, costretto a rinunciare a un mese di indennità prevista per la carica.

Pietro Comelli

A fine settembre

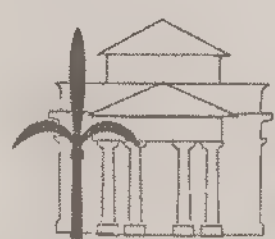
Mercato Ueca: Trieste diventa capitale europea degli ambulanti

Il prossimo mese settembre Trieste ospiterà l'incontro annuale dei venditori su area pubblica dell'Unione europea che aderiscono alla Ueca (Unione europea del commercio ambulanti) in rappresentanza delle associazioni nazionali di categoria più autorevoli. Su proposta della Federazione italiana dei venditori ambulanti - Confcommercio, Trieste è stata ritenuta sede ideale, forte della sua tradizione commerciale. La manifestazione vedrà la partecipazione di circa 400 operatori stranieri, mentre su un'area espositiva che nelle giornate del 28, 29 e 30 settembre comprenderà vie e piazze del centro cittadino, troveranno posto circa 170 espositori europei. L'organizzazione del Mercato internazionale Ueca 2001 è stata affidata alla Confcommercio di Trieste.

È Hubert Perfler

L'Istituto Rittmeyer ha un nuovo presidente

Hubert Perfler è il nuovo presidente dell'Istituto regionale Rittmeyer. Cessa così il regime commissariale che era stato retto da Gaetano Barbi. Il commissario era subentrato a seguito di un'azione legale promossa dalle Comunità religiose evangelica e augustana.

«La vertenza legale - sostiene una nota dell'Unione italiana ciechi - si è conclusa a favore della tesi dell'Istituto Rittmeyer per il quale l'Unione ha interessanti progetti di sviluppo. Lo hanno compreso - prosegue il comunicato - gli enti locali che hanno designato per il consiglio di amministrazione persone competenti ed appassionate.»

SPAZIO INFORMATIVO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

C.C.I.A.A. INFORMA

■ L'INFORMAZIONE

Conoscere i prodotti del Registro delle Imprese

Essendo un registro pubblico, qualunque soggetto (pubblico o privato) può ottenere informazioni dal Registro Imprese. Non sempre, però, si conoscono i tipi di informazioni alle quali si può accedere. I prodotti del Registro Imprese consultabili sono:

- visure
- certificati
- elenchi
- bilanci e gli altri atti societari

Le visure, rilasciate in carta semplice, corrispondono a una descrizione aggiornata dell'impresa (numero di iscrizione al Registro delle Imprese, denominazione, sede, data di costituzione, capitale sociale, oggetto sociale, descrizione dell'attività esercitata, il nome di titolari di cariche). Queste possono essere ordinarie (costo lire 7.000), storiche (costo lire 9.000) contenenti tutte le variazioni intervenute nel tempo, nonché relative agli assetti proprietari (costo lire 7.000) con i nomi e le quote dei soci di società di capitali non quotate.

I certificati, invece, vengono normalmente rilasciati in carta da bollo, e consistono in un documento che certifica l'iscrizione nel Registro Imprese. I certificati possono essere di diversi tipi:

- Anagrafico/Iscrizione: contiene numero di iscrizione al Registro delle Imprese, denominazione, sede, data di costituzione, capitale sociale, oggetto sociale, descrizione dell'attività esercitata, il nome di titolari di cariche (costo lire 10.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe);
- Iscrizione abbreviato: non contiene l'oggetto sociale, la descrizione dell'attività e i titolari di cariche (costo lire 10.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe);
- Storico: contiene i dati del certificato anagrafico con l'aggiunta di tutte le modifiche iscritte dalla data di costituzione (costo lire 14.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe);
- Assetti proprietari: contiene la descrizione della suddivisione del capitale sociale tra i vari possessori di quote e azioni di società non quotate (costo lire 10.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe);
- Poteri personali: contiene i dati del certificato abbreviato con l'aggiunta di poteri di statuto e delle cariche delle persone richieste (costo lire 10.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe);
- Con scelta: contiene solo una parte dei dati del certificato anagrafico, limitando il numero delle persone in carica e/o delle unità locali (costo lire 10.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe);
- Antimafia: contiene i dati del certificato anagrafico con recante allegata la dicitura antimafia. Tuttavia per richiedere questo tipo di certificato è necessario seguire una particolare procedura (costo lire 20.000 + marca da bollo da lire 20.000 ogni 100 righe).

Gli elenchi, forniscono i dati delle imprese iscritte al Registro Imprese sulla base di determinati chiavi di ricerca (territorio, codice attività, capitale sociale, forma giuridica, numero addetti, ecc.). Pertanto, possono essere richiesti anche elenchi di imprese di più province, di intere regioni o relativi a tutto il territorio nazionale. La richiesta di elenchi deve essere presentata su un apposito modello (a disposizione presso gli sportelli) e viene evasa, normalmente, entro le successive 48 ore.

Gli elenchi sono di diversi tipi, ovvero:

- Solo indirizzi: contiene denominazione ed indirizzo, ideale per etichette (costo lire 40.000 + 30 lire a nominativo);
- Anagrafico: contiene anche la data di iscrizione, il capitale sociale, il codice attività e la descrizione dell'attività esercitata (costo lire 80.000 + 100 lire a nominativo);
- Esteso: oltre ai dati contenuti nell'anagrafico, ci sono anche il numero addetti e il numero di telefono (costo lire 120.000 + 200 lire a nominativo).

I Bilanci e gli altri Atti iscritti, vengono rilasciati in copia semplice o copia conforme all'atto depositato previa richiesta su apposito modello disponibile presso gli sportelli.

La richiesta può riguardare anche atti depositati e/o iscritti presso un Registro Imprese di un'altra provincia nonché quegli atti depositati presso l'ex Cancelleria Commerciale del Tribunale di Trieste (costo lire 10.000 + 200 lire per ogni pagina estratta).

Benzina agevolata

Si informa la gentile utenza che nella notte tra il 31 agosto e il 1 settembre avverrà la ricarica per il bimestre settembre-ottobre per il prodotto benzina agevolata. Per quanto attiene al gasolio agevolato ancora eventualmente disponibile in rete si comunica che l'utenza potrà usufruire del prodotto rimanente sulle tessere, infatti non ci saranno più ricariche causa l'esaurimento del contingente gasolio agevolato.

Per Informazioni:
Azienda Speciale "Trieste Benzina Agevolata"
Piazza della Borsa 14 - 341121 Trieste
tel: 0406701212 / 363252 - fax: 040/362936

■ LA NOVITA'

Arrivati i primi bilanci telematici

Nel mese di luglio, il Registro delle Imprese di Trieste ha ricevuto, protocollato ed evaso alcuni bilanci di esercizio pervenuti con modalità telematica. Ciò è stato possibile soprattutto grazie alla collaborazione di due studi commercialisti locali, lo studio D'Agnolo e lo studio Luglio & Petronio, i quali hanno investito parte del loro tempo per poter sperimentare questa nuova procedura di deposito.

La ricevuta di presentazione viene inviata con una e-mail al momento della protocollazione e, successivamente sempre via e-mail, viene anche comunicata l'evasione della pratica.

L'invio telematico di una pratica è possibile avendo a disposizione un semplice collegamento Internet previa stipula di una particolare convenzione (visura, dialogo o in alternativa Telemaco-Telepay) che permette l'abilitazione al pagamento di diritti e bolli mediante carta di credito.

Per Informazioni: *Ufficio Registro delle Imprese*
Tel: 040/6701398 E-mail: firma.digitale@ts.camcom.it

Il Registro delle Imprese con un semplice "clic"

Basta code al Registro delle Imprese. Ora è possibile collegarsi alla banca dati del Registro delle Imprese direttamente tramite Internet ed ottenere tutte le informazioni che sino ad ora si richiedevano allo sportello (ricerche anagrafiche, ricavare visure, certificati -ordinari e storici-, estratti dei bilanci societari, assetti proprietari ed eventi concorsuali). Con lo stesso sistema vi sarà la possibilità di inviare, sempre a mezzo Internet, le pratiche di denuncia e modifica al Registro Imprese sottoscritte con la firma digitale ai sensi del D.P.R. 513/97, Un ulteriore vantaggio è quello economico: infatti, sono ridotti gli importi dei diritti di segreteria rispetto a quelli applicati presso gli sportelli camerali. I pagamenti di diritti di segreteria ed eventuali imposte di bollo, vengono eseguiti con carta di credito in un conto con un meccanismo a scalare (Telepay). Chiunque volesse utilizzare questo servizio (Associazioni di categoria, professionisti, enti od anche singole aziende), dovrà sottoscrivere un'apposita convenzione con la CCIAA di Trieste.

Per Informazioni: *C.C.I.A.A. DI TRIESTE Ufficio Provveditorato, P.zza della Borsa 14*
Tel 040 6701508-274 Fax 040/6701321 E-mail: info@ts.camcom.it
Infocamere: *Numero Verde 800297333 tel. 06 444285555 http://web.telemaco.infocamere.it*

■ DA SETTEMBRE

Corsi gratuiti su "Fedra"

Con l'introduzione dell'invio telematico delle domande di iscrizione/deposito al Registro delle Imprese, obbligatorio per le società da dicembre 2001, vi sarà la necessità di utilizzare un particolare software, denominato Fedra, per poter predisporre dette pratiche. Il software Fedra è disponibile sul sito http://web.telemaco.infocamere.it/ dal quale, previa registrazione dei propri dati, è possibile scaricare gratuitamente l'ultima versione rilasciata. La registrazione dei dati consente di essere avvisati via e-mail nel caso vengano rilasciate versioni aggiornate del prodotto. Al fine di rafforzare ancor più lo spirito di collaborazione che ci lega agli studi professionali locali, la Camera di Commercio intende organizzare delle giornate di formazione dedicate a studi notarili e studi commercialisti, totalmente gratuite, finalizzate al corretto utilizzo del software Fedra.

Per poter partecipare a tali corsi, sarà necessario contattare il proprio consiglio, ordine o collegio e compilare l'apposito modulo di iscrizione il quale dovrà essere inviato alla Camera di Commercio, esclusivamente a mezzo fax o e-mail, entro il 25 agosto 2001. Successivamente sarà comunicato il programma ed il calendario definitivo dei corsi che inizieranno nel mese di settembre.

Per Informazioni: *Ufficio Registro delle Imprese*
fax: 040/6701329 E-mail: firma.digitale@ts.camcom.it

ORE DELLA CITTÀ

Federazione maricoltori

Oggi, nella Small Hall del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam», alle 10, si terrà il sesto convegno regionale della Federazione italiana maricoltori, sul tema «Da Trieste al Montenegro nella gestione delle risorse marine». Interverranno Giuliano Orel del Dipartimento di biologia marina dell'Università di Trieste, Roberto Odorico della Shoreline, Riserva marina di Miramare, Massimo Celio del Laboratorio di biologia marina. Ospiti Sreten Mandic, direttore dell'Istituto di biologia marina di Cattaro e Nevenka Bajkovic, responsabile del centro di sviluppo del settore ittico.

Orari Apt

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario. Ufficio informazioni di riva Tre Novembre 9 da lunedì a domenica: dalle 9 alle 19. Ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre) da lunedì a domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ufficio periferico di Sistiana (da giugno a settembre) da lunedì a domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro n. 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici di Trieste comunica che è in visione in segreteria il seguente avviso bandito dal Servizio sanitario regionale - Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste»: avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, non rinnovabile, della durata massima di 8 mesi, ai sensi della L. 207/85 di n. 5 posti di dirigente medico nella disciplina «Anestesia e rianimazione» (scadenza presentazione domande: 21/8/2001).

Gita all'Oktoberfest

Gita con la Bulli e Pupe i Germania alla Festa della birra nei giorni 21-23 settembre 2001. Ultimi posti. Informazioni allo 040 - 231481 oppure 040 - 231179.

Iniziative «Spolk»

Sono aperte le iscrizioni all'« Extempore Spolk», concorso di pittura che si terrà presso l'ostello «Alpe Adria» di Campo Sacro Prosecco il 26 agosto con inizio alle 10 sul tema: «Sinfonia dei movimenti». È un'attività collaterale della manifestazione denominata Spolk'01 che si terrà all'ostello dal 24 agosto al 2 settembre. Per informazioni: 328/4520242 (Erika), 347/0442530 (Furio), 347/2234735 (Marco). Si raccolgono le adesioni al Corso di cucina multietnica, iniziativa collaterale di Spolk'01, che prevede sei lezioni (cucina senegalese, argentina, brasiliana, mongola, giapponese e libanese) con orario 18-20, tenute da chefs «madrelingua». Per informazioni: 347/2234735 (Marco).

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita, via Marenzi n. 6, tel. 040/396644, non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, escluso sabato pomeriggio.

Teatro dei Fabbri

Si informano gli interessati che il Laboratorio Teatrale denominato «La dolce follia», avrà inizio oggi alle 19, al Teatro dei Fabbri di via dei Fabbri 2/A a Trieste. Per informazioni telefonare in segreteria, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, al n. 040/310420.

Accademia arte sul mare

I prossimi appuntamenti dell'Accademia arte sul mare, al magazzino 10 dell'hangar 4 del Porto Vecchio, dalle 10.30 alle 18.30, sono gli stages di pittura di Marino Cassetti (25-26 agosto, 8-9 settembre), di grafica e scultura di Claudia Raza e Renzo Possenelli (14-15-16 settembre), di pittura di Valentin Oman (Austria) e Marino Cassetti (22-23 settembre), di grafica e scultura di Raza-Possenelli (28-29-30 settembre). A conclusione dei seminari si terrà una mostra delle opere realizzate dai partecipanti. Informazioni al n. 040/768900 o e-mail marinocassetti@tin.it. In ottobre iniziano le lezioni di pittura nella sede dell'Accademia in via Tarabochia 8 tenuta da Marino Cassetti.

CamminaTrieste in Austria

CamminaTrieste e il gruppo bandistico Arcobaleno di Trieste hanno partecipato alla kermesse annuale di Kultur Alpen Adria e Kulturinitiative a Möllbrücke-Karnten (Carinzia), dove la banda ha tenuto un concerto. Il sindaco Hartlieb ha rivolto un saluto al presidente di CamminaTrieste, Sergio Tremul, ricordando le iniziative del sodalizio a favore dei pedoni e di città vivibili e, a sua volta, Tremul ha consegnato al primo cittadino una corposa documentazione sulle attività svolte. La festa si è conclusa con brindisi inaugurali ed esibizioni di cori e gruppi folcloristici.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol crea problemi, contattateci. A Trieste riunioni in viale D'Annunzio n. 47 (tel. 040 - 398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20; in Pendice Scoglietto n. 6 (040 - 577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.

SERATA MUSICALE

L'Usafe Concert Band nel piazzale della Capitaneria

Questa sera, alle 21, nel piazzale della Capitaneria di porto (piazza Duca degli Abruzzi 4) è in programma il concerto della prestigiosa Usafe Concert Band dell'Aeronautica statunitense, di stanza in Germania. I suoi componenti, 45 elementi, sono considerati «ambasciatori musicali d'America», in quanto utilizzano il linguaggio della musica per promuovere l'amicizia nei luoghi dove si esibiscono. Ingresso libero.

Domani la «vernice» della mostra all'ApT di Muggia

Nuovi percorsi di spiritualità nelle icone di Carolina Franza

«... In luce l'oscurità volgendo» è il titolo della mostra di icone originali in programma a Muggia, nella sala mostre dell'Azienda di promozione turistica di via Roma 20, che si aprirà domani e rimarrà visitabile fino al 2 settembre.

Autrice delle opere è Carolina Franza, artista triestina da tempo ormai interamente dedita allo studio del tratto simbolico e cromatico dell'espressione iconografica.

Sono una trentina i lavori scelti per l'occasione da Franza, con l'obiettivo di caratterizzare un allestimento per certi versi innovativo.

Nuovi, infatti, alcuni soggetti - come la figura di Gesù Cristo - e nuovi anche gli spunti introspettivi emersi dal continuo cammino di ricerca artistica maturato nel corso degli ultimi anni.

Lo stesso titolo voluto da Carolina Franza denota tale orientamento. «... In luce l'oscurità volgendo» è tratto da un'opera in versi composta da un monaco irlandese, rimasto anonimo, datata ai primi del '900.

Una mostra, quella muggesana, che stando alle intenzioni dell'artista, dovrebbe segnare un'evoluzione nitida in chiave non solo stilistica quanto interpretativa della reale natura spirituale dell'icona.

«Ho scelto per l'occasione meno opere rispetto alle precedenti esposizioni - spiega l'autrice - per porre maggiormente l'accento sul senso di coscienza e su una riflessione più accurata che eviti lo stordimento del visitatore e punti a un "rapporto" più diretto e intenso tra il pubblico e le icone esposte».

La vernice si terrà domani alle 18. L'orario, da lunedì a domenica, è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sono possibili visite guidate telefonando al n. 040 - 273259.

IL LIBRO

«Una festa improvvisa»

Enrico Fraulini, nell'ultima opera il mistero perenne della vita umana

Il tempo diventa protagonista e insieme ambito in cui si svolge la trama, puntuale metafora della vita umana, nell'ultimo romanzo di Enrico Fraulini, «Una festa improvvisa» (ed. Campanotto), scritto dopo «Le figlie dei fiori», «L'ambiguità di Alice», «Le rotte dell'assurdo» e «Belgrado, la città dei sette castelli».

Alberto, piccolo impiegato, trascorre giornate monotone divise tra il lavoro e gli incontri con la fidanzata. Tutto bene in apparenza, tanto da non accorgersi di vivere in penombra, lontano dalla luce di cui risplende un sentimento autentico. Ad un certo punto «una festa improvvisa», non riportata sui calendari, lo proietta in un'atmosfera irreale, dove una massa di gente impaurita corre verso un'imprecisata meta salvifica. La casa di Alberto incendiata, l'incontro con una ragazzina all'affannosa ricerca dei genitori... flashes di un clima caotico dove vengono messi in discussione i parametri da sempre alla base dei consumati ritmi della quotidianità. Emerge l'assioma che la vita umana è un mistero dove a volte un imperscrutabile destino fa irrompere eventi slegati dal tempo relativo, capaci di aprire una porta sul tempo assoluto. Lì in un eterno presente palpitano, in attesa di rivelarsi, tutte le vite possibili.

Enrico Fraulini con una scrittura fluida, dai contorni precisi, invita a cercare con lui il senso della vicenda umana nel mondo. L'amore c'è sempre, anzi solo l'amore esiste. Il romanzo «Una festa improvvisa» è stato presentato, in anteprima, a Belluno, nell'ambito del «Festival San Giovanni» organizzato dall'Akademia de «I Sbandai», su ideazione della germanista Romana De Carli Szabados, più volte ospite di vari circoli culturali triestini per presentare i suoi libri di ricerca storica sugli Asburgo.

Liliana Passagnoli

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/8	08.00	Cb STAR LIGHT	Chioggia	40
20/8	08.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/8	08.00	Gr KASTELORIZO	Odessa	Siot
20/8	08.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
20/8	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/8	12.00	It TRAKYA	Ambarli	39
20/8	12.00	It ADRIA VERDE	Capodistria	VII
20/8	16.00	Eg WADI ALKARNAK	Sept Iles	Afs
20/8	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
20/8	20.00	Rs DRUZHBA NARODOV	Marghera	45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/8	14.00	Gr PELAGOS	ordini	Siot
20/8	14.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
20/8	20.00	Rs DRUZHBA NARODOV	ordini	45
20/8	20.00	It TRAKYA	Ambarli	39
20/8	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 20 al 25 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazz.le Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo S. Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giacomo Russi (20/8) da Mariuccia 100.000 pro Cri, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Runco dalla fam. Crismani 100.000 pro parrocchia S. Luca Evangelista.
— In memoria di mons. Luigi Sartore da Vittorino e Anita Zamborlini 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Eugenia Simic ved. Gregoric dalla cognata Laura Cimarosti 50.000 pro Andos.
— In memoria di Giovanni Spataro dagli amici di Roberto 170.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Ida Vigini da Maria ed Ettore 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudia Visintin dai soci della Tsmi scrl 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laudomia Zanetti in Gioseffi da Iole, Franco ed Elena Gioseffi 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Mario Zingirian dalla famiglia Secoli-Florio 100.000 pro Centro missionario diocesano; da Laura e Giovanni Lantschner 25.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— Da Lisi e Misha 15.000 pro Astad.
– In memoria di Silvana Bresciani da Mirella, Gino, Vittorina, Mary, Attilio 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna De Mattia ved. Zenovitz dalle amiche Anna, Maria, Antonia, Livia De Ronco, Lidia 160.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariuccia e Ramiro Franchi dai colleghi della figlia Ornella (scuola Gaspardis) 200.000 pro Comunità missionaria di Villa Regia (Ro - Adozione scolastica); da Federico e Germana 100.000 pro Ams (Udine).
– In memoria di Amelia Frandoli da Erminia, Etta, Jolanda Frandoli 50.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Laura Gallinucci in Grobisa da Laura e Silvano Svara 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Gasparo nata Benvenuti da Graziella, Alda, Cristina, Daniela, Tiziana, Marina, Mariella 70.000, da Ileana Vargiu e Annamaria Barbo 100.000, da Nerina e Bruno 100.000, da Rosella, Elisabetta e Giacomo De Giosa 50.000, da Luciana e Mario Klaus 50.000, da Diana de Zotti 100.000, dalle famiglie Simone e Polonio 100.000 pro Anfaa; da R.M. 100.000 pro Anfaa, 100.000 pro Agmen; da Elisabetta Tumia 50.000 pro Anfaa, 50.000 pro Fondo A. Bottali.
– In memoria di Stefano Genzo da Ingrid, Franco, Laura e Roberto Teiner 100.000, da Romina Revatti 100.000, dalla fam. Spanghero 200.000 pro Airc; da Nora Schromek 500.000 proFrati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanna Giorgi dagli amici di Gretta 115.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elio Godeas dalla famiglia Ghersa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Biagio Mercuri da Baldas, Bassa, Jelen, Kosir, Gatta, Pecorari, Radoicovich 70.000 pro Centro emodialisi, 70.000 pro Cri (sez. 118).
– In memoria di Giovanna Milossa da Nedda Valle 30.000, da Edes e Mirella 50.000, da Marisa 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Gianna 50.000 pro Cav, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Augusta Lusa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gino Renda da Teoma Ragazze 115.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giovanni Rusconi e di Nerina Tiberio da Titti e Giorgio 100.000 pro Gattile Cociani.
– In memoria di Alberta Selli Tellini dal nipote Ennio e familiari 50.000, dal nipote Dario e dai familiari 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenia Simic ved. Grgurich da Brunetta e Diego Sferza 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giulia Stogaus da Ines ed Enzo 50.000, dalla fam. Poropat 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Gabriella Urbani Pisanu da Anna e Sergio Pousché 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Benita Zito e di tutti i propri cari da Laura Kervischer ved. Gregori 200.000 pro Parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
– In memoria di Oscar Zuppin da Enni e Iginio Meula 30.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

Nazario Sauro e la lingua italiana

Sono ancora appesi i grandi manifesti che annunciano le celebrazioni per Nazario Sauro, e forse qualcuno si sarà fermato a leggere anche il testo-scaletta delle onoranze. A un certo punto si trova scritto: «Saranno presenti i Gonfaloni della Provincia e del Comune di Trieste al quale verrà resi gli onori militari».

Si insegna a scuola (non all'università) che il verbo concorda con il sostantivo, e dunque quando il sostantivo è plurale – «onori» – plurale è anche il verbo: «verranno resi».

Non è l'unico incidente linguistico del manifesto, ma soprassediamo... Non si può invece non considerare tristemente il senso complessivo di sciattezza che ne risulta, a detrimento proprio dell'italianità che il manifesto vorrebbe esaltare.

Se è vero che il primo fattore d'identità e d'appartenenza a una Nazione lo riconosciamo nella lingua, comincino le pubbliche autorità a rispettarla: Nazario Sauro si è sacrificato anche per questo.

Giancarlo Lancellotti

Scempio all'Excelsior

Sono una vecchia triestina che fin da bambina frequentava il bagno «Excelsior», poi anche da ragazza e signorina.

Nella palazzina centrale allora c'era l'orchestra e d'estate si ballava all'esterno di fronte al mare. C'erano il ristorante e il bar, insomma era un ritrovo dei triestini, lasciatoci dall'Austria e costruito prima del '900.

Ora, guardando la costruzione vedo che le parti laterali del bagno, per quanto siano diventate private, sono strutturalmente rimaste uguali.

Ciò che mi amareggia è vedere che la parte centrale, la più importante e suggestiva, è stata demolita e sostituita con un'operazione prettamente speculativa fatta passare per «ristrutturazione», da un caseggiato ingombrante ed antiestetico in cui non rimane niente dell'edificio precedente.

Leggendo «Il Piccolo» vedo che si polemizza tanto, quando si devono eliminare o cambiare costruzioni con più di 50 anni, vedi Porto Vecchio.

Ora mi chiedo come mai una costruzione particolare con più di 100 anni possa essere stata demolita e ricostruita con l'autorizzazione del Comune e senza che la Soprintendenza ai beni culturali sia intervenuta a proibire un tale scempio.

Come vecchia triestina spero di avere diritto a una risposta del soprintendente Bocchieri o dall'on. Sgarbi su questo problema.

Bruna Depangher

I comportamenti degli animali

Ho letto con piacere l'articolo sui cani che parlano, inviatomi da una Associazione animalista italiana, ma con rammarico ancora una volta resto deluso nell'osservare quanta importanza si dia alle nazioni estere e ai relativi ricercatori scientifici.

Sono italiano, di fatto e soprattutto nel cuore. Ma cosa assai più importante, quanto affermato dall'articolo, è stato (studi e ricerche autofinanziate) dal sottoscritto raggiunto ben tre anni fa.

Successivamente è stata sviluppata una tecnica (Twm) che permette il recupero comportamentale del soggetto animale con risultati soddisfacenti. Mi rammarico nel constatare quanta poca considerazione sia manifestata nei confronti della nostra stessa nazione.

Ultimamente troppo spesso sono stato testimone diretto di quanto sia importante possedere un cognome straniero per avere un minimo di considerazione in campo non solo scientifico.

G. Piero Giacobino Trajner
Scienze comportamentali animali
interventi ricerca e studio
Psicologia canina
Touch Wave Mind
animal therapy

Il portabagagli che non c'è

Estate, afa, autostrade intasate, code ai caselli... Preferisco da sempre viaggiare in treno da Vienna a Trieste. Purtroppo il servizio delle Fs è andato sempre peggiorando. Già anni fa è stata eliminata la carrozza Trieste-Vienna e così pure il servizio «bagaglio accompagnato» per i viaggiatori. Spedire con altri mezzi una valigia di 20 kg a Vienna costa quanto un biglietto ferroviario. E purtroppo a Udine bisogna cambiare.

Venendo da Vienna, a Tarvisio prego (come mi è stato suggerito l'anno scorso alla stazione di Trieste) insieme a un'altra viaggiatrice, che il capotreno comunichi alla stazione di Udine che avremmo bisogno di un portabagagli. A Udine il nostro treno arriva con 8 minuti di ritardo. Ci sono 2 minuti per cambiare. Il portabagagli non c'è. «Non è presente» mi spiega spiacente il gentilissimo capotreno. È noto che a Udine non ci sono né ascensori, né carrelli, né scale mobili. Se si porta una valigia alla volta da un binario all'altro si corre il rischio di perderle entrambe. Devo (e con me molti altri) scendere e risalire le scale con due bagagli pesanti e arrivo a Trieste con una spalla dolorante. Alle 17 l'ufficio reclami è chiuso da un pezzo. La mattina del 6 agosto mi ci reco per reclamare la mancanza di un portabagagli a Udine. Altre volte ho usufruito del suddetto ufficio e ho sempre trovato ad ascoltarmi degli impiegati gentili e comprensivi. Questa volta ad «accogliermi» c'è una signora bionda, romana, che si rifiuta di dirmi il suo nome e mi dice con aria seccata e petulante che l'assenza di portabagagli a Udine è cosa normale. Se se ne vuole uno bisogna prenotarlo con almeno 24 ore di anticipo! Le faccio presente che da nessuna parte c'è un avviso del genere per i viaggiatori e lei mi spiega – sempre più irritata – che è un'esigenza particolare e mi cita «l'assistenza supplementare delle Fs per i disabili». Confesso ai lettori che ho 57 anni, ma che per fortuna non sono ancora «disabile».

La signora dell'ufficio reclami invece di prender nota del disservizio mi fa notare con tono aggressivo che il problema dipende in realtà da me. «Lei – parole sue – viaggi col minimo di bagaglio e non vada mai all'estero in treno!». Non occorre che descriva la mia costernazione e il malumore davanti ai disservizi delle Fs e ancor più verso quegli impiegati che dovrebbero prendere le difese del consumatore.

Luciana Krieghofer Bratina

La multa gonfiata

Ho ricevuto una multa dalla polizia municipale del Comune di Trieste per una sosta vietata; e fin qui nulla da eccepire. Ma dopo aver aperto la busta ecco l'elenco delle spese accessorie: 10.000 per le spese postali (le raccomandate a me costano 6500, 7000 lire al massimo) e 7300 di spese procedurali. Il totale lievita così di 17.300 rispetto la multa addebitatami e ho 60 giorni di tempo per pagarla.

Ma appena finisco di leggere il verbale con sorpresa trovo ben due bollettini di pagamento con due importi diversi. La vita qui si complica, penso tra me e me. Infatti a una attenta lettura delle modalità di estinzione trovo la spiegazione per me assurda del dilemma. Mi si dice di utilizzare il bollettino con l'importo comprendente le famose 17.300 di spese se il portalettere ha consegnato presso la mia abitazione la multa, viceversa se mi sono dovuto recare in posta con l'avviso per ricevere la multa dovrò utilizzare l'altro bollettino con ulteriori 10.000 di spese. Ma spese di che cosa?

Ebbene, le spese sono ancora postali, infatti l'ufficio della polizia municipale, su mio sollecito telefonico mi dichiara che le spese postali aumentano se il postino è costretto a riportare la raccomandata presso l'ufficio centrale delle poste. Alle mie rimostranze del costo postale addebitatomi (ben 20.000 lire in tutto) la risposta è stata: questa è la convenzione stipulata con le poste. E pensare che senza convenzioni, io riesco a spedire la mia raccomandata con ricevuta di ritorno con 6000, 7000 lire senza che il destinatario debba per forza stare a casa per non veder decollare il costo nel riceverla.

Stefano Bonifacio
Monfalcone

Dusan arriva a New York

Questo bel marinaio è Dusan, in visita a New York qualche anno fa. Tanti auguri per i suoi 65 anni dalla sua «picia» Daniela e dal «grande» nipotino Massimiliano. Buon compleanno.

Finta pulizia delle strade

Dato che per noi, comuni mortali, contattare l'Acegas è un'utopia, sono a pregare il sindaco di intervenire per far cessare lo sconcio della finta pulizia delle strade con i soffioni. Sollevano polvere, foglie, «scovazze» – fino oltre i primi piani delle case – e il tutto entra dalle finestre aperte negli appartamenti e, nelle strade, ricoprono di sporco le auto in sosta e le persone sedute nei bar. Fino alla scorsa settimana, dopo le proteste, venivano gli addetti con le scope. Quando se ne andavano le strade erano veramente pulite.

Seguono 5 firme

50 ANNI FA

20 AGOSTO 1951

TRIESTE – Quest'oggi verranno inaugurati a Poggi S. Anna i nuovi 48 appartamenti popolarissimi. In essi andranno ad abitare gli sfrattati dell'ultimo edificio comunale, occupato sinora da loro stessi in una sorta di promiscuità con i servizi in comune. ● Organizzata dall'Enal Lambretta club di Gorizia, in collaborazione con l'U.S. Caprivese e il Vespa Club, s'è svolta nell'ambito della sagra di Capriva la Prima gimcana per motobiciclette e motoscooters. Nell'ambito degli stessi festeggiamenti, s'è svolto il Giro podistico di Spessa vinto da Orlando Antonelli della Giovinezza Trieste.
MONFALCONE – Pare ormai certo che sarà solo il CRDA a difendere i colori locali nel campionato di calcio di promozione. Infatti, dopo la cessione di oltre 15 giocatori alla Pro Gorizia, sembra difficile che l'U.S. Monfalconese possa partecipare al prossimo campionato.

Le ragioni del disinteresse dei giovani verso l'amministrazione pubblica

«Politica, troppi battibecchi»

E poi vi stupite se i giovani d'oggi si disinteressano della politica? Ma siamo noi a doverci stupire di questi continui battibecchi fra incompetenti che osano definirsi politici.

Destra, sinistra, centro: i politicanti sono divisi su tutti i fronti.

Invece di confrontarsi creando un discorso politico costruttivo che porti alla soluzione democratica dei problemi che affliggono il quotidiano vivere dei cittadini, sono accomunati solamente da un fattore: lo stipendio che percepiscono.

I fatti di cronaca delle ultime settimane ancora una volta dimostrano lo stato delle cose: Genova, da tavolo di confronto per tutte le parti sociali si è trasformata in cella blindata per pochi eletti (o autoeletti); a Trieste, dopo qualche anno in cui si poteva parlare di cultura, scienza e progresso, si torna a parlare di fascismo, esuli e beni abbandonati.

Ma mentre i politici continuano a essere stipendiati per portare avanti questi discorsi, noi cittadini dobbiamo continuare a pagare le tasse per non veder risolti i nostri problemi.

Alcuni politici scelgono di rinunciare allo stipendio o lo devolvono alle diverse cause che reputano più bisognose.

Se anche noi cittadini potessimo scegliere di rinunciare a pagare le tasse o di versarle a chi in cambio ci offra un servizio più adeguato di quello offerto dallo Stato, sono sicuro che finalmente si incomincerebbe a fare politica, ma quella vera.

E solo allora i giovani le dimostrerebbero il dovuto interesse.

Milan Viola

Un «sì» lungo sessant'anni

Giovanni ed Edera festeggiano il loro sessantesimo anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei tre figli, sette nipoti e tre bisnipoti, più due in arrivo. Auguri da tutta la numerosa famiglia.

Nuovi governanti

Ciao a tutti, sono una vostra lettrice tramite Internet, perché ormai da tre anni vivo lontano dalla mia città. Ho voluto scrivervi perché sono veramente amareggiata per come le cose stiano andando a Trieste. I triestini andando a votare molto probabilmente non hanno capito bene a chi davano il loro voto. Sto parlando del nuovo assessore Menia, il quale vuol far credere di essere quello che non è. Lui è rimasto come tanti altri, uno che la svolta di Fiuggi del suo partito non l'ha digerita ancora bene.

Dopo gli otto anni della giunta Illy quando ho visto la città rifiorire, ora anche se da lontano ma con egual interesse sto soffrendo perché in poco tempo queste persone, del tipo Menia e compari, si accingono a distruggere tutto quello che di buono ha fatto la giunta precedente, e vogliono riportare nello stallo e immobilità una città che con Illy si era fatta conoscere per il mondo.

Vi invio i miei saluti dalla Florida.

Daria Gori

Rivendicazioni italiane

Sul Piccolo del 3 agosto Pierluigi Sabatti, trattando la questione dei «beni abbandonati», riconosceva che la richiesta italiana di restituzione «ha una base concreta nei principi generali e nel diritto», ma poi esprimeva il timore che quella richiesta, se accolta, potesse innescare analoghe rivendicazioni da parte dei profughi tedeschi della seconda guerra mondiale con conseguenze imprevedibili per l'unità europea.

Sono argomenti già sentiti in bocca a Kucan, Drnovsek e altri, quando, qualche anno fa, andavano in giro per l'Europa a dipingere l'Italia come un Paese nostalgico, revanscista, imperialista ecc. solo perché aveva osato chiedere la restituzione dei beni sottratti agli esuli.

Però il caso italiano e quello tedesco non si possono equiparare. Se il Trattato di Pace con l'Italia vietava qualsiasi forma di esproprio a danno degli esuli (All. XIV, 9), quello con la Germania non conteneva nessun divieto del genere e stabiliva invece che i cittadini tedeschi dei territori ceduti dovevano essere espulsi e spogliati di ogni avere. Quanto poi ai «decreti Benesh», varati con la benedizione delle grandi potenze, certamente non erano contemplati, ma nemmeno vietati dal Trattato di Pace con la Germania; per cui Benesh promulgandoli non violava quel Trattato, mentre Tito, con i suoi espropri, lo violava.

Sergio Borme
Pavia

Grazie ai panificatori

L'Agmen - Fvg (Associazione genitori per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore) ringrazia sentitamente l'Associazione panificatori di Trieste per il generoso contributo di L. 6.300.000 realizzato durante l'ultima edizione della Fiera di Trieste. Lo stand dei panificatori ha confezionato gratuitamente vari tipi di pane, dolci e pizze offrendoli ai visitatori in cambio di una libera offerta.

CULTURA & SPETTACOLI

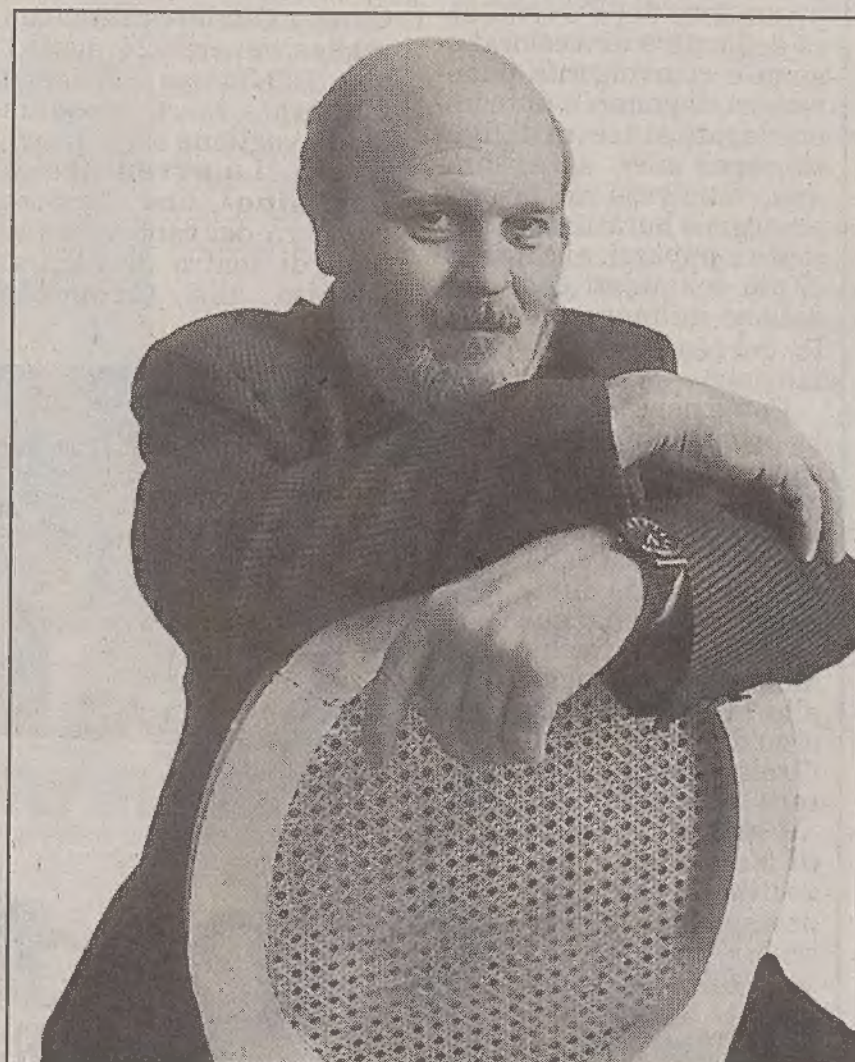
LETTERATURA *Eduardo Montes Bradley ha messo assieme un bellissimo libro-biografia dello scrittore argentino*

Osvaldo Soriano, un sognatore in fuga

Dall'Argentina se ne andò, nel 1976, perché il regime lo voleva morto

Alle sue spalle aveva lasciato il buio. Il terrore, la violenza. Eppure, Osvaldo Soriano si rifiutava di raccontare ai conoscenti, agli amici, che lui, in Europa, era arrivato per sfuggire alla caccia all'uomo aperta dalla dittatura militare argentina dopo il golpe del 1976. Perchè non voleva che qualcuno gli cucisse addosso i panni del martire. Dell'eroe. Così, con un sorriso irresistibile, preferiva dire: «Io, in Francia, ci sono venuto per seguire da giornalista il match dei pesi medi tra Carlos Monzon e Jean Claude Boutier».

Era andata così? Ovviamente, no. La verità la racconta Maurizio Matteuzzi nello splendido libro-biografia **«Osvaldo Soriano» (Sperling & Kupfer, pagg. 164, lire 26.500)**, messo assieme da **Eduardo Montes Bradley** assemblando una miriade di testimonianze di amici e detrattori che hanno conosciuto, frequentato, ascoltato il grande scrittore argentino di «Triste, solitario y final», «Quartieri d'inverno», «Mai più pene nè oblio», «La resa del leone».

Che Soriano amasse la boxe, in maniera viscerale, è vero. Ma a convincerlo a lasciare l'Argentina non fu la voglia di vedere da vicino quel gran picchiatore di Monzon fare nero di botte Boutier, bensì le minacce sibilate da un fiancheggiatore del regime fascista contro di lui alla tivù. L'ometto, di cui nessuno vuole più ricordare il nome, disse, parlando dello scrittore: «La sovversione culturale è l'altra faccia della guerriglia». Un messaggio che, letto tra le righe, significava: ti avverto, sei sulla lista di quelli che faremo sparire dalla faccia del Paese.

Osvaldo Soriano in una foto dell'Agenzia Grazia Neri.

Quanto stupidi sono i regimi: sovversivo, Soriano, non lo è mai stato. Il suo Io era ricamato con la stoffa dei sogni. Incurante dei riti sociali, dei doveri di un intellettuale, affascinato più da Stanlio e Ollio che dal «cerebrale» Charlot, capace di impazzire per un palleggio di Diego Armando Maradona, per una canzone «tangata» dalla voce irripetibile di Carlos Gardel, lui, il Gordo, il Ciccione, come lo chiamavano affettuosamente gli amici, era soprattutto un grande inventore di storie.

Ricorda il regista Héctor Olivera, che dai libri di Soriano ha tratto film come «Piccola sporca guerra» e «Un'ombra presto sarai»: «Era un personaggio tranquillo, molto introverso. Non aveva una grande vita pubblica. Anzi, manteneva un profilo basso. Lo andavano a cercare e lui rifuggiva le interviste, tranne quelle inevitabili oppure, come succede ai registi al lancio del film, quando si trattava dell'intervista d'obbligo prima dell'uscita di un libro».

Non era cresciuto nel sacro recinto della cultura, il Gordo. Argentino di Mar del Plata, classe 1943, se la Fortuna non gli avesse girato le spalle, avrebbe potuto guadagnarsi il pane dando calci a un pallone. Da ragazzino, infatti, aveva iniziato a giocare a pallone. E quand'era approdato nel Confluencia prometteva bene. Ma un brutto incidente gli aveva messo fuori uso un ginocchio, costringendolo a rimeditare il suo futuro. S'era lanciato, così, nell'attività giornalistica. Collaborando con giornali e riviste. Sognando, da subito, di abbandonare le striminzite colonne delle pagine quotidiane, o settimanali, per approdare con la fantasia su quelle larghissime, senza confini, dei romanzi, dei racconti. E proprio prima di lasciare l'Argentina, nel 1973, il libro d'esordio, «Triste, solitario y final», lo aveva spinto a forza sotto le luci della ribalta. Segnalandolo come lo scrittore argentino più promettente e innovativo.

Uno dei miti della letteratura del Novecento, Julio Cortázar, scriveva a Soriano in una lettera del 29 agosto 1973, che il libro di Montes Bradley riproduce: «Come lettore ti ringrazio per l'incessante, perfetto umorismo della tua prosa, delle situazioni e dei sottintesi».

Soriano se n'è andato da questo mondo, in punta di piedi, nel gennaio del 1997. «Poco prima che morisse il Gordo - ricorda Eduardo Galeano, un altro grande della letteratura latino-americana - morì la lucertola. Una bestiolina che aveva Manuel, il figlio di Osvaldo. E Manuel fece un funerale in pompa magna, con bara e tutto, alla sua adorata lucertolina. E quando morì il Gordo, poco dopo, il figlio portò una lettera al cimitero perchè il Gordo la consegnasse alla lucertola in cielo».

Alessandro Mezzena Lona

Birri: «Io ricordo l'umanità di un grande raccontatore»

Fernando Birri, grande regista, considerato il padre del nuovo cinema latino-americano, da parecchi anni presidente del Festival del cinema latino-americano di Trieste, così ricorda Osvaldo Soriano.

La prima cosa che vorrei dire è che Osvaldo Soriano, per me, non è Osvaldo Soriano ma il Gordo Soriano. Questi è un uomo della strada, una persona che non amerebbe un necrologio.

Il Gordo Soriano, con la sua bella pelata, la sua barbetta sale e pepe (che nei miei primi ricordi non c'è, almeno, io lo rammento senza), che ho visto ingrigirsi a poco a poco, senza mai diventare bianca.

Fernando Birri

Il Gordo Soriano con l'occhio lucente: quella stellina che aveva dentro e che gli scintillava di sbieco quando lo guardavo e lui si trasformava in un interlocutore saputello, ma nel senso buono della parola, in uno che era ritornato dopo essere stato via, perchè molti di quelli che conosciamo sono ritornati senza mai essere da nessuna parte.

Soriano era ritornato dopo essere stato via. Credo che tutto questo si fosse tradotto nella sua vita nei rapporti umani che aveva, anche nella profonda tenerezza che il suo fare ironico in qualche modo nascondeva o con cui si proteggeva. In apparenza era il tipo del calciatore, ma in realtà era una persona timida, con una sensibilità non solo profonda e attenta alla realtà di tutti i giorni ma anche vulnerabile.

La cosa più importante è ricordare Osvaldo, e ricordarlo in tutta la sua umanità, che d'altro canto si rispecchiava nella sua letteratura. Una letteratura che si riallaccia al meglio della letteratura argentina, che viene da Roberto Arlt, passa per Discepolín e trova la sua massima espressione contemporanea nel Gordo Soriano.

Fernando Birri

STORIA *Un aspetto poco conosciuto della resistenza al Terzo Reich in un saggio*

Donne che dissero «no» a Hitler

Alla sorella di Remarque il salace dissenso costò la vita

VIENNA Nella recente rifioritura di studi sul nazionalsocialismo, si è cominciato ad allargare il campo di indagine anche a sottotemi finora trascurati. Così abbiamo potuto apprendere che negli anni '20 l'ascesa di Adolf Hitler fu aiutata in modo determinante anche da donne perlopiù danarose, rimaste affascinate dal piccolo austriaco senza arte né parte ma fermamente deciso ad affermarsi sulle masse: l'accesso a salotti importanti della Monaco del primo dopoguerra, il passaparola nell'alveo dell'alta borghesia tedesca, che offrì ben volentieri a Hitler sostegno economico e appoggi sociali e politici, furono un trampolino fondamentale nella scalata al potere di un uomo che durante la prima guerra mondiale era stato definito da un medico che l'aveva conosciuto al fronte: «Terribilmente stupido e testardo. Aveva sempre un'aria cupa e se ne stava sempre zitto e quando dovevamo mandare un dispaccio a una trincea vicina, mandavamo lui. Dicevamo: questa è una delle poche cose che l'Hitler è in grado di fare».

Ora un libro, pubblicato dall'editore **Heyne** di Monaco, illumina una nuova faccia finora lasciata in ombra: quella delle donne che si opposero tenacemente al Führer e pagarono spesso con lo sconvolgimento della propria esistenza, la prigionia, e non di rado la vita stessa. Curato dalla storica **Martha Schad**, **«Frauen gegen Hitler, Schicksale im Nazionalsozialismus» (Donne contro Hitler. Destini nel nazionalsocialismo)** propone nelle sue oltre 350 pagine una galleria di donne che quasi solo grazie alle ricerche della Schad hanno ottenuto un pur tardivo ricordo, e di donne note già al tempo del nazionalsocialismo (pacifiste, attiviste politiche, artiste).

La più famosa di esse, Marlene Dietrich, che definì apertamente Joseph Goebbels – responsabile della propaganda nazista, e come il suo capo lontano mille miglia dagli ideali della razza ariana – «un grottesco nano», manca giustamente nel libro della Schad: la sua storia è davvero fuori misura. Vi è però la studentessa Sophie Scholl, che assieme al fratello e ad alcuni amici diede vita in fase di piena guerra, a quel gruppo della «Rosa bianca» che film e libri hanno catapultato alla ribalta del dopoguerra.

Marlene Dietrich in un'immagine realizzata alla fine degli anni Trenta. L'attrice definì Goebbels «un grottesco nano».

I volantinaggi dei giovani cospiratori all'interno e all'esterno dell'università sono limpidi esempi di una coscienza politica che si contrapponeva decisamente alla demagogia della svastica. Che la lotta fosse perdente, era chiaro anche agli stessi studenti, le cui teste vennero consegnate senza pietà alla ghigliottina nel febbraio del 1943: benché la disfatta di Stalingrado avesse già fornito la prova inequivocabile che il regime di Berlino era destinato alla sconfitta, il fenomenale carisma di Hitler riusciva ancora a soggiogare gran parte della popolazione, fieramente schierata con lui.

Anche il fallito attentato del 20 luglio 1944 generò un'ondata di biasimo nei confronti dei militari e degli attivisti civili coinvolti. Fra questi, come unica donna, la contessa Marion Dönhoff, che riuscì a sottrarsi alla giustizia solo perché gli inquirenti non credettero possibile un suo coinvolgimento, nonostante la provata amicizia coi maggiori responsabili e la loro frequentazione per anni. Il nome della donna è ancor oggi sinonimo di indipendenza di pensiero, grazie alla cinquantennale carriera fino ai vertici del più autorevole settimanale tedesco, «Die Zeit», le cui felici sorti ha contribuito a determinare.

Marion Dönhoff veniva considerata una donna affascinante quanto intelligente. Proprio come la giornalista americana Dorothy Thompson, che fin dagli anni '20 cercò di mettere in guardia il mondo contro il nazismo.

Dopo molti anni di attesa, nel 1931 riuscì finalmente a intervistare Hitler, che descrisse così ai suoi lettori: «Il suo volto è una caricatura... è incoerente e pronto di parola, squilibrato, insicuro... i suoi movimenti sono maldestri, piuttosto ordinari... sul volto non si riscontra alcuna traccia di conflitto interiore o autodisciplina... Solo gli occhi sono degni di nota. Grigio scuro e... con quella particolare lucentezza che contraddistingue spesso i geni, gli alcolizzati e gli isterici». Nel complesso, un uomo «spaventosamente banale».

Divenuta nel frattempo moglie del premio Nobel Sinclair Lewis, oggetto di una particolare attenzione da parte dei servizi segreti, che traducevano immediatamente ogni sua parola, la Thompson venne espulsa dalla Germania nel 1934 per volere dello stesso Führer. Dall'altra sponda dell'oceano la giornalista continuò la sua battaglia contro il nazismo, suscitando il commento di Klaus Mann, fratello del più celebre Thomas: «È lo stupido Adolf che l'ha reso famosa espellendola, con l'ulteriore conseguenza di scatenarla ancora di più».

Alla sorella dello scrittore Erich Maria Remarque, Elfriede Scholz, l'aperta salacità costò invece la vita. Alla fine del '43 i suoi irreprimibili commenti contro il Führer le fruttarono la denuncia di una vicina. Dopo la sua esecuzione, i suoi familiari ricevettero la fattura: spese di vitto e alloggio in carcere, spese dell'esecuzione. 300 Reichsmark.

Fra le donne rimaste senza nome, Martha Schad ricorda in particolare le circa duemila mogli ariane di uomini ebrei che uniche nella storia del nazionalsocialismo, si ribellarono e vinsero. Era il marzo del 1943 e i gerarchi nazisti avevano deciso di liberare definitivamente Berlino dagli ebrei, anche se privilegiati da un matrimonio misto. Le retate erano avvenute in pochi giorni e i prigionieri erano stati portati in un ospizio di Berlino, in attesa di essere trasferiti ai campi di concentramento. Ed ecco che successe l'incredibile. Sempre più donne cominciarono ad assembrarsi nella Rosenstrasse, davanti all'edificio, e a scandire: «Ridateci i nostri mariti. Assassini!».

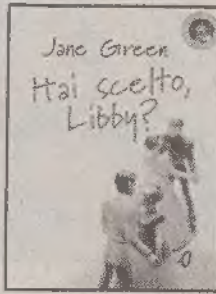
Nonostante il pericolo mortale di una tale impresa, le donne non abbandonarono il campo, non vennero uccise e gridarono la loro rabbia finché dai cancelli cominciarono ad apparire capannelli di prigionieri con le carte di rilascio in mano.

Dal 1995 un monumento ricorda a Berlino l'unico atto pubblico di protesta nella Germania di Hitler, contro la deportazione degli ebrei.

Flavia Foradini

IN LIBRERIA

«Hai scelto Libby?» di Jane Green
(pagg. 393 - lire 26.900 - Sperling & Kupfer)

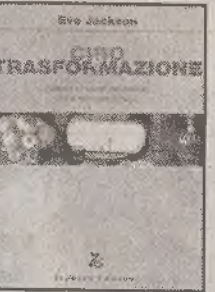
Libby ha ventisette anni. È carina, simpatica, ha un favoloso lavoro di public relation a londra. Il suo orologio biologico ha deciso che è arrivato il tempo, per lei, di smettere di fare la single per conoscere l'Amore. Quello con la «a» maiuscola, naturalmente, che prevede un finale da «vissero felici e contenti».
È questa la protagonista del romanzo di Jane Green, scrittrice inglese che ha appena compiuto 33 annui e che, nel suo Paese, ha ottenuto un notevole successo di vendite. Libby, nel libro, si trova davanti sostanzialmente due candidati a cui affidare il proprio cuore: Ed e Nick. Ma a complicare le cose ci si metterà sua madre, che vorrebbe avere un po' troppo peso nella vita della figlia. Come dire che è una grande impicciona.

«I sabotatori» di Edward Abbey
(pagg. 384 - lire 30 mila - MeridianoZero)

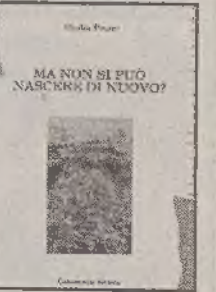
Un libro leggero come un romanzo d'intrattenimento, ma nello stesso tempo pungente e divertente. Questo il segreto de «I sabotatori», che alla sua uscita negli Stati Uniti ha venduto mezzo milione di copie, spaccando in due la critica americana. Un romanzo di culto per il movimento ecologista della controcultura a stelle e strisce. Un improbabile quartetto formato da un medico, una infermiera (nonchè fidanzata), un givoane specializzato in demolizioni e un mormone con tre molgi, compie tutta una serie di spettacolari sabotaggi e di incursioni semi-comiche per salvaguardare la natura dell'Arizona. Il fine ultimo è quello di far saltare la diga del Geln Canyon, intollerabile scempio ambietale.

«La storia dell'amicizia» di Massimo Baldini
(pagg. 190 - lire 24 mila - Armando Editore)

Una carrellata sull'amicizia dall'antichità ai giorni nostri, con citazioni di filosofi e scrittori, poeti e santi, mistici e politici, da Omero a Cicerone, da Agostino a Tommaso d'Aquino, da Montaigne a Rousseau, da Kant a Manzoni, da Kierkegaard a Proust fino a Saint-Exupéry e Ben Jelloun. Ne emerge un parnoama inaspettato che consente di cogliere le molte dimensioni dell'amicizia, di inviduare il lento evolversi delle funzioni e delle caratteristiche di questo importante sentimento dell'animo umano e, infine, consente di meglio comprendere il ruolo che l'amicizia è chiamata ad assolvere anche nella società elettronica, una società ricca di fattori, che favoriscono l'isolamento, ma anche di tanti strumenti tecnologici che annullano le distanze e facilitano l'incontro.

«Cibo e trasformazioni» di Eve Jackson
(pagg. 128 - lire 27 mila - Zephyro Edizioni)

Questo nuovo libro della collana «Anima & Spiroto» è un'esplorazione profonda dei significati complessi legati al cibo, al nutrimento, alla fame, al gusto, all'assimilazione e, quindi, all'atto rituale più antico del mondo, che cadenza il cammino evolutivo dell'umanità. L'autrice, analista junghiana, attraverso l'esposizione di casi trattati direttamente (svolge la sua attività a Londra), descrive i problemi connessi al cibo e alla dieta nel quadro generale della nutrizione, considerando gli archetipi che influenzano il comportamento alimentare, i sogni e le fantasie che ad essi si collegano, nonchè i miti e i costumi che nel corso della storia hanno influenzato il regime alimentare dei popoli.

«Ma non si può nascere di nuovo?» di Giulia Pisani
(pagg. 143 - lire 28 mila - Campanotto)

Troppo poco si parla delle violenze ai bambini. O, meglio, se ne parla quando a galla viene il caso clamoroso. Allora, per un po', i mezzi d'informazione lanciano alte grida, chiedono punizioni esemplari, tuonano contro chi non si sbriga a prendere provvedimenti. Poi, cala di nuovo il silenzio.
Giulia Pisani, nel suo «Ma non si può nascere di nuovo?», ha rielaborato una serie di storie che si ispirano a fatti accaduti veramente. Per ricordare che molti bambini, invece dell'amore, ricevono violenza e perversioni. E, quasi sempre, non hanno il coraggio, la voce, per denunciare la situazione in cui si vengono a trovare.

«Fuggevole turchese» di Andrea G. Pinketts
(pagg. 248 - lire 24 mila - Mondadori)

Un «giallo» anomalo, fuori degli schemi e pieno di stranezze come del resto tutti i rimanzi di Andrea G. Pinketts. Ma soprattutto un libro tutt'altro che stupido, dove il colore della morte diventa il turchese. Quella ragazza che non abbiamo mai visto in volto ma che ci ossessiona da quando eravamo bambini, si materializza davanti agli occhi di Lazzaro Santandrea, il quale può permettersi di guardarle la faccia e anche il sedere (che non è male). Comincia così l'avventura di questo antieroe metropolitano, uno che non ha mai lavorato in via sua. Si trova all'improvviso a girare come una trottola per sostenere il ruolo del reclutatore di principi azzurri. Un'esca per fanciulle in fiore o una serra di fiori del male?

CINEMA *Thriller e avventure made in Usa da questa settimana nelle sale italiane*

Dopo le ferie, Final Fantasy

E due chicche italiane di Stefano Accorsi e Giuseppe Bertolucci

Aki Ross fra gli attori virtuali del film «Final Fantasy».

ROMA Tanto made in Usa, ma anche due promettenti film italiani; thriller, avventura, effetti speciali. È il menù che da questa settimana offriranno le sale cinematografiche, dopo la fine del «chiuso per ferie».

Venerdì, dagli Usa, arrivano «**Final Fantasy**» e «**Spy Kids**». Il primo, un famoso videogioco trasformato in film, creato al computer, cast compreso, al pubblico statunitense è piaciuto meno del previsto con gioia del sindacato degli attori. Il secondo è uno 007 per ragazzi, dove la parte delle superspie è affidata a due adolescenti i cui genitori (il papà è Antonio Banderas) sono agenti segreti in pensione.

Sempre questa settimana, arrivano anche «**Il dottor Dolittle 2**», con il veterinario Eddie Murphy che parla con gli animali; «**The Gift**», thriller-horror con Cate Blanchett sensitiva; «**Le vie della violenza**», thriller on the road con Benicio del Toro rapitore di una madre in affitto per una ricca coppia; «**Driven**», Sylvester Stallone e Burt Reynolds in Formula Uno.

Ancor più nutrito il programma dell'ultima settimana di agosto: «**Jurassic Park 3**», avventura nella solita isola con i soliti lucertoloni, firmata questa volta da Joe Johnston stretto collaboratore di Spielberg che per il sequel del sequel è produttore; «**Vizio di famiglia**», le avventure di madre e figlia (Anne Bancroft e Sigourney Weaver) che incastrano uomini benestanti (Gene Hackman).

Tra il 30 e il 31 agosto, arrivano anche i due italiani: «**Santa Maradona**» di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, e «**L'amore probabilmente**» di Giuseppe Bertolucci (in concorso al Festival di Venezia).

«Santa Maradona», titolo di una canzone di Manu Chao, è la vita quotidiana di due trentenni che dividono l'appartamento, tra ricerca di lavoro, amori e bollette non pagate. Ciak lo ha promosso l'«Ecce Bombo del 2000».

Il film di Bertolucci racconta di Sofia (Sonia Bergamasco), allieva di una scuola di recitazione, che decide di esercitarsi a mentire, poichè la sua insegnante (Mariangela Melato) afferma che chi non sa mentire non può fare l'attore.

TEATRO *Alpe Adria Puppet Festival al via oggi a Grado*

Burattini e marionette poi un treno di figure

GRADO Si svolgerà a Grado e a Romans d'Isonzo, da oggi a venerdì, la prima fase di Alpe Adria Puppet Festival 2001, organizzata dal Centro regionale di Teatro d'Animazione e di Figure di Gorizia e promossa in sinergia con le amministrazioni comunali di Gorizia, Grado e Romans d'Isonzo, con la Regione e l'Apt di Grado e Aquileia.

Diretta da Roberto Piaggio, come sempre questa prima fase del Festival sarà dedicata a una coloratissima e coinvolgente panoramica di generi e di tecniche legate al teatro di figura «open air»: sarà, dunque, un vero e proprio omaggio a burattini, marionette e pupazzi, ai canovacci più collaudati della tradizione italiana, e regionale, del teatro di animazione.

Come nel caso della prima compagnia ospite della rassegna, il Teatro del Drago di Ravenna, erede di una delle più apprezzate dinastie di burattinai europei, la famiclia Monticelli, che oggi, alle 17.30, nel Giardino del Gazebo dell'Isola d'oro inaugurerà il festival con «**Il grande trionfo di Fagiolino**», uno spettacolo che vedrà protagoniste le maschere più note della tradizione padana di burattini a guanto.

Domani, alle 20.30, in Campo Patriarca Elia, il testimone passerà alla produzione della Compagnia «Allegra brigata», di scena con «**Fanfurla**».

Mercoledì, nuovamente nel Giardino del Gazebo, con inizio alle 18.30, L'aprisogni presenterà «**La lampada di Aladino**», una piéce tratta dalla celebre fiaba popolare.

Doppio appuntamento giovedì 23 agosto: alle 18.30, nel Giardino del Gazebo, Alberto De Bastiani presenterà «**Il segreto di Arlecchino e Pulcinella**», mentre alle 20.30, in Campo Patriarca Elia (con replica venerdì 24 agosto, alle 20.30, a Romans d'Isonzo), la Compagnia del Pavaglione sarà di scena con «**Le avventure di Fagiolino**», una ulteriore rilettura dei canovacci padani di teatro di Figura, ispirato alla Commedia dell'Arte.

Gran finale, venerdì alle 18.30 nel Giardino del Gazebo, con «**La valigia magica**», uno spettacolo messo in scena dalla Compagnia Drago Rosso di Genova, mentre, alle 20.30, in campo Patriarca Elia, i Burattini di Daniele Cortesi suggelleranno questa prima fase dell'Alpe Adria Puppet Festival con la beneaugurante piéce «**E vissero felici e contenti**». Ricordiamo che tutti gli spettacoli in cartellone sono proposti a ingresso gratuito.

Intanto, va segnalato che, dopo il successo registrato nel corso dell'edizione 2000 con il viaggio a bordo del «Treno delle figure», Alpe Adria Puppet Festival 2001 rinnova l'appuntamento con «**Milleuna storia sul treno delle figure**», il fascinoso convoglio a vapore in partenza domenica 2 settembre, alle 15, dalla stazione di Gorizia (meglio prenotare, telefonando allo 0481/537280), con arrivo a San Daniele del Carso, in Slovenia, attraverso il suggestivo percorso della Valle dell'Isonzo. Nel Millenario di Gorizia le compagnie teatrali a bordo del treno - marionettisti, cantastorie, burattinai ecc. - allestiranno uno spettacolo itinerante dedicato alla storia di Gorizia. È previsto un ulteriore spettacolo all'arrivo a Kanal, in uno spazio dell'antico borgo sloveno. Quindi il treno farà ritorno a Gorizia.

Il burattinaio Alberto De Bastiani.

PERSONAGGI *Finita la love story fra la top model e il manager della Benetton, dopo la violenta lite in Sardegna*

Naomi lascia Flavio Briatore e chiede nove miliardi

LONDRA Questa volta è proprio finita fra Naomi Campbell e Flavio Briatore e lei, inferocita per essere stata cacciata prima dallo yacht e poi anche da casa, chiede una maxiliquidazione di quasi nove miliardi di lire. L'ultimo capitolo della burrascosa love-story fra la regina nera delle passerelle e il capo della scuderia di F1 Benetton lo ha rivelato ieri il «Sunday Mirror» sulla base di una soffiata che arrivebbe da un intimo amico di Briatore che vuole però rimanere anonimo.

Dopo tre anni di altalena fra liti, riconciliazioni, tradimenti e promesse di matrimonio, l'inizio della fine è stato a giugno quando a Briatore sarebbero arrivate voci su una sbandata di Naomi per un pilota di formula 1, il brasiliano Pedro Diniz. L'ambiente delle corse è piccolo e gli amici hanno cominciato a sfottere Briatore, che a quel punto ha deciso di chiudere con la bizzosa modella. Briatore però per non turbarla in un momento delicato della sua carriera voleva aspettare qualche mese per consentirle di portare a termine le lezioni di recitazione e un'apparizione teatrale in Usa.

Naomi e Briatore l'anno scorso a Pola.

Ma la situazione è precipitata dieci giorni fa quando Naomi inattesa è arrivata in Sardegnà sullo yacht di Briatore «Lady Blu». «Lui non la voleva lì, ma lei è apparsa ed è stata la fine», dice l'anonimo amico. Ci sarebbe stata una violenta lite nel corso della quale, sostiene Naomi, Briatore l'avrebbe anche picchiata, procurandole diverse lesioni al volto. Poi è stata buttata fuori dallo yacht dal personale di sicurezza ed è andata dalla polizia a denunciarlo, poi è tornata a Londra nell'appartamento di Briatore a Chelsea. Lui l'ha chiamata mercoledì, le ha detto che la storia era proprio finita e che doveva lasciare la casa. Lei ha fatto le valigie ed ora è negli Usa.

Secondo l'amico, il manager italiano sarebbe anche disposto a darle una generosa liquidazione e una casa. La trattativa è già in mano ai legali e a quanto sembra Naomi non è disposta a scendere sotto i 3 milioni di sterline. La notizia che «il cigno nero» vuole dei soldi da Briatore - ha scritto ancora «Sunday Mirror» - è stata confermata anche dall'avvocato della top model.

Fino all'8 settembre

Nuovi «flussi» nel Trevigiano

TREVISO La banda di ottoni «Spincici» di Kastav (Croazia) ha inaugurato ieri sera a Nervosa, in provincia di Treviso, la rassegna Eventi in Abazia «Flussi Mediterranei», che proseguirà fino all'8 settembre, con concerti di musica etnica, film, mostre, spettacoli teatrali e multimediali.

Dal 27 agosto all'8 settembre si terrà anche un laboratorio teatrale su «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, diretto da Alessandro Del Bianco.

Fino al 10 settembre a Udine

Dylan «saltato»: rimborsi da oggi

UDINE Da oggi al 10 settembre l'Associazione Euritmica rimborsa (nei punti di prevendita dove sono stati acquistati) i biglietti del concerto di Bob Dylan «saltato» a Udine il 19 luglio.

Euritmica, inoltre, invita ad aderire all'associazione, usufruendo del 25 % di sconto su tutti i concerti da essa proposti (Jazz Time a Codroipo, i concerti invernali al Nuovo, Udin&Jazz 2002 e tutti i concerto dell'estate 2002), da oggi fino al 30 settembre 2002.

APPUNTAMENTI

I Nomadi venerdì a Lignano, Paola e Chiara sabato a Grado

Folklore da Tarcento a Bovec

TRIESTE Venerdì, alle 21.30, alla «Dama Bianca» di Duino concerto di musica sudamericana con Alberto Chicayban *(nella foto in basso a sinistra)* e il suo gruppo.

Venerdì 31 agosto, alle 21.30, alla «Dama Bianca» di Duino concerto del Klezmer Ensemble (Davide Casali clarinetto e voce, Aleksander Ipavec fisarmonica, Matej Spacapan tromba, Luca De Micheli basso).

Sabato 15 settembre, alle 20.30, al Teatro Verdi si aprirà la Stagione concertistica d'autunno con un concerto del duo Salvatore Accardo-Giorgio Tomassi. La biglietteria del Comunale riaprirà l'11 settembre, alle 9.

GORIZIA Sabato, alle 21, a Mossa per le Serate musicali a Villa Codelli concerto del Quartetto Arion. Musiche di Schubert e Dvorak.

Domenica 26 agosto, alle 21, a Mossa concerto conclusivo delle Serate musicali a Villa Codelli con l'Operetta & Musical Ensemble, che proporrà lo spettacolo «Dove fioriscono i limoni» a cura dell'Associazione internazionale dell'Operetta.

GRADO Mercoledì, alle 21, al Palazzo dei congressi, le Settimane musicali concerto del Trio Ciajkovskij (Haydn, Ravel, Sciostakovic). Venerdì la pianista Ingrid Fliter proporrà musiche di Chopin.

Sabato, alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Paola e Chiara.

LIGNANO Venerdì prossimo, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Nomadi.

TARCENTO Domani, alle 17, in viale Matteotti gala di chiusura con tutti i gruppi del Festival internazionale del folklore.

PORDENONE Domenica 26 agosto, alle 11, al parco San Valentino, si esibirà la Filarmonica Pordenone e, alle 18, prenderà il via il X Pordenone Blues Festival, al quale parteciperanno Andy J. Forest (Usa), Blues Fools (Ungheria), Bluesbreakers (Austria), Capitan Jive (Italia). Guest Doc Love Mizzau & Michele Sponza. Blues Acoustic Duo guest Massimo De Mattia.

MONFALCONE Domani, alle 21, al campo sportivo Aris concerto di musica popolare e revival con Umberto Lupi *(nella foto in basso a destra)*.

Mercoledì, alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, concerto di musica da camera e lettura di poesie.

Giovedì, alle 21, in piazza della Repubblica spettacolo di danze e musiche latino-americane.

VENETO Mercoledì 29 agosto alle 21, a Santa Lucia di Piave, in piazza, concerto dei Deep Purple.

SLOVENIA Oggi, alle 21, a Bovec, per il Festival internazionale del folklore, serata con i gruppi del Togo e dell'Argentina.

Mercoledì 29 agosto alle 20, all'Ippodromo di Lubiana, concerto di Marilyn Manson. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

«Natura morta con custodia di sax» di Lorenzo Acquaviva alla Dama Bianca

Big del jazz, fra musica e teatro

TRIESTE Solitudine, perdizione, disperazione. Sono le parole chiave per avvicinarsi a tre grandi protagonisti del jazz: Lester Young, sassofonista, Thelonious Monk, pianista, Chet Baker, trombettista. Gli intrecci fra la loro storia e la loro musica sono stati messi in luce venerdì sera a Duino, nell'ambito della rassegna promossa dall'associazione Musici Artis «Ritmi, suoni e parole alla Dama Bianca», dallo spettacolo «Natura morta con custodia di sax», ideato da Lorenzo Acquaviva.

L'attore triestino, accompagnato da una band composta da Riccardo Morpurgo (pianoforte), Giuliano Tull (sax), Ermes Gherardini (batteria), Giovanni Meyer (contrabbasso) e Alessandra Franco (voce), ha raccontato a leggio le asperità e le vicissitudini dei tre personaggi, utilizzando una formula già sperimentata di interazione tra musica e teatro. Il titolo dello spettacolo proviene dall'omonimo libro di Geoff Dyer, che ha offerto l'intelaiatura testuale alle parti recitative.

La serata si apre in «Solitude». A suo tempo cantata da Billy Holliday, che ebbe una storia con Lester «Pres» Young, «Solitude» è anche il manifesto esistenziale dell'artista. Precursore del be-bop, Lester «beveva per diluirsi»: a rovinarlo fu la chiamata alle armi, un incubo da cui non si sveglierà più. Le note di «Easy to love» e «I'm a fool to want you» hanno dato risalto alla bella voce di Alessandra Franco. Con «Epistrophy» si entra nel mondo di Thelonious Monk.

Pianista di genio, autore di capolavori come «Well you needn't», «Straight no chaser» e, soprattutto, la famosa «'Round midnight», ma anche personaggio eccentrico e taciturno, Monk faceva collezione di cappelli e la musica era l'unico interesse della sua vita. Il jazz per lui era «l'illusione della spontaneità», perciò suonava sempre il piano come se fosse la prima volta, con le dita tese, fuori dai canoni classici.

Chet Baker, invece, era «chino sulla sua tromba come lo scienziato al microscopio» e suonava con fragilità e delicatezza. Sembrava un uomo sempre in procinto di andarsene. A rendergli omaggio la musica di «But not for me», «I remember you», «Everything happens to me» e «Alone together», che ha chiuso lo spettacolo. Ma non la rassegna: appuntamento alla Dama Bianca di Duino venerdì 24 agosto con la musica sudamericana di Alberto Chicayban.

Stefano Crisafulli

Jack Elliott aveva 74 anni

Morto l'autore di celebri sigle tv

WASHINGTON **È morto Jack Elliott, 74 anni, considerato un gigante tra i compositori e arrangiatori di Hollywood, Ha firmato la colonna sonora di successi televisivi degli anni '70 come «Charliès Angels», «The Love Boat» e «Starsky and Hutch».**

Elliott lavorò con i grandi della musica, da Quincy Jones a Judy Garland. Compose le orchestrazioni per le cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Uscita di sicurezza». Thriller con M. Rourke. Solo **giovedì:** «The hole».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «L'ultimo bacio». **A sole L. 5000.**

GIOTTO 2. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Segregati nello spazio». Fantascienza con C. Lambert.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Slip caldo e bagnato».

NAZIONALE 1. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Driven». Con Stallone. Adrenalina a 300 km/ora!

NAZIONALE 2. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Shrek» il film più divertente ed irriverente.

NAZIONALE 3. **16, 18.45, 21.45:** «Pearl Harbor».

NAZIONALE 4. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Evolution».

SUPER. Riapertura 24/8.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Faccia a faccia». Con B. Willis. **A L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Il sarto di Panama» di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush, Jamie Lee Curtis. Dal Festival di Berlino una spy-story ad altissima tensione. Anche domani.

GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «The family man». Una straordinaria interpretazione di Nicholas Cage.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21:** «Pearl Harbor».

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «Driven» con Sylvester Stallone.

Sala Blu. 20.15, 22.15: «Shrek» di Steven Spielberg.

Sala Gialla. 20, 22.15: «The Mexicano», con Brad Pitt.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Le fate ignoranti».

Sala 3. 20, 22.10: «Placido Rizzotto», vincitore del Premio Amidei.

RISTORANTI E RITROVI

RAI REGIONE *Prosegue il ciclo di Marisandra Calacione sulla piccola lirica*

Operetta, sogno d'estate

Festival e musei nell'agenda di «Undicietrenta»

Proseguono le settimane di programmazione del contenitore radiofonico estivo curato dalla Struttura di Programmazione Italiana a condotto da Daniela Picoi, Viviana Facchinetti e Orio di Brazzano.

A «Undicietrenta Estate» - in onda da oggi a sabato, dalle 11.30 circa - si sfoglierà come di consueto l'agenda degli appuntamenti di cultura e di spettacolo nel Friuli-Venezia Giulia. Si parlerà di «D'Ante litteram» di Lignano, dell'**Alpe Adria Puppet festival** di grado, del 31.mo Festival mondiale del folklore di Gorizia, dell'«Aria di Festa» di San Daniele del Friuli, dell'iniziativa «Musei aperti» di Pordenone, dalla «**Fiesta tai corst**» di Ravascletto, del concerto «Questa buffa musica seria», che si terrà a Trieste nell'area antistante la Capitaneria di Porto. Sabato, infine, sarà proposto un nuovo appuntamento con le fiabe di Antonio Boemo.

Nell'ambito di «Pomeridiana», a partire dalle 14, con Giorgio Cappel si parlerà di automobile e di **Codice della Strada**: gli ascoltatori potranno affidare eventuali quesiti in tema alla segreteria telefonica collegata allo 040/7784266. Fra le altre rubriche previste, ricordiamo gli incontri con le rappresentanze consolari a Trieste e le visite ai musei della regione. Fra gli ospiti ci saranno il dj Giuliano Veronese, il gruppo musicale dei **Gazosa**. Non mancheranno, come sempre le divagazioni e le curiosità nel mondo di internet.

Domenica prossima, alle 12.10, spazio dedicato alla piccola lirica con la seconda puntata del riadattamento del ciclo «**Un secolo d'operetta**», curato da Marisandra Calacione, su testi di Gianni Gori, che farà ascoltare i brani più suggestivi di «Il sogno di un valzer» di Oscar Strauss.

Quanto ai programmi televisivi regionali, domenica 26 agosto, alle 9.45, proseguirà sulla Terza rete a diffusione regionale la riproposta di itinerari alla scoperta delle **Alpi Giulie**. Questa settimana saranno raggiunti il rifugio Corsi, Cave del Predil, Bretto e le sorgenti dell'iIsonzo.

Baudo modello d'eccezione in settembre a Miss Italia

ROMA Pippo Baudo fa ritorno alla sua prima casa, il concorso di Miss Italia (6,7,8 e 10 settembre su Raiuno) di cui il patron Enzo Mirigliani gli ha affidato nove volte la conduzione, quando ancora Baudo era agli inizi della carriera. Quest'anno il conduttore sarà presente - la sera dell'8 - come ospite e nelle insolite vesti di indossatore.

Pippo Baudo - unico uomo sulla passerella di Miss Italia 2001 - indosserà un abito di Simonetta Ravizza by Annabella, rivestendo un ruolo che nella precedente edizione fu di Alain Delon. Accanto a lui sfilerà l'australiana Vanessa Kelly, già Madre Natura per Bonolis in «Ciao Darwin».

L'attrice Manuela Arcuri indosserà gli abiti di Coveri ispirati alla New York musicale di fine anni Sessanta - quella di Andy Warhol e dei Velvet Underground - tutta rock e glamour, chitarre e pailettes. Ancora un'attrice, Jane Alexander, vestirà gli stravaganti abiti firmati dall'italo-spagnolo Gaetano Navarra.

Pippo Baudo

OGGI IN TV

Film di e con Sergio Rubini su Raiuno

Il viaggio della sposa semplice e seducente

I film

«**Il viaggio della sposa**» (1997) di Sergio Rubini (Raiuno, ore 20.50). Nel XVII secolo, un contadino scorta una ragazza di nobile famiglia dal promesso sposo. Malgrado le differenze, tra i due nasce una simbatia. Storia d'amore semplice ma seducente, tra dramma e commedia. Con Sergio Rubini *(nella foto accanto al titolo)* e Giovanna Mezzogiorno.

«**Die Hard - Duri a morire**» (1995) di John McTiernan (Canale 5, ore 21). Film tutto azione con Bruce Willis, Jeremy Irons e Samuel L. Jackson.

«**Alien**» (1979) di Ridley Scott (Italia 1, ore 22.50). Riuscito capostipite di una saga che coniuga brillantemente orrore e suspense. Con Sigourney Weaver, Tom Skerritt e Veronica Cartwright.

«**Lacrime di sposa**» (1955) di Sante Chimirri (Retequattro, ore 14). Un posteggiatore, irretito da una imprenditrice, si ritrova accusato del suo omicidio. Se la cava grazie all'intraprendenza della fidanzata. Risaputo dramma sentimentale incrociato con un'insolita trama gialla. Nel cast Achille Togliani, Lucia Banti e Barbara Shelley.

«**Scarlatti**» (1988) di Frank La Loggia (La 7, ore 23). Un bambino entra in contatto con dei fantasmi che gli trasmettono dei poteri paranormali grazie ai quali riesce a risolvere un caso di omicidio di alcuni anni prima. Coinvolgente thriller dalle atmosfere fantastiche. Con Lukas Haas, Alex Rocco e Jason Presson.

Gli altri programmi

Radiouno, ore 14.08

Trieste a «Con parole mie»

La città di Trieste sarà protagonista della puntata odierna di «Con parole mie». Il conduttore Umberto Broccoli leggerà versi di Umberto Saba e brani di Claudio Magris e Pino Roveredo; saranno poi proposte una descrizione della bora fatta da Stendhal e il mare e il porto di Trieste visti dal drammaturgo Franz Grillparzer. Dalle Teche Rai si ascolteranno le voci di Lelio Luttazzi, Umberto Saba, Carlo Rubbia, Mario Maranzana, Franco Basaglia.

Retequattro, oe 23.15

Conquiste e orrori del XX secolo

Il 1900, il secolo della comunicazione di massa, della conquista della Luna, di Freud e Einstein, ma anche di Hitler e Stalin, sarà al centro della puntata odierna di «Millennium». La Macchina del tempo ricorderà le conquiste scientifiche, ma anche gli orrori e le guerre che hanno caratterizzato il XX secolo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO. Film (commedia '62).
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Doc.
14.55 LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO. Film (commedia '55).
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Film (drammatico '98). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno.
22.35 TG1
22.40 RIMINI NOTTE: IL MEETING. Con Lorenza Foschini.
23.55 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.20 SOTTOVOCE: FRANCESCA SENETTE.
1.50 RAINOTTE
1.55 LA REGINA DELLE AMAZZONI. Film (avventura '60). Di Vittorio Sala. Con Dorian Gray, Rod Taylor.
3.25 FAUST SQUADRA OMICIDI. Tf. "Cocktail molotov"
4.20 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Tf.
4.50 SPENSIERATISSIMA
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
10.00 ELLEN. Tf.
10.25 SORGENTE DI VITA
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Tf.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE.
14.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Tf.
15.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Tf.
15.50 TRIS DI CUORI. Tf.
16.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Tf.
17.00 THE NET. Tf.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Tf.
20.00 ZORRO. Tf.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ER - MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Tf.
23.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
0.05 TG2 NOTTE
0.35 PROTESTANTESIMO
1.05 METEO 2
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 MR. CHAPEL. Tf.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.25 BELLEZZE ITALIANE
2.45 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.50 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 14. Doc.
4.25 CODICOLOGIA - LEZIONE 7. Doc.
5.10 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 35. Doc.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.30 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (commedia '62).
11.10 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 MATLOCK. Tf.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 BEACH VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Tf.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUSAN. Tf.
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Doc.
20.50 SPECIALE GOLDEN CIRCUS FESTIVAL. Con Liana Orfei.
22.35 TG3
22.55 BLU NOTTE.
23.45 23. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA (R)
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO
3.45 USA 24 H (R 5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.34 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Tf. "L'eredita'"
9.30 SETTIMO CIELO. Tf. "L' espiazione"
10.30 TERRA PROMESSA. Tf. "Il segreto"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Tf. "Parigi, oh cara"
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 L'ESTATE DI CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Tf. "Un angelo tra noi"
15.25 UNA BIONDA PER PAPA'. Tf. "Alta tensione"
15.50 UNA VITA DA RICOSTRUIRE. Film tv (drammatico '98). Di Michael Elias. Con Suzanne Somers, Robert Desiderio, Chad Christ.
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Tf. "Il sospetto"
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bila'.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 DIE HARD - DURI A MORIRE. Film (azione '95). Di John McTiernan. Con Bruce Willis, Jeremy Irons.
23.25 INGANNO D'AMORE. Film tv (drammatico '94). Di Gabrielle Beaumont. Con Dee Wallace Stone, Danica McKellar.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.10 VERISSIMO VACANZE (R)
2.40 TG5 (R)
3.10 ALTA MAREA. Tf.
4.05 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Tf. "Nel bene e nel male"
5.00 WISHBONE. Tf.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Tf. "Una questione di etica"
10.30 LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO. Film (commedia '66). Di Mario Bava. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Irene Tarantelli.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.30 DRAGON BALL
14.00 S.P.Q.R.. Tf. "Delitto nel condominius"
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Tf. "L'uomo dei miei incubi"
17.30 BAYWATCH. Tf. "La figlia di Malibu'"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Tf. "Per un ballo in piu'"
20.45 RELIC HUNTER. Tf. "L'ultimo cavaliere"
22.50 ALIEN. Film (fantascienza '79). Di Ridley Scott. Con Ton Skerritt, Sigourney Weaver.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 STUDIO SPORT
1.40 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Tf. "Le ragazze dello spazio sono facili!"
2.10 PAPPA E CICCIA. Tf. "Darlene's baby"
2.40 GLI AMICI DI PAPA'. Tf. "Un giorno indimenticabile" (prima parte)
3.30 AMERICAN COLLEGE. Film (commedia '83). Di Noel Black. Con Phoebe Cates, Matthew Modine.
5.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Tf. "La sfida"
6.00 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Tf. "Jose' l'impiccione"

RETE4

6.00 MANUELA. Tn.
6.20 SENZA PECCATO. Tn.
6.40 MARINAI IN COPERTA. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Sheila Rosin.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 SAVANNAH. Tf. "Strade separate"
9.30 LIBERA DI AMARE. Tn.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Tn.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LACRIME DI SPOSA. Film (drammatico '55). Di Sante Chimirri. Con Achille Togliani, Lucia Banti.
16.00 ANTEPRIMA "LA FORZA DEL DESIDERIO"
16.05 CODICE D'EMERGENZA. Tf. "Il sospetto"
17.00 HUNTER. Tf. "Caccia sfrenata" (prima parte)
18.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 JET SET. Con Emanuela Folliero.
19.50 SENTIERI. Tn.
20.50 VIVA NAPOLI (REPLICA)
23.15 MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.25 VAI GORILLA. Film (poliziesco '75). Di Tonino Valerii. Con Fabio Testi, Renzo Palmer.
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.25 LA COMPAGNA DI VIAGGIO. Film (commedia '80). Di Ferdinando Baldi. Con Anna Maria Rizzoli, Gastone Moschin, Serena Grandi.
3.50 L'UOMO PIU' VELENOSO DEL COBRA. Film (giallo '71). Di Albert J. Walker. Con Erika Blanc, Alberto De Mendoza.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 MAPPAMONDO (R). Documenti.

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Tf. "Imparero' a volare" (seconda parte)
13.30 IL CAMPIONE DI BEVERLY HILLS. Film tv (commedia '93). Di Strathford Hamilton. Con Burt Young, Matt Adler.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Tf. "La casa"
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Tf. "Progetto Wahalla"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Tf. "Enigma"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 INGANNO FATALE. Film (thriller '95). Di Strathford Hamilton. Con Billy Zane, James Coburn, Mia Sara.
23.00 SCARLATTI. Film (orrore '88). Di Frank La Loggia. Con Len Cariou, Katherine Helmond, Alex Rocco.
1.00 CALL GAME
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% (R)
5.00 EXTREME (R)
5.25 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LUISIANA MIA. Tn.
6.30 CARTOON CLASSICS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 GUNGA DIN. Film (avventura '39).
9.05 LUISIANA MIA. Tn.
9.30 IO E BARNABY. Film (commedia '77).
12.00 DESTINI 2. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 SPORTIME- ESTATE 2001
14.15 HOLIDAY. Film.
16.00 I DETECTIVES. Tf.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 SATURDEE. Tf.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Tf.
20.30 LAGHI E MONTI. Doc.
21.00 IL PREZZO DEL POTERE. Tf.
22.00 OLTRE LA REALTA'. Tf.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PIU' MATTI DI COSI'. Film. Di Jackie Kong. Con Edward Albert, Barbara Carrera.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Tn.
1.45 STREET LEGAL. Tf.
2.30 FANTASMI. Film. Con G. Scott, A. Sabato.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Tn.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.30 TG PRIMORKA
8.00 PORDENONE MAGAZINE
8.15 SETTIMANA FRIULI
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 MILLENIUM AUSTRIA. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 WOOBINDA. Telefilm.
20.10 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
20.45 C'E' UN FANTASMA TRA NOI DUE. Film (commedia '82). Di Robert Mulligan. Con Sally Field, James Caan.
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 REMEMBER
0.10 FILM. Film.
1.45 NOTTURNO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.30 ECO
16.00 ISTRIA E... DINTORNI. Doc.
16.30 L'ASSALTO. Film (western '48).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I.a ED. -TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 MEDITERRANEO. Doc.
20.20 ITINERARI ITALIANI. Doc.
20.40 2000 PAROLE
21.10 ORIZZONTI INTERNAZIONALI. Doc.
22.00 TUTTOGGI - II.a ED.
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA HITS
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA HITS
18.50 OVERDRIVE
19.50 TGA FLASH
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
24.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

9.30 TELEVENDITE
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
18.00 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 STATEBBONI
23.00 TG TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.35 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film.
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
12.00 COMMERCIALI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.30 COMMERCIALI
13.45 FUN TV
14.00 COMMERCIALI
17.10 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.35 CARTONI ANIMATI
17.50 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE-1ED-TG
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE-2ED-TG
23.20 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO.

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.45 MTV TRIP
12.00 WEB CHART
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
16.00 SUMMER HITS
17.00 EUROPEAN TOP 20
18.00 FLASH
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 THE HEAD
21.00 HOT VIDEOS SPECIAL
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 THE BEST OF MTV IBIZA 1999

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.10 TELEVENDITA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - 1 ED.
19.30 TNE GIORNALE - 2 ED.
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE - 3 ED.
20.45 IL PADRONE DEL MONDO. Film (fantascienza '61). Di William N. Witney. Con Vincente Price, Charles Bronson.
22.45 DINTORNI DI HINTERLAND. Doc.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.30 WISHBONE. Tf.
14.00 KEN IL GUERRIERO. Tf.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Tf.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.50 LA RIVINCITA DI IVANHOE. Film (avventura '65). Di Tanio Boccia. Con Andrea Aureli, Clyde Rogers.
22.40 FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO. Film (poliziesco '68).
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 I DUE RIVALI. Film tv (western '90).
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 LA GRANDE VALLATA: DRAMMA SUL TRENO. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Tf.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tf.
19.30 RANMA
20.50 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film (avventura '83). Di Brian Hutton. Con Tom Sellek, Bess Armstrong.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
12.00 POLIZIOTTO DI STRADA. Film (poliziesco '86).
13.30 MARCELLINA. Tn.
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 MADE IN ITALY
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 BEVERLY HILLBILLIES. Tf.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 NORDESTATE
21.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
22.00 I PROMESSI SPOSI
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io Sport; 10.00: GR1; 10.05: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Storie del rock; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All' ordine del giorno; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Il ritorno di Fiamma; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Ferrara musica; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.30: La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.15: Storivylle - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival dei Festival; 20.00: BBC National Orchestra of Wales; 22.30: Viaggio in Europa; 23.00: Festival dei Festival; 0.30: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde regione; 11.33: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Riletture dell'800 sloveno a Trieste; 8.40: Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...? 12: Genti d'Istria; Melodie a voi care; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Pot-pourri; 18: Libro aperto: Omero. Odissea. Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. 34.a puntata; segue Le leggende del rock; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: I 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina-ino, bagno. Massimo 135.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

EISA IMMOBILIARE agenzia specializzata in locazione immobiliare convenzionata con: ASSOCIAZIONE ERASMUS TRIESTE (AET), S.U.N.I.A. e A.P.U. ricerca urgentemente: appartamento centrale composto da cucina, salotto, doppi servizi e almeno quattro stanze da letto per referenziatissimo cliente, piccolo appartamento per dipendente ingegnere romeno a L. 600.000, appartamento per gruppo di quattro studenti zona Università, stanze singole per varie richieste (studenti, lavoratori e professionisti), appartamento arredato con tre stanze per quattro studentesse venete, casetta con giardino per tranquilla coppia pensionata, appartamento ben arredato con due stanze da letto, soggiorno, cucina e bagno in zona San Giacomo o centrale per educatissima coppia cinquantenne o per medico specializzato, stanza in multistudio medico per giovane fisioterapista, appartamento arredato composto da due stanze, cucina e bagno per molteplici richieste di famiglie, cercasi appartamenti e stanze per brevi periodi, prevalentemente per studenti stranieri a partire da ottobre! Si dà garanzia di massima disponibilità, riservatezza, flessibilità, competenza e velocità tel. 040/3478637, 328/4664739, 348/0829551 (cellulari sempre disponibili). (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda agricola cerca vendemmiatori fine agosto-metà ottobre. Tel. 0481/393619 oppure 340.4104744. (B00)

AZIENDA agricola del Collio ricerca personale per la vendemmia periodo 27 agosto 6 ottobre. Ore ufficio 0481/80047. (B00)

CERCASI banconiere/a max 30 anni presentarsi in via San Nicolò 18. (A00)

CERCASI personale pulizie possibilmente auto-motomunito per lavoro continuativo. Presentarsi martedì 21 agosto Salita Promontorio 7/A Tigre dalle 9 alle 10. (A00)

CERCASI pulitrici/pulitori seri e volenterosi. Telefonare allo 040/308530 orario 9-13, 16-18. (A00)

CONTABILE referenziata/o cercasi. Inviare curriculum a Fermpo posta Trieste centrale C.I. AD4768308. (A00)

IMPRESA di pulizie cerca per uffici in Monfalcone personale anche part-time. Tel. 0432/997889. (Fil47)

PRESTIGIOSO marchio di elettronica di consumo ricerca per il punto vendita di Trieste un SALES MANAGER che ricoprirà il ruolo di responsabile di negozio. La selezione si rivolge a giovani ambosessi di bella presenza con età compresa tra i 25 ed i 40 anni in possesso di un titolo di studio superiore che possono altresì vantare una significativa esperienza di vendita diretta al pubblico di prodotti di elevata qualità. Completano il profilo del candidato la specifica competenza e/o passione per il mondo dell'audiovideo la capacità di comunicazione e di relazione con una clientela di alto livello e la piena disponibilità ad orari di lavoro flessibili. I candidati possono inviare i c.v. presso B.E.O. CENTER SRL via Marangoni 89 – 33100 UDINE. (A00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO Passat berlina 1.8 T Highline full optional, anno 1998. Tel. 335/6047631. (A9828)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602 Trieste. (A9887)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO 25 agosto – 30 settembre vicino spiaggia affittasi appartamenti partendo da 350.000 settimanali 335-6399299. (A9656)

RIVABELLA Rimini hotel Carol *** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio animazione - bimbi gratis! www.riminiholidays.com. e-mail:info@riminiholidays.com. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)

FINANZIAMENTI risposta immediata 30.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 00.41.91/690.19.20. (C00)

FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. 045.6340449. (Fil7026)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. DOLCE sensuale ti aspetta tutti giorni 328-3188896. (A9912)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-2277443. (A9908)

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. 349/8555212. (A9834)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni tel. 00-386-56802022. (A9266)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 340/4155890. (A9826)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511. (A9916)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve da lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A9854)

MASSAGGIATRICE esperta fisico mediterraneo dedica pomeriggi e serate 338-2641844. (FIL37)

PROVA il vero sapore caraibico con Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni. 338/1281839. (A9857)

SABRINA attraente, giovane, ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A9853)

SEPARATA 31.enne molto affascinante conoscerebbe gentiluomini per incontri saltuari. Tel. 330/293798. (Fil52)

STUDIO di massaggio: massaggio cinese, classico e rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili 10-22. 339.6305052. (A9524)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038-656527047. (A9759)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

SAN GIACOMO monolocale arredato stabile d'epoca mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.
VIA COLOGNA appartamento ristrutturato in stabile recente con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi. Possibilità posto macchina.
REVOLTELLA appartamento 65 mq ristrutturato in stabile recente II piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina box.
ROIANO appartamento 1° ingresso completamente ristrutturato mq 65 IV piano stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno riscaldamento termoautonomo.
VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso ufficio.
CENTRALE appartamento su due livelli ultimo piano in stabile d'epoca completamente ristrutturato salone matrimoniale cucina doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento termoautonomo.
Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cantina riscaldamento termoutonomo.
Zona MARINA appartamento 70 mq. soggiorno con angolo cottura stanza stanzetta bagno ripostiglio cortiletto cantina riscaldamento termoautonomo.

VILLE

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli. Piano terra: ampio salone atrio tre stanze cucina bagno balcone. Primo piano: due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.

AFFITTANZE

FABIO SEVERO appartamento bene arredato per studenti 4-5 posti letto tre stanze cucinino bagno riscaldamento autonomo metano.
CAMPANELLE appartamento bene arredato stanza cucina bagno ripostiglio posto macchina box riscaldamento autonomo metano.
VIA COLOGNA appartamento veramente eccellente elegante primingresso arredato in casa d'epoca salone con cucina due stanze servizi separati riscaldamento termoautonomo metano. Vista parco. Adatto esigenti Professionisti.
SAN GIUSTO appartamento vuoto due stanze stanzetta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo metano.
Via della GUARDIA appartamentino IV° piano 35 mq arredato stanza cucina bagno soffitta.
GIARDINO PUBBLICO monolocale arredato wc esterno.
SAN GIACOMO piccolo monolocale arredato wc esterno L. 300.000 mensili.
DUINO in VILLA appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento termoautonomo. Vista mare.
DUINO in VILLA appartamento arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Zona CENTRALE affittasi magazzino ampia metratura.
Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.
MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrina.
Via BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio mq 35 con porta vetrina.
BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampie vetrine.
Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco porta vetrina.
SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70 mq. con bagno.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti più posti letto. Definizione immediata.
Cerchiamo zona ROIANO-GRETTA in stabile con ascensore appartamento vuoto due stanze stanzetta cucina bagno per ns. Clienti.
Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente casette con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente zona Rozzol appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.
Cerchiamo San Vito appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina bagno o doppi servizi piano alto con ascensore per nostri clienti.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA
— PROCEDURA APERTA —

D.lgs 157/1995 - Direttive 92/50/CEE - 97/52/CE

La Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste, tel. 040/3772362-3772232 fax n. 040/3772383 indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lvo 157/1995 Direttive 92/50/CEE - 97/52/CE per l'appalto del servizio di noleggio automezzi con autista (C.P.C. 60221200-5), per una spesa globale massima nel periodo 01.01.2002-31.12.2003 di L. 1.161.762.000, pari ad euro 600.000,00 + IVA, annua L. 580.881.000, pari ad euro 300.000,00 + IVA.

L'appalto sarà aggiudicato per lotti a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata secondo i criteri fissati in capitolato speciale d'appalto.

Le ditte interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato.

Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16.00 del giorno 03 ottobre 2001.

Il bando ed il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio del Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 21 settembre 2001.

Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni delle CEE in data 02 agosto 2001 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 20.08.2001 n. 192.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"
Via del Farneto 3 - TRIESTE

BANDI DI GARA (Estratto)

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» indice, ai sensi del D.Lvo 157/95 le seguenti gare pubbliche:

1) asta pubblica per l'individuazione di un partner per l'affidamento di contratti abilitativi finalizzati alla promozione della salute mentale, nell'ambito della provincia di Trieste, per un periodo di due anni eventualmente rinnovabile ai sensi della L. 724/94, a decorrere presumibilmente dal 16.10.2001, verso un corrispettivo che non dovrà superare; a pena d'esclusione, l'importo base palese annuo fissato in Lire 2.030.000.000 (Iva inclusa), pari a Euro 1.048.407,51.
Le offerte redatte secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara nella relativa Appendice al Capitolato Speciale d'Appalto dovranno, a pena di esclusione, pervenire all'Ass. n. 1 «Triestina» - Ufficio Protocollo – via del Farneto 3 – 34142 Trieste, entro le ore 12 del giorno 9 ottobre 2001.
2) asta pubblica per l'affidamento dei Servizi di pulizia, confezionamento pasti, lavanderia, servizi integrativi dei medesimi e altri servizi minori nell'ambito del D.S.M. e di altre strutture aziendali, in vari presidi nella provincia di Trieste, per il periodo di un anno, eventualmente rinnovabile ai sensi della L. 724/94, a decorrere presumibilmente dall'1.11.2001, verso un corrispettivo che non dovrà superare, a pena d'esclusione, l'importo base palese fissato in Lire 3.500.000.000 (Iva esclusa), pari a Euro 1.807.599,15.

Le offerte, redatte secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara nella relativa Appendice al Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'Ass n. 1 «Triestina» - Ufficio Protocollo – via del Farneto 3 – 34142 Trieste, entro le ore 12 del giorno 5 ottobre 2001.

Alle sopra citate gare possono partecipare anche consorzi e imprese raggruppate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 157/95 così come modificato dall'art. 9 del D.Lgs 65/2000. È ammesso per entrambe il subappalto.

Le imprese interessate potranno richiedere i bandi integrali di gara, i Capitolati Speciali d'Appalto e relative Appendici, presso l'Unità Operativa Approvvigionamenti, VI piano, via del Farneto 3 – Trieste (telefono 040399-5139/5133 - fax 0403995229 - e-mail: ua@ass1.sanita.fvg.it).

I bandi sono stati inviati all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 13 agosto 2001.

IL DIRETTORE GENERALE - dott. Frango ZIGRINO
per delega del Direttore Generale
IL DIRETTORE SANITARIO - dott. Sergio MONARDO